

RASSEGNA STAMPA
del
20/07/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 19-07-2012 al 20-07-2012

19-07-2012 Adnkronos A Milano 'Antisismica', fotografie e progetti per riflettere sulla vulnerabilità dell'edilizia	1
19-07-2012 Adnkronos Bruciano boschi e pinete in tutta la regione, nel grossetano distrutte 4 case e salvati 2 turisti	2
19-07-2012 Adnkronos Terremoto, Sgarbi aggredito prima di demolizione municipio Sant'Agostino nel ferrarese	4
19-07-2012 Affari Italiani (Online) Cinecittà, in fiamme il teatro Fellini I lavoratori arrivano in Campidoglio	5
19-07-2012 AgenParl INCENDI BOSCHIVI: CANADAIR ED ELICOTTERI IN AZIONE SU 33 ROGHI	6
19-07-2012 AgricolturaOnWeb Terremoto, inaugurato l'impianto irriguo di Mondine (Mn)	7
19-07-2012 Agronotizie 'Oltre il terremoto' con Karpòs	8
19-07-2012 Agronotizie Terremoto, Mantova riparte	11
19-07-2012 Asca Meteo: Protezione civile, da domani temporali nel nord est	16
19-07-2012 Asca Calabria: regione vicina a sindaci per emergenza immigrati	17
19-07-2012 Asca Terremoto: Protezione Civile, sono 9.838 le persone assistite	19
19-07-2012 Asca Incendi: vasto rogo in Maremma, al lavoro elicotteri e Canadair	20
19-07-2012 Asca Sicilia: Dellai (Trento), piu' controllo Governo, altro che pulci a nord	21
19-07-2012 Asca Terremoto: Caritas, a due mesi da prime scosse avviati gemellaggi	22
19-07-2012 Asca Calabria: Idv, trasferire finanziamenti progetti 'Emergenza Nord Africa'	23
19-07-2012 Asca Calabria: Laratta (Pd), gravissima crisi dei rifugiati	24
19-07-2012 Asca Calabria: Marcenaro, governo garantisce tutela profughi	25
19-07-2012 Avvenire Un aiuto per riaprire le chiese inagibili	26
19-07-2012 Avvenire Il vescovo di Mantova propone un gemellaggio tra parrocchie «Aiutiamoci a rendere agibili le chiese danneggiate dal sisma»	27
19-07-2012 Borsa(La Repubblica.it) In fiamme il Parco del Pollino, arrivano due Canadair	28
20-07-2012 Il Cittadino Dal Pirellone due milioni di euro per poter pedalare sul Gandiolo	29
19-07-2012 Comunicati.net PRO.CIVI.CO.S.: AIUTI IN EMILIA	30
19-07-2012 Comunicati.net Infracom per Emilia: Datacenter spazi gratuiti per le aziende colpite dal terremoto	31
19-07-2012 Corriere della Sera	

Emilia Due mesi dopo il terremoto Distruzione e rinascita di una terra che non si arrende	32
19-07-2012 Corriere della Sera	
Con gli Sms solidali raccolti 15 milioni	33
19-07-2012 Corriere informazione	
Terremoto: aggiornamenti sulle scosse del 19 luglio	34
19-07-2012 El mundo.es	
El fuego de Tenerife ha destruido el 1% de la masa arbórea de la isla	35
19-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Scossa di terremoto tra province di Modena e Bologna	36
19-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Sant'Agostino, demolito municipio. Sgarbi contestato. Lui: "Siete amici di Inghilterra"	37
19-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Sgarbi contestato dai terremotati. Lui: "Siete amici di Inghilterra" (video)	39
19-07-2012 Il Gazzettino	
Prevenzione: 450mila euro da imprenditori e lavoratori	41
19-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
ER: carcere e sanzioni salate per chi provoca incendi	42
19-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Maltempo: in arrivo temporali e vento su Veneto e Friuli	44
19-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
La Pro.Civ. Viterbo all'opera contro i numerosi incendi	45
19-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Fondi per emergenza neve: le precisazioni del Dipartimento	46
19-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Cortina d'Ampezzo: diversi interventi del Cnsas Veneto	49
19-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Emergenza superata, chiude il campo della ProCiv bresciana	50
19-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Cani bagnini sorvegliano le acque del lago di Como	51
19-07-2012 Il Giornale	
I volontari liguri costretti a lasciare l'Emilia	53
19-07-2012 Il Tempo.it	
Due milioni di euro per iniziative in campo sociale e sportivo in favore dell'Aquila e dei Comuni del cratere sismico: sono i fondi donati dalla rete delle banche del gruppo Monte	54
19-07-2012 LiberoReporter	
Incendi in Toscana a Massa Marittima, al rogo venti ettari di bosco	63
19-07-2012 LiberoReporter	
Incendi: fiamme nei boschi di Arezzo, Pisa e Prato	64
19-07-2012 Libertà	
Defibrillatore, boom di partecipanti al primo corso di formazione	65
19-07-2012 Libertà	
Protezione civile, nuova missione nelle zone colpite dal terremoto	66
19-07-2012 Libertà	
Stasera musica e solidarietà per i terremotati	67
19-07-2012 Libertà	
NAPOLI - La rivoluzione arancione di Luigi De Magistris in Comune a Napoli passa per il primo pit stop con tanto di cambio in corsa di due assessori	68

19-07-2012 Libertà	
A Bobbio Parmigiano per aiutare l'Emilia	69
19-07-2012 Il Messaggero	
Soldi dei partiti ai terremotati gli azzurri: licenziamo il personale	70
19-07-2012 Il Messaggero	
Un incendio anche nel vostro cielo, ma si tratta del fuoco chiamato "divina intuizione", L...	71
19-07-2012 Il Messaggero	
Abruzzo, i fondi per il sisma fuori dai vincoli	72
19-07-2012 El Pais	
Los incendios en Tenerife han arrasado ya 4.000 hectáreas	73
19-07-2012 Panorama.it	
Allerta meteo, temporali sul nord-est	74
19-07-2012 Panorama.it	
Grecia: incendi a Patrasso e Creta	75
19-07-2012 PrimaDaNoi.it	
Incendi: rogo nel Pescara minaccia centro commerciale	76
19-07-2012 PrimaDaNoi.it	
Incendi: domato dopo cinque ore il rogo a Città Sant'Angelo	77
19-07-2012 Quotidiano.net	
Cinecittà, fuoco allo Studio 5 Distrutti i set di Fellini	78
19-07-2012 Rai News 24	
Cinecittà brucia nella notte	79
19-07-2012 Redattore sociale	
Centri di accoglienza calabresi, regione tranquillizza sindaci e enti gestori	80
19-07-2012 Redattore sociale	
Terremoto, la Caritas attiva i gemellaggi	82
19-07-2012 Il Reporter.it	
Caldo e vento: divampa incendio a Bagno a Ripoli	83
19-07-2012 La Repubblica	
a fuoco la pineta di ginosa marina i villeggianti salvati con gli elicotteri - francesca russi	84
19-07-2012 La Repubblica	
oggi mercato per aiutare i terremotati	85
19-07-2012 La Repubblica	
anastacia non canta "a causa delle scosse"	86
19-07-2012 La Repubblica	
saccardi: dal governo soltanto tagli non possiamo cacciarli coi manganelli	87
19-07-2012 Il Sole 24 Ore Online	
Il sisma non ferma la meccanica	88
19-07-2012 Il Sole 24 Ore	
Uno sportello unico per l'edilizia	89
19-07-2012 Il Sole 24 Ore	
ALL'INTERNO	91
19-07-2012 Il Sole 24 Ore (Casa24)	
Nessun limite di tempo per chiedere la surroga del mutuo	92
19-07-2012 Il Tempo	
Chiarimenti sui fondi per il maltempo	94
19-07-2012 Il Tempo	

Devastante incendio nella riserva naturale del lago di Vico	95
19-07-2012 Tiscali news	
In fiamme il Pollino, due i Canadair	96
19-07-2012 Tiscali news	
Incendi, P. civile: canadair ed elicotteri in azione su 33 roghi	97
19-07-2012 UnoNotizie.it	
TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Insieme al Fai per l'Emilia del dopo terremoto	98
19-07-2012 Virgilio Notizie	
Rai/ Radio3Scienza e Radio3 Mondo speciale dall'Emilia	99
19-07-2012 Virgilio Notizie	
Terremoti/ Cgil: A due mesi da sisma 14.000 in	100
19-07-2012 La Voce d'Italia	
Incendio Pollino: arrivano due Canadair	101
19-07-2012 La Voce d'Italia	
Terremoto magnitudo 2.3 tra Modena e Bologna	102
19-07-2012 WindPress.it	
Da sabato 21 luglio il Piano di Salvamento a mare estate 2012	103
19-07-2012 WindPress.it	
Polizia locale. 181 moto in dotazione, completata la sostituzione di quelle in servizio	104

A Milano 'Antisismica', fotografie e progetti per riflettere sulla vulnerabilità dell'edilizia

- Adnkronos Lombardia

Adnkronos

"A Milano 'Antisismica', fotografie e progetti per riflettere sulla vulnerabilità dell'edilizia"

Data: **19/07/2012**

Indietro

A Milano 'Antisismica', fotografie e progetti per riflettere sulla vulnerabilità dell'edilizia

ultimo aggiornamento: 19 luglio, ore 11:46

Milano -(Adnkronos) - L'iniziativa punta a sensibilizzare anche le istituzioni sulla necessità di intraprendere un'efficace politica di incentivi e soprattutto soluzioni tecniche dirette ad agevolare la ristrutturazione degli edifici o la costruzione ex novo degli immobili

commenta 0 vota 0 invia stampa

Tweet

Milano, 19 lug. -(Adnkronos) - Una mostra che si propone come riflessione sulla vulnerabilità del patrimonio edilizio italiano. E' "Antisismica: soluzioni tecniche", raccolta di proposte e progetti per contribuire al miglioramento delle performance antisismiche degli edifici, selezionati dal Comitato Scientifico del Forum della Tecnica e delle Costruzioni e ospitata da Made expo, la fiera internazionale dell'edilizia e dell'architettura, dal 17 al 20 ottobre prossimi a Milano.

La mostra proporrà le soluzioni delle aziende del settore come contributo alla definizione di una nuova politica del costruire, incentrata sulla messa in sicurezza del territorio al fine di prevenire e limitare le conseguenze delle emergenze sismiche su immobili civili e industriali. Insieme con "Antisismica" sarà allestita anche la mostra fotografica "Il sisma in Emilia: il reportage di Reluis", raccolta degli scatti più significativi dal punto di vista tecnico, a testimonianza di quanto accaduto alle strutture che hanno maggiormente subito danni dal sisma, con il commento tecnico degli esperti.

Le immagini sono il frutto di un'indagine effettuata per la Protezione Civile da Reluis, la Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica, finalizzata a rilevare l'entità dei danni e quindi l'agibilità degli edifici colpiti dal sisma.

"Made expo si conferma come occasione di riflessione e proposta di soluzioni concrete - afferma Andrea Negri, presidente di Made eventi - che permette al visitatore una approfondita analisi del costruito a fini antisismici, potendo avere una percezione reale dei danni subiti dagli edifici industriali colpiti dal sisma e delle possibili soluzioni volte a evitare o quanto meno ridurre significativamente gli effetti di simili emergenze".

L'iniziativa punta a sensibilizzare anche le istituzioni sulla necessità di intraprendere un'efficace politica di incentivi e soprattutto soluzioni tecniche dirette ad agevolare la ristrutturazione degli edifici o la costruzione ex novo degli immobili. In quest'ottica si inserisce il "libretto sismico del costruito", strumento tecnico attraverso cui valutare il danno atteso di un edificio in funzione delle sollecitazioni derivanti da eventi sismici.

Obiettivo di Made expo è promuovere la costruzione o ricostruzione di edifici che mantengano nel tempo elevati livelli di resistenza e stabilità strutturale, in grado di rispondere efficacemente ai criteri di sicurezza. La quattro giorni milanese sarà dunque un'occasione per perpetrare un'azione avviata da tempo e sulla quale la manifestazione sta investendo energie e risorse volte a offrire un reale contributo alla messa in sicurezza del patrimonio immobiliare italiano.

Bruciano boschi e pinete in tutta la regione, nel grossetano distrutte 4 case e salvati 2 turisti

- Adnkronos Toscana

Adnkronos

"*Bruciano boschi e pinete in tutta la regione, nel grossetano distrutte 4 case e salvati 2 turisti*"

Data: **20/07/2012**

Indietro

Bruciano boschi e pinete in tutta la regione, nel grossetano distrutte 4 case e salvati 2 turisti

ultimo aggiornamento: 19 luglio, ore 21:22

Firenze - (Adnkronos) - Evacuati gli abitanti della frazione Fenice Capanne. Nella altre province in fumo decine di ettari. Impegnate le forze dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale coadiuvate dall'intervento di elicotteri e canadair

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Firenze, 19 lug. - (Adnkronos) - Le fiamme che hanno già bruciato 20 ettari di pineta nel Comune di Massa Marittima (Grosseto) hanno raggiunto e distrutto quattro appartamenti di un agriturismo in località Fenice Capanne. I vigili del fuoco sono riusciti a trarre in salvo due turisti. L'incendio, a causa del forte vento, si sta estendendo ulteriormente. Gli abitanti della frazione sono stati evacuati e ora si trovano radunati nella piazza del paesino maremmano.

Continua in varie zone della Toscana l'impegno di squadre di volontari, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale ed operai degli enti competenti per fronteggiare la situazione degli incendi boschivi. La Sala Operativa Unificata Permanente della Protezione civile regionale informa che stamattina un solo elicottero è entrato in azione, in Casentino, al Corsalone (Arezzo), dove da ieri un incendio ha provocato la distruzione di circa 6 ettari di pineta. Adesso è in corso il lavoro di bonifica.

In provincia di Firenze da segnalare un incendio nei pressi di San Casciano Val di Pesa (vicino alla fattoria di Luiano), con squadre al lavoro, e altri due, iniziati ieri, tra Troghi e San Donato in Collina e vicino a Montespertoli. In questi due casi la situazione è sotto controllo.

Nel pisano, ad Orentano, ripresa dell'incendio scoppiato ieri pomeriggio ma le squadre al lavoro stanno contenendo l'evento. A Terricciola è in corso un incendio dalle 11 circa di stamattina, con vario personale impegnato. In provincia di Prato un rogo è iniziato stanotte verso le 3, vicino a Montemurlo, ma anche in questo caso l'intervento immediato ha permesso di arginare le fiamme.

Da un primo bilancio del rogo che ha interessato la zona di Collalto da più di una settimana ormai, vicino a Colle Val d'Elsa nel senese, sarebbero più di 300 gli ettari di pineta andati in fumo. Anche stamani squadre al lavoro per tenere sotto controllo la zona a causa di qualche ripresa del fuoco. Lo rende noto l'ufficio stampa della Regione Toscana.

Un incendio è divampato nei boschi del comune di Bagno a Ripoli (Firenze), in località San Romolo, dove sono intervenuti i vigili del fuoco e i volontari dell'associazione Vigilanza Antincendi Boschivi (Vab). "Purtroppo le condizioni meteo sono favorevoli al propagarsi delle fiamme e il tempestivo intervento dei mezzi di soccorso, come è avvenuto in questo caso, è determinante per circoscrivere i danni e il pericolo per le persone e le cose", hanno dichiarato il sindaco Luciano Bartolini e l'assessore alla Protezione Civile Silvia Tacconi. "Per questo invitiamo i cittadini a prestare, soprattutto in questi periodi, la massima attenzione nei comportamenti e a dare immediatamente l'allarme".

Bruciano boschi e pinete in tutta la regione, nel grossetano distrutte 4 case e salvati 2 turisti

Un incendio di vaste proporzioni sta interessando da circa tre ore la zona di Massa Marittima, in localita' La Polveriera, in Maremma (Grosseto). Gia' al lavoro tre elicotteri regionali, da poco e' intervenuto anche un Canadair della protezione civile nazionale. Si stima che la superficie di bosco distrutta sia per ora di una ventina di ettari.

La Sala Operativa Unificata Permanente della protezione civile regionale conferma che al momento non ci sono pericoli per persone ed abitazioni. Il rogo, oltre agli elicotteri, sta impegnando a terra varie squadre di volontari, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale ed enti competenti.

Altri tre elicotteri regionali hanno ripreso a volare nella tarda mattinata in altre zone. Sempre in Casentino, vicino al Corsalone, in provincia di Arezzo, dove gia' stamattina era stato necessario un nuovo intervento, e in provincia di Firenze, a Ortimino vicino Montespertoli e a Vallina, vicino Bagno a Ripoli.

4zi

Terremoto, Sgarbi aggredito prima di demolizione municipio Sant'Agostino nel ferrarese

- Adnkronos Emilia Romagna

Adnkronos

"Terremoto, Sgarbi aggredito prima di demolizione municipio Sant'Agostino nel ferrarese"

Data: **20/07/2012**

Indietro

Terremoto, Sgarbi aggredito prima di demolizione municipio Sant'Agostino nel ferrarese

Il Municipio di Sant'Agostino, in provincia di Ferrara

ultimo aggiornamento: 19 luglio, ore 18:24

Ferrara - (Adnkronos) - La denuncia del critico d'arte che aveva chiesto, invano, anche l'intervento del ministro dell'Interno per salvare l'edificio di particolare pregio storico e architettonico

commenta 0 vota 2 invia stampa

Tweet

Ferrara, 19 lug. - (Adnkronos) - Lancio di bottiglie e oggetti vari contro Vittorio Sgarbi che ha denunciato di essere stato aggredito da un gruppo di ignoti, questo pomeriggio, mentre tentava, inutilmente, di opporsi alla "assurda demolizione" del Municipio di Sant'Agostino, in provincia di Ferrara, disposta dal sindaco, di un edificio di particolare pregio storico e architettonico, ma per tutta risposta e' stato preso di mira dal lancio di bottiglie e oggetti vari.

"Quello che e' accaduto -spiega il critico d'arte che aveva chiesto, invano, anche l'intervento del ministro dell'Interno- e' gravissimo. A parte l'aggressione, segno d'incivilta', non si puo' assistere, inermi, a questa sistematica volonta' distruttiva e vandalica. Peraltro, la Sovrintendenza, nelle prescrizioni, aveva indicato chiaramente di salvaguardare comunque gli affreschi del primo Novecento, invece hanno buttato giu' tutto. Oggi al posto del Municipio c'e' un cumulo di macerie. Trovo tutto cio' scandaloso. Anche il Questore aveva chiesto di prendere tempo, ma e' stato inutile. Porterò in Tribunale tutti quelli che hanno consentito la demolizione del Municipio di Sant'Agostino".

Ieri, appresa la notizia della programmata demolizione, lo stesso Sgarbi (assieme a Salvatore Settis, Tommaso Montanari e alla sezione regionale di Italia Nostra) aveva rivolto un appello alle istituzioni perche' si bloccasse l'abbattimento del Municipio, ma, evidentemente, non e' servito a nulla.

4zi

Cinecittà, in fiamme il teatro Fellini I lavoratori arrivano in Campidoglio

Cinecittà, in fiamme lo studio 5. Continua la battaglia dei lavoratori per salvare il cinema - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

Cinecittà, in fiamme lo studio 5. Continua la battaglia dei lavoratori per salvare il cinema

IL ROGO NON FERMA LA PROTESTA. L'Incendio divampato di notte ha distrutto le scenografie dello studio 5, che ospitò i ciak di Amarcord. Le cause sono probabilmente legate a un guasto dell'impianto elettrico. **Intanto, i dipendenti chiedono di salvare gli Studios e ottengono dal Comune la promessa che il caso arriverà all'attenzione del ministero dei Beni culturali.** Il sindaco però diserta l'incontro

Giovedì, 19 luglio 2012 - 16:12:00

Le fiamme sono divampate nel cuore della notte, hanno invaso lo studio 5 di Cinecittà, conosciuto come Teatro Fellini, e hanno lentamente distrutto tutte le scenografie all'interno della struttura, nella quale giaceva ancora parte del materiale usato per uno spettacolo di Giorgio Panariello. Si ragiona ora sulle cause del rogo. Qualche ora prima infatti erano stati effettuati dei lavori e una ditta straniera aveva visitato il teatro. Con il sistema d'allarme e la vigilanza armata all'esterno, questo incendio, secondo i sindacati, si sarebbe dovuto evitare, ma l'allarme e i sistemi antincendio non hanno funzionato in modo efficace.

Le ipotesi sono ancora tutte aperte, in attesa delle analisi di tecnici e periti, ma la più credibile è che si sia trattato di una causa accidentale, forse un guasto a un impianto elettrico che ha infiammato i materiali di legno abbandonati nello studio cinematografico. Dopo l'allarme arriva la rassicurazione della società: lo studio si è salvato e sarà di nuovo agibile dopo alcuni interventi.

Intanto, a Cinecittà neppure le fiamme fermano la protesta in atto da settimane da parte dei dipendenti contro la chiusura e la vendita degli storici stabilimenti che raccontano la storia del cinema e contro lo spettro dei licenziamenti. Il teatro 5, quello che ospitò anche i ciak di Amarcord, da diverso tempo era prestato alle produzioni televisive Rai Mediaset.

"Ci è stato detto che il Comune si è preso l'impegno di seguire la questione e che presto aprirà un tavolo con il ministero dei Beni Culturali e le altre istituzioni - dicono alcuni rappresentanti dei lavoratori degli Studios - Il capo di gabinetto ci ha detto che il Comune riconosce Cinecittà come un bene comune di Roma". Il sindaco Alemanno però, atteso in Campidoglio, diserta l'incontro con gli operatori cinematografici, accolti invece dal capo di gabinetto Sergio Basile. L'incontro ha definito le modalità di un percorso per salvare Cinecittà e portare la questione a un tavolo istituzionale in cui si affrontano tutti i temi posti dai lavoratori dello spettacolo. La guardia resta alta.

INCENDI BOSCHIVI: CANADAIR ED ELICOTTERI IN AZIONE SU 33 ROGHI
I

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"INCENDI BOSCHIVI: CANADAIR ED ELICOTTERI IN AZIONE SU 33 ROGHI"

Data: **20/07/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 19 Luglio 2012 18:52

INCENDI BOSCHIVI: CANADAIR ED ELICOTTERI IN AZIONE SU 33 ROGHI Scritto da com/mca

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 19 lug - Ancora una giornata impegnativa per i piloti dei Canadair e gli elicotteri della Flotta aerea anti-incendio boschivo, chiamati a intervenire a supporto delle squadre di terra su 33 incendi distribuiti su quasi tutte le regioni del centro-sud. Come già ieri, è dalla regione Lazio e dalla Campania che è arrivato il maggior numero di richieste di intervento, otto ognuno, al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile nazionale. A seguire la Puglia con 7 richieste, la Calabria con 3, la Toscana con 2, mentre Emilia, Marche, Umbria, Sardegna e Sicilia hanno inviato una richiesta ognuno. L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino ad ora, 12 roghi. Al momento, sui 21 incendi ancora attivi stanno operando dodici Canadair, cinque fire-boss, tre S64 e due AB412: il lancio di acqua e liquido ritardante e estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza. E' utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Lo rende noto il Dipartimento della Protezione Civile.

Terremoto, inaugurato l'impianto irriguo di Mondine (Mn)

- AgricolturaOnWeb - Dall'Italia e dal mondo

AgricolturaOnWeb

"Terremoto, inaugurato l'impianto irriguo di Mondine (Mn)"

Data: **19/07/2012**

Indietro

Terremoto, inaugurato l'impianto irriguo di Mondine (Mn)

Il Consorzio di bonifica dell'Emilia centrale con il contributo di Agrofarma e Assofertilizzanti ha realizzato l'impianto provvisorio che erogherà 5mila litri d'acqua al secondo

Il presidente di Agrofarma Andrea Barella

E' stato **inaugurato l'impianto irriguo**, gestito dal **Consorzio di bonifica dell'Emilia centrale**, che sostituirà temporaneamente quello storico di **Mondine (Mn)**, con la capacità di erogare **5mila litri d'acqua al secondo** e di scongiurare, in tal modo, il rischio siccità per 26mila ettari irrigui nell'area modenese. Il nastro che lo ha inaugurato è stato tagliato il 9 luglio dal **sottosegretario all'agricoltura del governo Franco Braga**, alla presenza dei presidenti di **Agrofarma, Assofertilizzanti, del Consorzio di bonifica** e delle altre autorità regionali competenti.

Le associazioni di **Federchimica Agrofarma e Assofertilizzanti**, che rappresentano le imprese rispettivamente produttrici di agrofarmaci e di fertilizzanti, con il **contributo** devoluto per la costruzione **dell'impianto irriguo** provvisorio di **Mondine, a Moglia (Mn)** hanno dato un concreto sostegno al rilancio dell'economia locale emiliana per risanare il comparto agricolo colpito dal sisma di maggio, con uno sguardo alle ripercussioni sul territorio nazionale.

"Con la realizzazione dell'impianto provvisorio abbiamo voluto dare un forte segnale che incoraggi la ripresa di tutta la filiera agroalimentare italiana, di cui i produttori di agrofarmaci sono parte" ha dichiarato il **presidente di Agrofarma, Andrea Barella**. *"Il valore dell'agricoltura emiliana è rappresentativo di quello dell'intera filiera nazionale; anche noi, come rappresentanti delle imprese produttrici di fertilizzanti, sentiamo quindi il dovere di stimolare la rinascita economica della regione, in particolare dopo il drammatico sciame sismico di maggio"* ha aggiunto **Francesco Caterini, presidente di Assofertilizzanti**.

"La messa in funzione di un impianto provvisorio è stata essenziale per una zona come la nostra, così fortemente urbanizzata e caratterizzata da un'economia avanzata. Il contributo di Agrofarma e di Assofertilizzanti si è rivelato indispensabile per il risanamento di un territorio fortemente votato alla frutticoltura, alla risicoltura oltre che alla produzione di alcune perle del made in Italy come il Parmigiano Reggiano" ha concluso **Marino Zani, presidente del Consorzio di bonifica dell'Emilia centrale**.

Fonte: Agrofarma

'Oltre il terremoto' con Karpòs

- AgroNotizie - Attualità

Agronotizie

"'Oltre il terremoto' con Karpòs"

Data: **19/07/2012**

Indietro

19 lug 2012 | Attualità

'Oltre il terremoto' con Karpòs

Ripartire dalle eccellenze del territorio: questo il tema al centro dell'incontro tenutosi il 13 luglio 2012 a Mirandola, in provincia di Modena, nel cuore del territorio messo in ginocchio dal sisma di maggio

E-mail [Stampa](#)

Un momento dell'incontro tenutosi a Mirandola il 13 luglio scorso

Far conoscere i prodotti d'eccellenza e rendere consapevoli i consumatori sulla loro importanza strategica per l'economia del nostro Paese: è stato questo l'obiettivo dell'incontro **"Oltre il terremoto"** organizzato da **Karpòs** in collaborazione con il gruppo QN (Il Resto del Carlino, Il Giorno, La Nazione) e tenutosi il **13 luglio a Mirandola (Mo)**, nel cuore dell'area colpita dal disastroso sisma di maggio.

All'evento, patrocinato dalla Regione Lombardia e dalla Regione Emilia-Romagna, sono state presentati 22 prodotto Dop e Igp delle zone terremotate.

All'apertura del convegno, l'assessore emiliano-romagnolo all'Agricoltura **Tiberio Rabboni** ha sottolineato l'importanza di una **"legislazione di vantaggio dal punto di vista fiscale per la ripartenza di questo territorio"**.

Intanto però è già stato fatto un primo passo con due fondi, uno **generale** per la ricostruzione (con una dote di 2 miliardi e mezzo di euro) e uno **tutto agricolo**, presente nel Psr, con 140 milioni di euro. Con quest'ultimo fondo - ha spiegato Rabboni - si intende risarcire in particolare gli impianti danneggiati, le macchine, le attrezzature, le scorte "vive e morte" e le stalle nella loro complessità; per il risarcimento dei muri si farà, invece riferimento ai 2 miliardi e mezzo del fondo generale. Attraverso il Credito Bancario c'è inoltre un fondo destinato a chi vuole **ripartire immediatamente**. Sarà inoltre possibile mettere a carico del fondo generale per la ricostruzione l'indennizzo ai produttori di formaggio (Parmigiano Reggiano e Grana Padano) e le opere previsionali di **ripristino delle strutture di bonifica danneggiate**, fondamentali perché, con l'avvicinarsi delle piogge autunnali, si rischia di far finire sott'acqua un vasto comprensorio territoriale. Sarà risarcito fino all'80% del costo di ricostruzione della struttura danneggiata, comprensivo dei miglioramenti antisismici.

*"Il 50% delle aziende agricole della provincia di Modena sono state danneggiate dal sisma - ha detto l'assessore all'Agricoltura della provincia di Modena **Gian Domenico Tomei** - Dalle prime segnalazioni sono almeno 3 o 4000 le aziende con importi ancora da quantificare. Ad oggi abbiamo ricevuto più di 1100 segnalazioni da aziende che hanno subito i danni. Il danno maggiore si è avuto col Parmigiano Reggiano".* L'assessore si è detto contento del decreto che vede la possibilità di intervenire sul danneggiamento ai Dop e Igp che consentirà di *"provare a salvare o meglio a far ripartire le produzioni"*.

Anche nella **provincia di Mantova** ci sono stati gravissimi danni: si stimano a 270 milioni di euro solo nel settore agroalimentare. L'assessore allo Sviluppo economico e politiche agroalimentari della provincia di Mantova, **Maurizio Castelli**, ha spiegato che, oltre a **mezzo milione di forme** di Parmigiano Reggiano e Grana Padano andate distrutte, si contemplanò danni alle strutture delle imprese agricole e allevamenti (circa 106/107 milioni) e ai caseifici (20 milioni circa). Bisogna tener conto anche delle operazioni di ripristino come l'asportazione delle macerie, la riattivazione dei magazzini (altri 10 milioni) e di bonifica (40 milioni).

Cristian Golinelli, direttore Confcooperative di Modena, stima che le 30 cooperative hanno subito **danni per circa 70 milioni di euro**, di cui la metà nel comparto agroalimentare. Golinelli ha spiegato che l'organizzazione sta lavorando in

'Oltre il terremoto' con Karpòs

due direzioni principali: **solidarietà** tra le cooperative da una parte e **credito e liquidità** dall'altra.

Proprio in questi giorni le istituzioni si stanno muovendo per **rendere immediata la liquidità** per le aziende agricole e rendere operativo il protocollo già firmato. A questo proposito l'assessore Rabboni ricorda che quella mattina stessa "la Cassa Deposito dei prestiti ha confermato una liquidità alle banche di 800/900 milioni di euro che, a loro volta, devono rendere disponibili alle imprese quel costo (euribor 6 mesi), che abbiamo scritto nel protocollo di intesa".

Il direttore generale del Consorzio per la tutela del Grana Padano **Stefano Berni** rimarca che sono state **atterrate 300.000 forme**, più della metà delle quali sono già andate in discarica o in fusione. "Rispetto al Parmigiano Reggiano abbiamo avuto comunque meno danni - aggiunge - Siamo riusciti ad attivare una **catena di solidarietà interna**: i 120 caseifici non danneggiati aiuteranno i 30 caseifici danneggiati ad attenuare i danni. Al consumatore richiediamo di comprare un po' più Grana Padano e Parmigiano Reggiano invitandoli a non farsi ingannare da coloro che "scimmiettano" i formaggi italiani fingendosi tali".

Fortunatamente la produzione del Parmigiano Reggiano, informa il direttore del **Consorzio Riccardo Deserti**, è tornata ad essere quella pre-terremoto. "L'attenzione è stata rivolta sin dai primi giorni a consentire la ripresa delle aziende o a non interrompere quelle che non hanno subito grossi danni. C'erano addirittura allevatori che hanno perso la casa ma erano ben contenti di non aver perso la stalla". Non aver bloccato la produzione è senza dubbio positivo, nonostante siano caduti un milione di "posti forma" con il crollo delle scalere. Il Parmigiano Reggiano, come il Grana Padano, sono prodotti che non vengono consumati immediatamente e quindi "la criticità nei prossimi mesi, nonostante la ripresa immediata della produzione, sarà la **costruzione delle scalere**, che dovrà avvenire in modo rapido ma facendolo in sicurezza". Il Consorzio ha perciò avviato un'iniziativa con la facoltà di ingegneria di Parma perché, spiega Deserti, "non si può andare allo sbaraglio".

Per quanto riguarda il Consorzio Zampone Modena e Cotechino Modena, il presidente **Paolo Ferrari** spiega che "ci sono realtà che non hanno subito danni, ma sono in difficoltà nel lavorare con clienti che invece hanno subito blocchi o hanno chiuso".

La platea dell'evento

Dal cibo al vino, attraverso la testimonianza di **Ermi Bagni**, direttore del Consorzio Marchio storico dei Lambruschi modenesi: "Ci sono stati dei rallentamenti ma a livello di produzione si sta procedendo molto bene".

Enrico Corsini, presidente Consorzio Tutela aceto balsamico tradizionale di Modena Dop, spiega che i maggiori danni si sono avuti a causa dei **ribaltamenti delle batterie** che sono posizionate nel sottotetto: sono andati **persi molti litri di prodotto**, con ingenti danni economici. Le tre aziende di Carpi, Cavezzo e Solara di Bonporto che hanno avuto problemi strutturali sono riuscite a ripartire nel giro di 40 giorni, un record.

Continua **Alessandra Ravaioli** del Consorzio della Pera dell'Emilia-Romagna Igp: "Le **pere** non hanno subito danni in termine di prodotto ma **hanno subito danni gli stabilimenti** e le case degli agricoltori: vi saranno ricadute importanti a livello di vendite e disponibilità sul mercato".

Mauro Aguzzi, presidente del **Consorzio del Melone Mantovano Igp** evidenzia come le aziende sono in difficoltà, oltre che per i danni, per la **chiusura di mercati o negozi** delle aree colpite che "non permette ai consorziati di mantenere la solita clientela". Obiettivo del Consorzio Melone Igp è, quindi, quello di aiutare queste aziende a trovare nuovi clienti invitando i negozi a comprando i loro prodotti.

La campagna dell'aglio inizia alla fine di giugno con la raccolta e prosegue per 3-4 mesi attraverso l'essiccazione e la

'Oltre il terremoto' con Karpòs

lavorazione. Neda Barbieri, presidente del Consorzio Produttori Aglio di Voghiera: *"Lo sforzo che siamo stati chiamati a fare riguarda la **messa in sicurezza degli essiccatoi**"*.

La parola passa ad **Alberto Zambon**, presidente del Consorzio Patata di Bologna Dop: *"Il danno è stato sulle strutture, sugli attrezzi e sulle macchine per la raccolta"*.

Avviandosi verso le conclusioni si è parlato anche di temi che riguardano l'**alimentazione**. Nel "guardare oltre", **Michele Carruba** dell'Università di Milano ricorda l'allarmante crescita della popolazione mondiale, che sta dando luogo al paradosso per cui un miliardo di persone muore per mancanza di cibo e un altro miliardo, invece, muore per eccesso. Essenziale, dunque, capire la sostenibilità dell'alimentazione.

Carruba ha anche sottolineato l'importanza della buona alimentazione per la nostra salute: *"Possiamo prevenire il 40% dei tumori solo mangiando bene e il 50% delle malattie vascolari cercando di non diventare obesi"* ha spiegato Carruba, ricordando i pregi della dieta mediterranea.

Le conclusioni dell'incontro sono state affidate a **Renzo Angelini**, direttore editoriale di Karpòs: *"Abbiamo colto l'occasione per dare un segnale, una mano indiretta, a coloro che hanno subito questo grave disagio. E' diventata un'occasione per **accendere un faro sulle tipicità di queste province** che fanno del made in Italy un riconoscimento riconosciuto nel mondo. L'agricoltura non è solo produzione ed economia ma è cultura, trasferimento di conoscenze, l'elisir di lunga vita, del benessere"*.

All'interno dell'ultimo numero di Karpòs si troveranno articoli sulla frutta estiva: melone, anguria, pesche e uva da tavola. Inoltre, per ricollegarsi sempre alla cultura trasmessa attraverso l'agricoltura, *"abbiamo voluto parlare di agriturismi che diventano un momento sociale-formativo e non solo un momento di svago. Tutte le novità e gli approfondimenti di Karpòs saranno disponibili **anche in abbonamento**, un ulteriore passo per veicolare passione e cultura"*.

Fonte: Karpòs

Terremoto, Mantova riparte

- AgroNotizie - Attualità

Agronotizie

"Terremoto, Mantova riparte"

Data: **19/07/2012**

Indietro

19 lug 2012 | Attualità

Terremoto, Mantova riparte

Dagli agromeccanici agli allevatori di suini, dalle preziose bonifiche ai produttori di latte, parlano gli abitanti della 'provincia dimenticata'

E-mail Stampa

Scalere crollate per il terremoto nel mantovano Fonte immagine: Luigi Panarelli - Latteria Vo' Grande

Quello del 20 e del 29 maggio è passato sulle prime pagine dei giornali come *"il sisma dell'Emilia"*, quando sarebbe più esatto parlare del *"sisma dell'Emilia e del mantovano"*.

Fortunatamente non ci sono state vittime, ma si sono registrati seri danni al patrimonio culturale, urbanistico e produttivo della provincia, soprattutto nella zona dell'Oltrepò. Una zona che ha fatto dell'agroalimentare e del suo indotto un fiore all'occhiello di qualità e produttività.

Luigi Panarelli, Cia Mantova: "Risorse certe per riprendere a produrre con serenità"

"Il 20 maggio verso le 4 del mattino la prima scossa violenta che ha fatto cadere alcune scalere nei magazzini. Abbiamo pensato fosse un episodio isolato: ci veniva detto che la nostra zona era a basso rischio sismicità.

Poi, nei giorni successivi, piccole scosse di assestamento, prima di arrivare al 29 maggio sembrava di essere tornati alla normalità.

Poi, quel mattino, una scossa fortissima, ero in casa ma la porta non si apriva, il pavimento e il soffitto si muovevano come un'onda. Attimi di panico. Il magazzino del formaggio è crollato, per fortuna senza vittime. Poi alle 13 altre due forti scosse che hanno abbattuto i magazzini rimasti in piedi fino a quel momento. Le scosse si sono susseguite per giorni e giorni; sul volto delle persone noti quella tensione costante, quella paura al minimo rumore".

A ricordare quei terribili momenti è **Luigi Panarelli**, presidente della **Latteria Vo' Grande** di Pegognaga. Una cooperativa che è un piccolo gioiello: 80 anni di storia, 125.000 quintali di latte, 16 soci, 24.000 forme di Parmigiano Reggiano prodotte, uno spaccio per la vendita diretta di latticini, salumi tipici, mostarde e formaggi nel cuore della **zootecnia da latte** destinata alla produzione di Parmigiano dell'area mantovana.

Qui c'è una sede di Unipeg, il più importante macello cooperativo d'Italia.

"Si può tranquillamente dire che l'economia del territorio si fonda sull'agroalimentare e sul suo indotto" spiega Panarelli, citando tra le eccellenze del territorio anche la produzione di uve per il Lambrusco mantovano Doc e la Pera tipica mantovana Igp.

All'indomani del terremoto, ricorda Panarelli, una volta ricevute le autorizzazioni per entrare nei magazzini danneggiati le preoccupazioni erano due: *"La prima, trovare un luogo idoneo per accogliere le forme che si fanno giornalmente. La seconda il valore del formaggio sul pavimento, dato in garanzia alle banche per erogare acconti sul latte portato dai soci, veniva meno"*.

Panarelli è anche presidente della **Cia di Mantova**, che tuttora ha due uffici inagibili.

"La Cia nazionale ci ha consegnato un camper con il quale abbiamo girato sul territorio colpito almeno per coprire l'emergenza - spiega - Tutto il nostro personale si è attivato per fornire l'assistenza amministrativa necessaria alle imprese e ai cittadini che si sono rivolti a noi. Attraverso la nostra rete di conoscenze siamo riusciti a trovare delle stalle vuote dove gli allevatori colpiti dal terremoto hanno potuto ricoverare i propri animali e li abbiamo aiutati a trovare camper e container per l'immediata sistemazione. Inoltre, abbiamo attivato un canale d'informazione per i cittadini e le Confederazioni di altre città che volevano acquistare formaggio provenienti dai nostri caseifici terremotati".

Terremoto, Mantova riparte

Piccoli passi per avviare un ripresa che sembra essere già a buon punto: "I caseifici hanno finito la raccolta delle forme cadute a terra, che ora si stanno valutando per capire quali sono utilizzabili e quali andranno distrutte. La cosa più delicata in questa fase è **mettere in sicurezza i magazzini** e, dove è possibile, riadattarli allo stesso uso. Per le aziende agricole la situazione è più complessa, anche perché ci sono i fabbricati abitativi da considerare, e le **normative** sono talmente **complesse e onerose** che gli imprenditori non sono in grado di affrontare nell'immediato". Ma Panarelli è fiducioso: "Usciremo da questa situazione con molta umiltà e con un gran senso di fratellanza".

E le **istituzioni**? Quali provvedimenti sono stati presi per sostenere gli agricoltori in un momento così drammatico? "La **proroga degli oneri tributari e previdenziali** è stato un primo aiuto - spiega Panarelli - ma avrà efficacia se sarà **valida almeno per un anno**. E' impensabile che le aziende che sono in difficoltà oggi, fra due mesi abbiano i soldi per restituire il dovuto allo Stato o agli istituti di credito".

"I provvedimenti presi sono per il momento di **sostegno all'emergenza**, con interventi dei singoli istituti di credito, della Regione Lombardia e della Camera di commercio di Mantova che stanno emanando alcuni bandi a sostegno delle imprese, ma non sono previsti tempi rapidissimi per eventuale erogazione di contributi. Purtroppo noi invece abbiamo bisogno di **risorse certe e rapide** per riprendere a produrre con serenità e per dare ancora un futuro alle nostre aziende".

"Inoltre - aggiunge Panarelli - paghiamo la **mancata sinergia fra le Regioni**: a distanza di pochi chilometri le norme sono diverse e ad oggi anche le disponibilità economiche sono assegnate diversamente".

Formaggi a terra nei caseifici

Lorenzo Fontanesi, Opas: "Servono norme chiare per poter ripartire subito"

"Grossi danni ai nostri allevamenti non ce ne sono stati". Così **Lorenzo Fontanesi**, presidente della mantovana **Opas** (70 soci che commercializzano 400 mila suini all'anno) riassume l'impatto del terremoto sulla suinicoltura della provincia.

"Si è verificato qualche crollo solo nel basso mantovano, per esempio nel Comune di Moglia, ma niente rispetto a quello che abbiamo visto in televisione nel ferrarese e nel modenese. A parte una gran paura, quando abbiamo iniziato la conta dei danni abbiamo visto che a essere state danneggiate erano soprattutto le strutture **più vecchie** e quelle **più alte** come i silos e gli impianti mangimistici".

Gli unici problemi, nell'immediato post-terremoto, è arrivato dal settore della macellazione, che ha funzionato un po' a singhiozzo a causa delle difficoltà di certificazione igienico-sanitaria delle strutture.

I problemi, però, iniziano ora. "Ci hanno sempre detto che questa è una zona poco sismica - spiega Fontanesi -. Tutta la **normativa** era totalmente **diversa**. Ora sembra esserci una rincorsa a far mettere le strutture a norma rispetto a una situazione che ci era completamente estranea. Gli stessi tecnici fanno fatica a sbottonarsi, a spiegare come procedere. Non vorremmo che si voglia scaricare sugli imprenditori la responsabilità di eventuali problematiche che potrebbero uscire in seguito.

Al di là dei **costi elevatissimi**, anche chi ha la necessità di mettere in sicurezza le proprie strutture per ripartire non sa bene che pesci pigliare per paura di investire energia, tempo e denaro in qualcosa che poi un domani, cambiata la normativa, dovrà essere disfatto e ricostruito da capo".

Paradossalmente, se il sisma non ha abbattuto la suinicoltura mantovana, si teme che lo facciano i lacci e laccioli della burocrazia.

In realtà, le prime **misure di emergenza** sono già arrivate. Oltre alla spostamento in avanti dei pagamenti di Iva, contributi e degli altri oneri (per ora a settembre, ma si parla di ulteriori proroghe), molte banche hanno bloccato il pagamento delle rate dei mutui.

"Una boccata d'ossigeno per noi - dice Fontanesi - ma quello che serve ora è **sostenere gli investimenti**. Il comparto è già in difficoltà, stritolato dai problemi ormai storici: difficoltà di accesso al credito e divario tra i prezzi delle materie prime (in aumento) e prezzi pagati ai produttori (a picco)".

Terremoto, Mantova riparte

Difficoltà a cui si aggiunge la spada di Damocle delle norme Ue relative al **benessere degli animali allevati**. La data per l'adempimento della messa a norma è fissata al primo gennaio 2013.

Nonostante la situazione sia particolarmente complicata con il coinvolgimento dell'Unione europea, Fontanesi avanza l'ipotesi di un rinvio per gli allevatori delle zone colpite dal terremoto.

"Già che ci sono gli obblighi di mettere a norma i nostri impianti - conclude - vorremmo valutare se c'è lo spazio per una proroga, in modo da adeguarci alla normativa - benessere animale e sismicità - allo stesso tempo".

Lorenzo Fontanesi, presidente Opas

Sandro Cappellini, Apima Mantova: "Grande professionalità degli agromeccanici, ma serve un riconoscimento"

La conta dei danni è pesante per **Apima Mantova**: *"Delle nostre ditte associate, sono 14 quelle toccate dal sisma. Queste hanno subito danni inerenti sia ad abitazioni che a strutture per ricovero macchine ed attrezzature. Il valore stimato dei danni ammonta a circa 4.200.000 euro".*

Nonostante i danni, moltissimi contoterzisti hanno **messo i propri mezzi a disposizione di Prefettura e Protezione civile**, per far fronte ad eventuali emergenze che richiedessero l'intervento di trattori e macchine operatrici per il movimento terra. Una macchina che ha funzionato, quella dei soccorsi.

"Nessuno si è tirato indietro, anzi, anche le imprese coinvolte dal sisma si sono prodigate con i propri mezzi, anche per altri" fa sapere il direttore di Apima, **Sandro Cappellini**, che ha voluto ringraziare *"in particolar modo"* i Vigili del Fuoco a nome di tutti gli associati. Unico neo: *"Alla richiesta di invio di derrate alimentari per gli sfollati, ci è stato consigliato di soprassedere per mancanza di spazi. Poi il silenzio".*

Sandro Cappellini, direttore di Apima Mantova

Ma dopo l'ondata di paura, solidarietà e generosità, come si stanno organizzando gli agromeccanici?

Anche se per fortuna gli agromeccanici sono riusciti a salvare macchine e attrezzature portandole all'aperto, la **situazione rimane drammatica sotto il profilo dell'organizzazione del lavoro**: *"Con le macchine all'aperto c'è bisogno di manutenzione giornaliera, esponendo le aziende a qualche rischio sotto il profilo delle norme sulla sicurezza - spiega Cappellini - Fortunatamente in questi casi emerge la professionalità sia dell'impresa che dei propri operatori, con un risultato positivo in termini di efficienza e di risposta alle esigenze degli agricoltori che hanno continuato ad usufruire dei nostri servizi senza alcuna interruzione. Pertanto i lavori hanno avuto un regolare svolgimento e visto l'ottimo andamento dei raccolti si confida che anche i pagamenti possano essere almeno regolari".*

Un motivo di orgoglio per gli agromeccanici, che però si sentono traditi dalle **istituzioni**. *"Abbiamo dovuto ancora una volta lottare per far sentire la voce delle nostre imprese tramite la nostra rappresentanza - commenta amaramente Cappellini - Se non avessimo agito con determinazione degli agromeccanici nessuno se ne sarebbe interessato, tanto che abbiamo pubblicamente denunciato che la rappresentanza degli agromeccanici non era stata coinvolta nelle varie specifiche riunioni di coordinamento sia nazionali che regionali. Un comportamento esecrabile specie in un contesto così tragico. Le Istituzioni ci hanno risposto con diplomazia scusandosi sulle mancate convocazioni e ribadendo che le imprese agromeccaniche verranno incluse all'interno dei contributi previsti per il ripristino delle attività produttive ma non per le iniziative messe in campo a favore del comparto agricolo. Una risposta che non ci soddisfa in termini di principio poiché sia per normativa europea, nazionale e regionale, l'attività agromeccanica fa parte del comparto*

Terremoto, Mantova riparte

agricolo. Un problema ancora non specificatamente risolto anche per responsabilità di altre rappresentanze che, oltretutto, in altre sedi, si sono sentite dare la stessa risposta. Pensare che poter usufruire dei fondi Psr non graverebbe sul bilancio dello Stato!"

Secondo Cappellini, manca "una reale sensibilità e presa di coscienza sulla valenza degli interventi degli **agromeccanici**. Tutti confermano, a parole, il ruolo strategico degli agromeccanici, ma nessuno poi agisce coerentemente adducendo la scusa che le difficoltà di riconoscimento della categoria determinano confusione. Qualcuno si dimentica che **la categoria è già stata riconosciuta**, manca solo l'integrazione dell'imprenditore nel mondo agricolo. Tali affermazioni confermano che la battaglia di Confai (di cui Cappellini è coordinatore nazionale) per il riconoscimento dell'**imprenditore agromeccanico** è giusta e nel pieno interesse delle imprese del settore. Documenti, proposte sono state presentate in abbondanza; basta scuse, ora sono le istituzioni che si devono fare carico di completare il quadro".

Il terremoto ha causato ingenti danni ad abitazioni e strutture agricole

All'inizio di luglio **Apima Mantova** aveva ipotizzato di portare i propri trattori davanti alla sede della Regione Lombardia, a Milano, per protestare contro la ripartizione dei fondi pro-terremotati che trascurava i cittadini lombardi e, in particolare, le imprese di meccanizzazione agricola: "Una provocazione - fa sapere Cappellini - per portare all'attenzione le nostre problematiche e richieste. Una provocazione che ha comunque centrato l'obiettivo: infatti dopo tale annuncio sono cominciate a giungere risposte richieste di contatto".

Ma l'ultima parola non è ancora detta: "Chissà, forse una manifestazione potrebbe accelerare la soluzione dei nostri problemi - conclude il direttore di Apima Mantova - non è detto che in futuro non la si possa veramente attuare".

L'azienda Bernini di San Benedetto Po (Mn)

Ada Giorgi, Consorzio di Bonifica 'Terre dei Gonzaga': "Ora abbiamo paura delle piene"

"Siamo molto preoccupati", esordisce così **Ada Giorgi**, presidente del **Consorzio di Bonifica 'Terre dei Gonzaga'**, che occupa 45 dipendenti per 55mila ettari, nel fare la conta dei danni causati dal **terremoto**. Il grande areale del Destra Po in cui si trova il Comprensorio, infatti, è direttamente attiguo alle province emiliane più duramente colpite, e anche qui la devastazione non è stata da meno.

Ada Giorgi, presidente del Consorzio di Bonifica 'Terre dei Gonzaga'

A parte l'ulteriore ammaloramento di un'antica chiavica del 1904, già parzialmente collassata per l'età e per il ripristino della quale erano stati stanziati 7 milioni e 800mila euro, il terremoto non sembra, a prima vista, aver causato catastrofi eclatanti e crolli spettacolari; ma i danni, nondimeno, ci sono. E sono pericolosi.

Ada Giorgi parla di **4,5 milioni di euro di danni** nel proprio Consorzio, a cui vanno aggiunti altri **2 milioni di mancata riscossione delle cartelle di bonifica**. Il terremoto ha colpito, infatti, proprio nel momento in cui i consorziati (urbani, cioè coloro che possiedono strutture, come ad esempio capannoni industriali, tenuti all'asciutto dalle idrovore del

Terremoto, Mantova riparte

Consorzio, e agricoltori, che ricevono anche l'acqua per irrigare) stavano pagando le cartelle. Soldi che, ora più che mai, sono necessari a rimettere in sicurezza le strutture. Perché il pericolo vero deve ancora arrivare: le **piene autunnali**.

"Al momento riusciamo a garantire l'irrigazione agli agricoltori - spiega Giorgi - ma non vorremmo che, dopo il terremoto, il nostro territorio venisse colpito da un'inondazione".

Potrebbe sembrare strano preoccuparsi, in un'estate tra le più calde e afose che la storia ricordi, di piene e allagamenti; ma il territorio del Destra Po è da sempre a rischio idraulico, come ben sa chi conosce il territorio. Mancano solo tre mesi all'autunno ed è fondamentale arrivarci preparati. *"La situazione è semplice - dice Giorgi - Questo non è un territorio sassoso come l'Alto Mantovano: qui, quando piove l'acqua si ferma sulla terra. E se il Consorzio non la pompa via, vanno sotto tutti. Case, paesi, campi"*.

In alcuni casi non sono ancora stati accertati i danni subiti dalle strutture perché è impossibile accedervi: è il caso, per esempio, dello **stabilimento idrovoro del Consorzio**. Qui non è ancora stato possibile verificare lo stato e il funzionamento delle grandi pompe idrovore che tengono all'asciutto il territorio del Destra Po perché non è sicuro entrare nell'edificio. Di certo si sa che i due camini di 52 metri, un vero simbolo della bonifica, hanno riportato danni a causa delle scosse. *"Sono elastici, sì - spiega Giorgi - ma come è facile capire, con la loro altezza non potevano uscirne indenni"*.

Al momento il Consorzio è al lavoro con il professor **Antonio Migliacci** del **Cise** (Consorzio per le costruzioni dell'ingegneria strutturale in Europa) di Milano per metterli in sicurezza. Il rischio, spiega Giorgi, è che crollando pregiudichino lo stabilimento.

Lo stabilimento con i due grandi camini ai lati

Sono ancora in corso i **sopralluoghi alla fitta rete di canali, fossi, manufatti, impianti irrigui e arginature**, per lo più risalenti al periodo 1904 - 1907, anni in cui furono avviate le operazioni di bonifica per lo più a mano, con vanghe e carriole.

Le verifiche sono condotte dai 45 dipendenti del Consorzio, in aggiunta al lavoro ordinario che già svolgono: un segnale forte e chiaro, nel caso ce ne fosse bisogno, della volontà di ripartire. Subito e bene.

Meteo: Protezione civile, da domani temporali nel nord est

- ASCA.it

Asca

"Meteo: Protezione civile, da domani temporali nel nord est"

Data: **19/07/2012**

Indietro

Meteo: Protezione civile, da domani temporali nel nord est

19 Luglio 2012 - 16:32

(ASCA) - Roma, 19 lug - Un sistema frontale atlantico in avvicinamento interesserà a partire da domani la nostra penisola, favorendo condizioni di instabilità: i primi fenomeni temporaleschi sono attesi, nel pomeriggio, sulle regioni settentrionali e in particolare su quelle nord-orientali. Lo comunica, in una nota, la Protezione civile.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede, dal pomeriggio-sera di domani, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Veneto e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni, che interesseranno inizialmente i settori alpini e prealpini per estendersi successivamente alle pianure potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di Protezione civile.

com

Calabria: regione vicina a sindaci per emergenza immigrati

- ASCA.it

Asca

"Calabria: regione vicina a sindaci per emergenza immigrati"

Data: **19/07/2012**

Indietro

Calabria: regione vicina a sindaci per emergenza immigrati

19 Luglio 2012 - 17:47

(ASCA) - Catanzaro, 19 lug - Il sottosegretario alla Presidenza della Regione Calabria, con delega alla Protezione civile, Franco Torchia - informa una nota dell'ufficio stampa della Giunta - in merito all'evoluzione dell'emergenza immigrati che sta creando situazioni di tensione in alcuni centri di accoglienza calabresi, mette in evidenza che "gia' dall'inizio sapevamo che ci sarebbero state delle difficolta' ed il sistema di accoglienza aveva rischiato di saltare in tutta Italia. Tutto e' scaturito - ammette Torchia - dal mancato pagamento dei rimborsi agli enti gestori che, finora, sono stati costretti ad anticipare i soldi per l'accoglienza.

Dobbiamo ricordare che le regioni hanno piu' volte sottoposto all'attenzione del Governo la necessita' di prevedere i fondi per coprire i costi dell'emergenza che lo stesso Governo Monti non aveva inserito nella legge di Stabilita' 2012.

Finalmente, dopo le varie sollecitazioni attivate anche di concerto con il capo Dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli, il Governo nel decreto sulla spending review, e quindi solo ieri, ha ripristinato questa esigenza destinando 500 milioni di euro per coprire i costi dell'emergenza migranti fino al mese di giugno di quest'anno.

In questo modo - sottolinea Torchia - abbiamo almeno la certezza che gli enti gestori potranno essere rimborsati per le spese sostenute da gennaio a giugno 2012. Purtroppo il provvedimento arriva in forte ritardo e tutti gli enti sono arrivati ormai al collasso dal punto di vista economico.

Nella nostra regione, pero', la questione e' resa ancora piu' drammatica dal mancato visto della Corte dei Conti sugli atti di liquidazione del Soggetto attuatore, il quale, gia' in precedenza, si e' assunto la responsabilita' di erogare agli enti gestori una parte dei rimborsi. Anche questo problema e' stato piu' volte sollevato in sede di Conferenza Stato Regioni, ma il Governo e' stato silente".

Il sottosegretario Torchia ha, poi, espresso vicinanza ai sindaci che manifestano il loro disagio intraprendendo anche lo sciopero della fame e che sono quelli dei comuni che fanno parte della rete SPRAR. "Conosciamo il loro lavoro - sottolinea Torchia - per garantire ai migranti un'accoglienza dignitosa e finalizzata all'integrazione dei profughi con la popolazione. Si tratta di modelli ormai consolidati che sono l'orgoglio della nostra Regione. Ma la loro situazione e' certamente meno drammatica delle cooperative sociali. Essi infatti ospitano soltanto il 16% dei profughi che sono presenti in Calabria (149 su 930 presenze) e di conseguenza anche i rimborsi loro dovuti rappresentano la stessa percentuale rispetto alle somme che devono ancora essere erogate nella nostra regione. Tra l'altro, questi comuni hanno ottenuto solo parzialmente i rimborsi dello scorso anno perche', nonostante piu' volte sollecitati, hanno inviato con ritardo le loro schede. La Regione Calabria intende tener fede all'impegno assunto in sede di Conferenza Stato-Regioni del 7 aprile 2011, subito dopo la dichiarazione dello stato di emergenza umanitaria. Per questi motivi, le difficolta' operative manifestatisi nella nostra regione sono state portate all'attenzione del prefetto Gabrielli che ha prontamente interessato il Presidente della Corte dei Conti Luigi Giampaolino affinche' l'orientamento della Sezione di Catanzaro si possa uniformare con quella delle altre Sezioni regionali. Del resto, tutta la questione, legata al controllo preventivo degli atti legati all'emergenza, e' stata affrontata durante la discussione parlamentare sul decreto legge di riordino della Protezione Civile. Il Governo, nonostante, le pressioni delle Regioni e' rimasto fermo sulle proprie scelte. Le passerelle in Calabria - rimarca il sottosegretario Torchia - e le lodi al sistema di accoglienza tessute dai ministri di questo governo non servono a nessuno e tantomeno a chi ogni giorno opera sul territorio. E non serve neanche interrogare i ministri su un argomento scottante che gia' da tempo hanno cercato di eliminare dalla loro agenda. La Protezione civile calabrese e lo stesso presidente Scopelliti sono vicini alla popolazione ed ai sindaci che manifestano il loro disagio. Noi stiamo lavorando in silenzio - evidenzia infine Torchia - per affrontare l'emergenza per giungere in tempi ravvicinati alla soluzione del problema".

Data:

19-07-2012

Asca

Calabria: regione vicina a sindaci per emergenza immigrati

red

Terremoto: Protezione Civile, sono 9.838 le persone assistite

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Protezione Civile, sono 9.838 le persone assistite"

Data: **19/07/2012**

Indietro

Terremoto: Protezione Civile, sono 9.838 le persone assistite

19 Luglio 2012 - 14:06

(ASCA) - Roma, 19 lug - Tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, sono 9.838 le persone assistite grazie all'impegno del Servizio nazionale della protezione civile nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilita' attraverso la convenzione siglata con Federalberghi e Asshotel.

In Emilia Romagna, in particolare, il numero dei cittadini assistiti e' sceso a 9.615, di cui 6.974 sono ospitati nei campi tenda, 349 nelle strutture al coperto e 2.292 in strutture alberghiere.

Nella Regione Lombardia, invece, risultano assistite 206 persone, ospitate all'interno del campo attivo nella provincia di Mantova. Nella Regione Veneto, infine, risultano assistite, in albergo, 17 persone.

com-elt

foto

video

Incendi: vasto rogo in Maremma, al lavoro elicotteri e Canadair

- ASCA.it

Asca

"Incendi: vasto rogo in Maremma, al lavoro elicotteri e Canadair"

Data: **19/07/2012**

Indietro

Incendi: vasto rogo in Maremma, al lavoro elicotteri e Canadair

19 Luglio 2012 - 15:25

(ASCA) - Firenze, 19 lug - Un incendio di vaste proporzioni sta interessando da circa 3 ore la zona di Massa Marittima, in localita' La Polveriera, in Maremma.

Gia' al lavoro tre elicotteri regionali, da poco e' intervenuto anche un Canadair della protezione civile nazionale. Si stima che la superficie di bosco distrutta sia per ora di una ventina di ettari. La Sala Operativa Unificata Permanente della protezione civile regionale conferma che al momento non ci sono pericoli per persone ed abitazioni. Il rogo, oltre agli elicotteri, sta impegnando a terra varie squadre di volontari, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale ed enti competenti.

Altri tre elicotteri regionali hanno ripreso a volare nella tarda mattinata in altre zone. Sempre in Casentino, vicino al Corsalone, in provincia di Arezzo, dove gia' stamattina era stato necessario un nuovo intervento, e in provincia di Firenze, a Ortimino vicino Montespertoli e a Vallina, vicino Bagno a Ripoli.

Intanto da un primo bilancio del rogo che ha interessato la zona di Collalto (Siena) da piu' di una settimana ormai, vicino a Colle Val d'Elsa nel senese, sarebbero piu' di 300 gli ettari di pineta andati in fumo. Anche stamani squadre al lavoro per tenere sotto controllo la zona a causa di qualche ripresa del fuoco.

afe/

Sicilia: Dellai (Trento), piu' controllo Governo, altro che pulci a nord

- ASCA.it

Asca

"Sicilia: Dellai (Trento), piu' controllo Governo, altro che pulci a nord"

Data: **19/07/2012**

Indietro

Sicilia: Dellai (Trento), piu' controllo Governo, altro che pulci a nord

19 Luglio 2012 - 12:07

(ASCA) - Trento, 19 lug - "Se invece che concentrarsi nel fare le pulci alle autonomie speciali del Nord, che hanno i conti in regola e costituiscono in molti campi laboratori avanzati di innovazione, le alte burocrazie statali avessero vigilato su cio' che accadeva in Sicilia, non saremmo oggi di fronte a quella emergenza, rispetto alla quale - per altro - il Governo si e' precipitato a stanziare d'urgenza 400 milioni di euro di soccorso urgente". Lo ha sottolineato Lorenzo Dellai, presidente della Provincia, in Consiglio provinciale. "E, per carita' di patria, sorvolo sulla circostanza di cui leggiamo oggi sulla stampa - ha continuato Dellai -: nel mentre l'Italia e' sull'orlo di un precipizio, il Governo accoglie nell'Aula del Senato della Repubblica un ordine del giorno che, in modo demenziale, censura la protezione civile del Trentino, che costituisce un orgoglio non solo per noi ma per tutti gli italiani. Ho detto "per carita' di patria" visto che l'ordine del giorno e' stato incredibilmente proposto da un senatore eletto in Trentino.

Dobbiamo dire chiaro e forte che noi non facciamo parte dell'Italia da risanare, da assistere, da riportare sul sentiero della sobrieta', della serietà, della legalita'".

fdm

foto

audio

4zi

Terremoto: Caritas, a due mesi da prime scosse avviati gemellaggi

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Caritas, a due mesi da prime scosse avviati gemellaggi"

Data: **19/07/2012**

Indietro

Terremoto: Caritas, a due mesi da prime scosse avviati gemellaggi

19 Luglio 2012 - 17:27

(ASCA) - Roma, 19 lug - "La Chiesa vi e' vicina e vi sara' vicina - ha detto il Santo Padre in occasione della sua visita nelle zone colpite - con la sua preghiera e con l'aiuto concreto delle sue organizzazioni, in particolare della Caritas, che si impegnera' anche nella ricostruzione del tessuto comunitario delle parrocchie". Proprio con l'obiettivo di stringere relazioni di Chiesa e di reciproco scambio di esperienze, per dare frutti di fraternita', a due mesi dalle prime scosse, sono stati avviati i gemellaggi, con l'impegno delle delegazioni regionali Caritas di tutta Italia.

Ogni delegazione regionale ha gia' fatto una prima visita nelle zone gemellate, incontrando i parroci, gli operatori pastorali e l'e'quipe Caritas per definire un percorso che durera' nel tempo e che sara' un cammino condiviso tra chiese sorelle. Nei prossimi giorni Caritas Italiana, presente finora anche con operatori a sostegno delle realta' locali, attivera' un centro di coordinamento a Mirandola.

Grazie alla colletta del 10 giugno la stessa Caritas Italiana ha finora messo a disposizione complessivamente tre milioni di euro per le 7 diocesi colpite: Bologna, Ferrara-Comacchio, Modena-Nonantola, Carpi, Reggio Emilia-Guastalla, Adria-Rovigo, Mantova. In queste zone erano gia' avviate, grazie al lavoro degli uffici pastorali e delle associazioni locali, le attivita' estive per i ragazzi.

Ora grazie ai gemellaggi, che coinvolgono 185 parrocchie e 17 zone pastorali, si rafforza questa presenza di ascolto e animazione, sostegno alle attivita' socio-pastorali e caritative, rilevazione continua dei bisogni. Le parrocchie - nonostante molto colpite nelle chiese e nelle strutture annesse, come oratori e scuole materne - si erano anche prontamente attivate nell' immediato, spesso diventando centri di aggregazione per piccoli campi improvvisati dove Caritas ha fatto giungere aiuti di prima necessita'.

Al momento le progettualita' riguardano in particolare il potenziamento dei servizi di ascolto, incontro, socializzazione, animazione delle comunita' e la realizzazione di strutture per spazi di aggregazione. Uno dei problemi che coinvolgera' anche le Caritas e' quello degli stranieri che sono in prevalenza nelle tendopoli. Molti vivevano in affitto nei centri storici e non avranno il problema della ricostruzione della casa, ma quello del lavoro.

Gli interventi Caritas, dopo la prima fase di emergenza, vedranno, come sempre, un affiancamento duraturo, nel medio e lungo termine, nella fase piu' difficile della ricostruzione materiale e del tessuto sociale con attenzione alla ricostruzione socio-economica. In particolare si curera' la ricostruzione, con "Centri di comunita'" (strutture polifunzionali per attivita' liturgiche, sociali e ricreative), strutture per servizi sociali e caritativi, servizi in risposta alle vecchie e nuove poverta'.

Fondamentale sara' anche la progettazione sociale per la ripresa socio-economica del territorio.

com-elt

foto

video

Calabria: Idv, trasferire finanziamenti progetti 'Emergenza Nord Africa'

- ASCA.it

Asca

"Calabria: Idv, trasferire finanziamenti progetti 'Emergenza Nord Africa'"

Data: **20/07/2012**

Indietro

Calabria: Idv, trasferire finanziamenti progetti 'Emergenza Nord Africa'

19 Luglio 2012 - 18:21

(ASCA) - Reggio Calabria, 19 lug - I consiglieri regionali della Calabria, dell'Idv, Giuseppe Giordano, Emilio De Masi (capogruppo) e Mimmo Talarico, hanno presentato un'interrogazione a risposta immediata "sui mancati trasferimenti finanziari del Dipartimento della Protezione Civile ai Comuni titolari dei progetti denominati "Emergenza Nord Africa". L'obiettivo - e' scritto nel documento - e' quello di "sapere se effettivamente i fondi erogati al Dipartimento regionale della Protezione Civile a favore degli enti locali interessati ai progetti di accoglienza per gli immigrati siano bloccati per ragioni di ordine burocratico e quali iniziative siano state assunte autonomamente dalla Regione, anche nei confronti della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, per sbloccare una situazione che rischia di creare tensioni sociali nei territori di riferimento".

I consiglieri dell'Idv chiedono inoltre di sapere "quali iniziative, in caso negativo, intende intraprendere il Governo regionale per garantire i finanziamenti sopra richiamati e se non si ritenga opportuno, in attesa di dirimere le problematiche di ordine giuridico, impegnare in via provvisoria risorse finanziarie all'interno del bilancio regionale, nello specifico sui fondi allocati nel capitolo delle politiche sociali, stante l'alto valore di inclusione sociale nascente dai progetti di ospitalita' del sistema "Asilo" e del sistema di "Accoglienza". "Due esperienze di eccellenza nel panorama nazionale ed internazionale - e' scritto ancora nell'interrogazione - mentre, allo stato, si prefigura il rischio concreto, come denunciato dai due sindaci di Riace ed Acquaforsa, di rivolte sociali, nonostante l'impegno degli amministratori e dei tanti operatori per garantire il diritto all'accoglienza".

"I Sindaci Domenico Lucano di Riace, Giovanni Manocchia di Acquaforsa hanno iniziato uno sciopero della fame, al quale hanno aderito altri amministratori, per sensibilizzare l'opinione pubblica rispetto le criticita' dei progetti denominati "Emergenza Nord-Africa" che hanno visto i Comuni e le Associazioni accogliere i Migranti provenienti dai Paesi sub sahariani nella passata primavera-estate".

"Le Amministrazioni interessate subiscono, da oltre un anno - affermano nel documento i consiglieri dell'Idv - la mancata erogazione delle risorse causata da un contrasto amministrativo tra la Protezione Civile Regionale e la Corte dei Conti sezione Calabria dovuto alla mancata registrazione, da parte della stessa sezione regionale di controllo, delle convenzioni stipulate dal soggetto attuatore della Regione Calabria con gli enti gestori prima del 29 luglio 2011 e cio', in ragione dell'orientamento della Corte dei Conti di sottoporre, al visto preventivo, non solo gli atti del Commissario delegato, ma anche quelli dei soggetti attuatori".

red/red

4zi

Calabria: Laratta (Pd), gravissima crisi dei rifugiati

- ASCA.it

Asca

"*Calabria: Laratta (Pd), gravissima crisi dei rifugiati*"

Data: **20/07/2012**

Indietro

Calabria: Laratta (Pd), gravissima crisi dei rifugiati

19 Luglio 2012 - 18:33

(ASCA) - Catanzaro, 19 lug - Franco Laratta, deputato del Pd e' intervenuto sulla gravissima crisi dei rifugiati in Aula della Camera.

"La situazione dei profughi ospitati da oltre un anno in Calabria - ha detto Laratta - si va facendo sempre piu' drammatica. Gli stessi risultano del tutto abbandonati, mentre la Protezione civile non ha rispettato gli impegni assunti. Ricordiamo che la Protezione Civile gestisce il progetto Emergenza Nord Africa, avviato il 7 aprile 2011 con decreto del Consiglio dei Ministri, per far fronte allo sbarco di centinaia di migranti sulle coste di Lampedusa I Sindaci di Riace (RC) e Acquaformosa (Cs) - ricorda Laratta - hanno iniziato lo sciopero della fame per richiamare l'attenzione sulle condizioni di assoluto abbandono in cui sono stati lasciati da molti mesi a questa parte nella gestione dei profughi accolti nei loro comuni, ai quali ormai manca tutto, perfino il pane e le medicine; da un anno non arriva un centesimo, e si rischia seriamente una nuova rivolta degli immigrati, sullo stile di quella di Rosarno di qualche anno fa. I sindaci sono disperati e soli.

Situazione gravissima - dice Laratta - anche nei Centri per l'accoglienza degli immigrati di Amantea e Rogliano (Cs) dove nelle settimane scorse sono scoppiati gravi disordini.

All'interno dei Centri la situazione e' esplosiva. Si ha la netta impressione che la situazione stia per sfuggire completamente di mano.

Quanto sopra segnalato e' stato gia' portato a conoscenza del governo nei mesi scorsi con nostri atti di sindacato ispettivo, ai quali non abbiamo mai avuto risposta, e che qui sollecitiamo".

red/red

Calabria: Marcenaro, governo garantisce tutela profughi

- ASCA.it

Asca

"Calabria: Marcenaro, governo garantisce tutela profughi"

Data: **20/07/2012**

Indietro

Calabria: Marcenaro, governo garantisce tutela profughi

19 Luglio 2012 - 18:32

(ASCA) - Catanzaro, 19 lug - "Il governo deve dare una risposta al sindaco di Riace (Rc), Domenico Lucano, a cui esprimo la mia piena solidarietà, e a tutti i Comuni che hanno accolto migranti e richiedenti asilo mettendo in atto tutte le condizioni per garantire la tutela e il rispetto dei diritti umani dei rifugiati". E' quanto dichiara il senatore Pietro Marcenaro, presidente della commissione Diritti umani di Palazzo Madama.

"Il sindaco di Riace, paese in cui vivono 150 rifugiati - si legge nel comunicato - ha infatti iniziato uno sciopero della fame per denunciare che da oltre un anno il Comune non riceve più i fondi della Protezione Civile previsti dal progetto "Emergenza Nord Africa".

"Quello dell'accoglienza non è solo un dovere etico-morale ma è un preciso rispetto delle norme che regolano, in Italia e in Europa, i diritti dei rifugiati e dei richiedenti asilo - ha aggiunto Marcenaro - Un paese come l'Italia, che fa tanta fatica per riguadagnare il rispetto dell'Europa, non dovrebbe ignorare il fatto che pochi giorni fa un tribunale tedesco ha di nuovo respinto la richiesta di rinvio in Italia richiedenti asilo, come previsto dagli accordi di Dublino 2, con la motivazione che - conclude il presidente della Commissione Diritti Umani - il nostro Paese non garantisce i livelli minimi di civiltà previsti dal diritto Internazionale".

com-red/red

Un aiuto per riaprire le chiese inagibili

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 19/07/2012

Indietro

CRONACA DI MILANO

19-07-2012

Un aiuto per riaprire le chiese inagibili*Busti scrive ai vescovi lombardi: avviamo gemellaggi tra comunità***DA MANTOVA MARCELLO PALMIERI**

Una lettera a tutti i vescovi lombardi.

La ha inviata ieri il presule di Mantova, Roberto Busti, per presentare «in modo più ordinato e comprensibile» così si legge nel testo l'appello loro rivolto al santuario di Montecastello (Brescia). Era il 5 luglio, e nell'ambito della Conferenza episcopale lombarda il vescovo di Mantova aveva teso la mano con una richiesta concreta: ricevere aiuti per riaprire entro Natale almeno 40 delle 120 chiese inagibili a causa del sisma.

Quelle con i danni meno gravi, ma la cui messa in sicurezza assorbirà complessivamente dai 6 ai 7 milioni di euro. Una somma definita «enorme», sebbene «non impossibile».

Proprio per questo, il presule rilancia ora una proposta che è già in fase di attuazione: «Oso chiedere di privilegiare l'aiuto del gemellaggio tra un gruppo di parrocchie, un'unità pastorale, un vicariato, un decanato o quanto meglio si crede e una delle nostre chiese da riaprire al culto».

Monsignor Busti spera in tanti piccoli aiuti, consapevole che «è sempre stato l'obolo della vedova a sostenere il tempio!».

E indica le coordinate bancarie presso cui effettuare il versamento: Banca popolare di Mantova - diocesi di Mantova - terremoto 2012 - iban IT44 C 05204 11503 000000000743. Con un'assicurazione: «Questo lavoro è presieduto da me personalmente, daremo ricevuta di ogni offerta». Su questo conto confluirà così una forma di sostegno complementare a quella attivata dalla Caritas diocesana, regionale e nazionale, organismo per sua stessa natura più impegnato ad alleviare le difficoltà sociali: qui si parla di famiglie senza casa così come di comunità private dei luoghi in cui ritrovarsi (vedi articolo in cronaca nazionale).

E perchè la dimensione del problema venga colta nella sua gravità, il presule fornisce anche il numero dei comuni mantovani toccati dal sisma: 41. Che aggiunti alle 120 chiese inagibili per sistemare definitivamente le quali occorrono parecchie decine di milioni di euro fanno della sua diocesi il territorio con la maggior proporzione di edifici sacri colpiti dal sisma.

«Anche se la comunicazione nazionale ricorda ancora una volta monsignor Busti ha centrato l'attenzione sull'Emilia Romagna».

Epicentro geografico del sisma, terra segnata da lutti.

Ed è lo stesso presule che oggi alle 9 riunisce in curia preti e addetti ai lavori. Con Carlo Maccari, assessore regionale e vicecommissario per l'emergenza del terremoto, si ragionerà sul dopo sisma per valutare le prospettive della ricostruzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La speranza è che entro Natale almeno 40 chiese vengano restituite alla cittadinanza **La chiesa parrocchiale di Moglia danneggiata dal terremoto**

Il vescovo di Mantova propone un gemellaggio tra parrocchie «Aiutiamoci a rendere agibili le chiese danneggiate dal sisma»

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 19/07/2012

Indietro

CRONACA

19-07-2012

Il vescovo di Mantova propone un gemellaggio tra parrocchie «Aiutiamoci a rendere agibili le chiese danneggiate dal sisma»

MANTOVA. Aiutare la diocesi di Mantova ad aprire per Natale almeno delle 40 delle sue 120 chiese inagibili, ripartite nei confini amministrativi di 41 comuni. È l'appello lanciato ieri ai presuli lombardi dal vescovo Roberto Busti, che ancora una volta ha catalizzato l'attenzione su un territorio profondamente segnato dal sisma ma altrettanto dimenticato dai riflettori mediatici. «Oso chiedere di privilegiare l'aiuto del gemellaggio ha scritto il presule all'indirizzo dei suoi confratelli lombardi tra un gruppo di parrocchie, un'unità pastorale, un vicariato, un decanato o quanto meglio si crede e una delle nostre chiese da riaprire al culto».

Monsignor Busti si riferisce agli edifici sacri meno lesionati, quelli che per tornare almeno agibili necessitano di interventi per qualche decina di migliaia di euro l'uno. Ma che, considerati nel loro complesso, richiedono un esborso pari ad almeno 6 o 7 milioni. Ecco allora il conto corrente su cui dovranno confluire tutti i contributi: Banca popolare di Mantova diocesi di Mantova terremoto 2012 Iban IT44 C 05204 11503 000000000743. E il vescovo assicura: «Rilasciamo ricevuta di ogni offerta».

L'azione del presule si pone così in una prospettiva parallela e complementare rispetto a quella della Caritas, che per sua stessa vocazione opera non tanto sugli edifici quanto piuttosto nella risoluzione di problemi sociali. Così è stato anche nel mantovano, dove la Caritas è scesa in prima linea accanto alle migliaia di sfollati. Per fornir loro, accolti nei campi d'accoglienza, tensostrutture e generi di prima necessità. Ma, soprattutto, persone amiche con cui non sentirsi soli. Tra queste anche lo stesso monsignor Busti. Più volte pellegrino di speranza nei centri della Bassa terremotata.

Marcello Palmieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono 120 gli edifici religiosi colpiti dalle scosse nella diocesi ducale. Il presule Roberto Busti: «Necessari 7 milioni di euro»

In fiamme il Parco del Pollino, arrivano due Canadair

Repubblica.it | Finanza

Borsa(La Repubblica.it)

""

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

In fiamme il Parco del Pollino, arrivano due Canadair

(Teleborsa) - Roma, 19 lug - Il Parco nazionale del Pollino continua a bruciare. Non si riesce ancora a domare infatti l'incendio che da tre giorni sta interessando i comuni di Castrovillari e Morano Calabro.

Da stamane stanno lavorando due Canadair che stanno effettuando il lancio di acqua. Il fronte del fuoco è di circa due chilometri.

A Morano intanto la situazione è in miglioramento e l'incendio è stato circoscritto. Desta ancora preoccupazione invece il rogo che interessa Castrovillari.

19/07/2012 - 12:37

4zi

Dal Pirellone due milioni di euro per poter pedalare sul Gandiolo

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 20/07/2012

Indietro

Dal Pirellone due milioni di euro per poter pedalare sul Gandiolo

Trenta chilometri nella natura in vista dell Expo. È in corso la gara d appalto che permetterà ai lodigiani di assistere alla sistemazione dei colatori Gandiolo - Allacciante Mortizza: non solo una regimazione idraulica ma la nascita di un vero e proprio percorso ambientale in grado di attraversare Caselle Landi, Castelnuovo, Corno Giovine, Cornovecchio, Guardamiglio, Orio Litta, Meleti, Santo Stefano, Senna, Somaglia e San Rocco. Regione Lombardia ha stanziato due milioni di euro per il progetto, a cui si aggiungono tre milioni di euro per altri interventi urgenti da realizzare nel 2012 nelle diverse province e sette milioni per opere da portare a termine nel triennio 2012-2014. Gli importi sono stati stabiliti dalla delibera del comitato di indirizzo dell Aipo. «Con questo provvedimento - dichiara Daniele Belotti, assessore regionale al territorio e urbanistica del Pirellone - riusciamo a dar immediatamente corso ad alcuni interventi prioritari e urgenti in diverse zone della regione, un altro passo avanti verso la messa in sicurezza di zone del nostro territorio diversamente a rischio idrogeologico». Capofila del progetto è la Provincia di Lodi, la riqualificazione dei colatori fa parte di un più ampio intervento di circa 9 milioni di euro pensato per l Expo con l obiettivo di valorizzare il Lodigiano. Una proposta resa possibile grazie alla collaborazione tra enti, il Pirellone ma anche il Consorzio Muzza e l Aipo. L intervento prevede una parte idraulica e una parte ambientale, dalla messa in sicurezza di sponde e manufatti alla nascita di un percorso ciclopedonale destinato ai cittadini. Senza dimenticare la sistemazione delle strade e un nuovo ponte in legno per pedoni e biciclette là dove è necessario passare da una sponda all altra. I lavori inizieranno a settembre, mentre tutto il pacchetto di opere dovrà concludersi entro il 2014. Al centro della riqualificazione sono finiti anche il Lambro e l Adda, anche se il territorio Lodigiano non sarà interessato direttamente. Regione Lombardia ha infatti stanziato 3 milioni di euro per la regimazione idraulica (si tratta del secondo lotto) del Lambro a Cologno Monzese e Sesto San Giovanni, e 1 milione 800mila euro per i nuovi argini dell Adda nei comuni di Rivolta d Adda e Sergnano. Gr. Bo.

4zi

PRO.CIVI.CO.S.: AIUTI IN EMILIA**Comunicati.net***"PRO.CIVI.CO.S.: AIUTI IN EMILIA"*Data: **19/07/2012**

Indietro

Home » Società civile » Associazioni » Varie

PRO.CIVI.CO.S.: AIUTI IN EMILIA 19/lug/2012 11.35.03 chiesa di scientology di torino

In questo comunicato si parla di:

protezione civile, volontario, PRO.CIVI.CO.S., operando, scaglione, squadra - Medolla, Regione Molise

PRO.CIVI.CO.S.: AIUTI IN EMILIA 4zi

Infracom per Emilia: Datacenter spazi gratuiti per le aziende colpite dal terremoto**Comunicati.net**

"Infracom per Emilia: Datacenter spazi gratuiti per le aziende colpite dal terremoto"

Data: **20/07/2012**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Turismo](#) » [Manifestazioni](#)

Infracom per Emilia: Datacenter spazi gratuiti per le aziende colpite dal terremoto 19/lug/2012 18.14.01 BIZCOMIT.IT

In questo comunicato si parla di:

software per Internet, economia - internet, telefonia - Infracom Italia Operatore, impresa - Brindisi, Verona

Emilia Due mesi dopo il terremoto Distruzione e rinascita di una terra che non si arrende**Corriere della Sera**

""

Data: 19/07/2012

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 19/07/2012 - pag: 18

Emilia Due mesi dopo il terremoto Distruzione e rinascita di una terra che non si arrende
di GIUSI FASANO

È stato due mesi fa ed è stato di notte. La terra ha tremato così forte da interrompere i sogni di tutti. Migliaia di persone si sono ritrovate senza casa né lavoro, senza più punti di riferimento. Il peggio fra le province di Ferrara e Modena. Da Sant'Agostino a Finale Emilia, da San Felice sul Panaro a Bondeno, da Poggio Renatico a Camposanto, da Cento a Mirabello. Sette morti e una cinquantina di feriti. E poi scuole, municipi, chiese, campanili... danni e macerie ovunque. Era soltanto la prima scossa ma questo nessuno poteva saperlo. Così con quel «tener botta» diventato lo slogan dell'Emilia che ha voglia di fare, fare, fare già una settimana dopo la notte del 20 maggio i capannoni hanno ripreso l'attività nei cortili e la gente ha provato a convivere con le scosse d'assestamento. Com'è andata nelle settimane successive (ancora morti e altri danni) è scritto nella cronaca di un terremoto che a tutti è sembrato infinito e che ancora adesso tiene banco con piccole scosse sempre più impercettibili. C'è un dettaglio però che più di tutti fa la differenza fra il 20 maggio e oggi: la paura che si assottiglia sempre più. È vero che ancora in molti dormono nelle tende piazzate nei giardini di case agibili ma non c'è più quell'angoscia che impediva di entrare cinque minuti a prendere un cambio di vestiti o a farsi una doccia. E anche le tendopoli ufficiali: quasi tutti i Comuni hanno firmato ordinanze per far rientrare a casa chi non ha subito danni. Perché i residui della paura di fine maggio fa scompaiano, dove si può, per lasciare posto a una vita finalmente normale. E per valutare, dopo due mesi, di quanti casi reali è fatta l'emergenza casa da affrontare prima dell'inverno.

RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

Con gli Sms solidali raccolti 15 milioni**Corriere della Sera**

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 19/07/2012 - pag: 18

Con gli Sms solidali raccolti 15 milioni

Ha toccato la somma di 15.127.828 euro la raccolta fondi, promossa tramite il numero solidale 45500, in favore delle popolazioni della Regione Emilia Romagna duramente colpite dagli eventi sismici. L'intero ricavato verrà versato sul Fondo della Protezione Civile. Le donazioni del valore di 2 euro ciascuno sono state effettuate grazie all'impegno degli operatori mobili (Tim, Vodafone, Wind, 3, Poste Mobile, CoopVoce, Tiscali e Noverca) e fissi (Telecom Italia, Infostrada, Fastweb, TeleTu e Tiscali). Invece continua la raccolta fondi, promossa da Corriere della Sera e Tg La7, ed è possibile versare le donazioni sul conto corrente IT 73 L 03069 05061100000000671 intestato a «Un aiuto subito. Terremoto in Emilia» presso Banca Intesa Sanpaolo, viale Lina Cavalieri, 236 00139 Roma. Una parte di questa somma verrà destinata alla ricostruzione della scuola elementare di Cavezzo, nel Modenese. La struttura che ospitava 350 studenti provenienti anche dai dintorni ed è andata distrutta dal terremoto. RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto: aggiornamenti sulle scosse del 19 luglio

Nuova scossa in Emilia. L'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha registrato alle 04.18 di questa mattina un terremoto di Magnitudo 2.3 nel distretto della Pianura padana emiliana. stanza sono delle province di Modena e Bologna: CAMPOSANTO (MO), MEDOLLA (MO), RAVARINO (MO), SAN FELICE SUL PANARO (MO) e CREVALCORE (BO) Commenti. Commenta. Nome: Email: Titolo: Inserisci il codice anti-spam che vedi nell'immagine. Tags: Articoli correlati

El fuego de Tenerife ha destruido el 1% de la masa arbórea de la isla

| España | elmundo.es

Elmundo.es

"El fuego de Tenerife ha destruido el 1% de la masa arbórea de la isla"

Data: **19/07/2012**

Indietro

CANARIAS | Estable sólo por zonas

El fuego de Tenerife ha destruido el 1% de la masa arbórea de la isla

Las llamas aún activas en el incendio de Tenerife. | Cristóbal García / Efe

La superficie de árboles quemada es de 500 hectáreas El fuego ha sido estabilizado en el frente este
Efe | Santa Cruz de Tenerife

Actualizado jueves 19/07/2012 15:08 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

El incendio forestal que afecta al sur de Tenerife y que se reconoció el miércoles que se tardará semanas en extinguirlo, está suponiendo, de momento, la desaparición del 1% de la masa arbórea de la isla. Así lo ha afirmado este jueves Ricardo Melchior, presidente del Cabildo tinerfeño.

La zona afectada por el fuego tiene un perímetro de unos 41 kilómetros, y en las 5.200 hectáreas de terreno que abarca, se estima que el fuego ha afectado a cerca de 5.000 hectáreas, de las que en torno a 500 son de masa arbórea de un total de 50.000 que tiene la isla.

El consejero de Economía, Hacienda y Seguridad del Gobierno de Canarias, Javier González Ortiz, ha manifestado que la noche ha sido bastante tranquila y mientras que el flanco este se ha estabilizado, en el oeste el fuego avanza de forma lenta. La situación ha mejorado de forma sustancial, ha indicado Javier González Ortiz.

El técnico de Medioambiente Julio Herrero ha explicado que el fuego se ha estabilizado e incluso está controlado en zonas del flanco este, en el municipio de Vilaflor, donde el incendio se inició el domingo, mientras que está activo en el noroeste del perímetro, en el barranco de Tiágara.

Herrero ha indicado que el fuego evoluciona ladera abajo, de Tiágara, en el noroeste del perímetro del fuego, hacia el este, y lo hace de forma lenta y con pequeñas llamas.

Ha añadido que en esa zona no se puede entrar por tierra, por lo que el ataque a las llamas procederá, fundamentalmente, de hidroaviones y helicópteros.

Durante la noche, las labores de extinción han evolucionado muy favorablemente y lo ha hecho en las condiciones previstas y con la estrategia que se había preparado, ha comentado Julio Herrero.

Los vecinos desalojados, vuelven Después de que durante la noche del martes al miércoles, los vecinos de Vilaflor tuviesen que abandonar sus viviendas por la proximidad de las llamas, a mediodía de este jueves se ha anunciado que ya pueden volver a sus hogares. Se trata de los ciudadanos residentes en Vilaflor, Ifonche y Tijoco Alto. Así lo ha informado Javier González Ortiz, consejero de Economía y Seguridad del Gobierno canario.

El presidente del Cabildo había mencionado durante la mañana del jueves que lo fundamental era el abastecimiento de agua de estas localidades, cuyas tuberías está entre los barrancos de Niágara y Tiágara, dañados por el fuego. Una vez se ha solucionado el problema, se ha permitido la vuelta de los vecinos de los pueblos tinerfeños.

Scossa di terremoto tra province di Modena e Bologna

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

"Scossa di terremoto tra province di Modena e Bologna"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto tra province di Modena e Bologna

di Redazione Il Fatto Quotidiano | Bologna | 19 luglio 2012

[Commenti](#)

Più informazioni su: [magitudo](#), [medolla](#), [san felice sul panaro](#), [scossa](#), [terremoto Emilia](#).

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.3 è stata registrata alle 4.18 nelle zone terremotate dell'Emilia, tra le province di Modena e Bologna. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 31,8 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni modenesi di Camposanto, Medolla, Ravarino e San Felice sul Panaro, e di quello bolognese di Crevalcore.

Sant'Agostino, demolito municipio. Sgarbi contestato. Lui: "Siete amici di Ingroia"

Sgarbi contestato dai terremotati. Lui: Siete amici di Ingroia (video) Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: 19/07/2012

Indietro

Sgarbi contestato dai terremotati. Lui: Siete amici di Ingroia (video)

Il critico d'arte, originario proprio della bassa ferrarese, aveva lanciato un appello, assieme a Italia Nostra, per cercare di salvare il Comune di Sant'Agostino fatto saltare con le mine perché pericolante

di Annalisa Dall'Oca | Sant'Agostino (Ferrara) | 19 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: comune demolito, demolito municipio, dinamite, italo balbo, san'agostino, video, Vittorio Sgarbi.

Un'esplosione e una nube di polvere che ha oscurato il cielo. E il municipio di Sant'Agostino in provincia di Ferrara, uno dei simboli del terremoto che il 20 maggio ha terrorizzato l'Emilia intera, è stato demolito. Così, senza nessun preavviso, senza nemmeno lo squillo delle sirene che avrebbero dovuto allertare la popolazione dello scoppio imminente. Tanto che il boato che ha squarciato l'aria ha spaventato la folla che si era radunata attorno alle transenne per dare l'ultimo addio all'edificio, costruito nei primi del 900', e qualcuno ha rischiato di sentirsi male. In molti hanno protestato, hanno gridato contro le istituzioni locali e le forze dell'ordine, "dovevate avvertire" dice chi era presente, anziani, bambini e molte famiglie.

Ma per le autorità cittadine non c'era altra soluzione perché il palazzo, danneggiato al punto che sulla facciata si era creato un grosso squarcio, "come se ci fosse stata buttata una bomba" raccontavano gli abitanti della cittadina, non aveva retto alle scosse di assestamento e col passare dei giorni, e dei terremoti, era sempre più pericolante. "A rischio crollo" spiegava Adriano Gumina, responsabile della Protezione civile dell'associazione nazionale dei carabinieri di Ferrara. Da demolire, insomma.

Inutili si sono rivelati gli appelli televisivi di chi ha cercato di salvare l'edificio costruito nel 1875. Di Vittorio Sgarbi, Salvatore Settis, Tommaso Montanari e della sezione regionale dell'Emilia Romagna di Italia Nostra, che in un ultimo tentativo di preservare il palazzo dalla demolizione hanno contattato il ministero dei Beni Culturali e denunciato pubblicamente il programmato abbattimento dello stabile storico con la dinamite.

Chiediamo urgentemente al Ministro dei Beni Culturali, al Prefetto Tronca e ai prefetti di Ferrara e Modena – aveva detto Sgarbi – di non procedere con ulteriori distruzioni contro il patrimonio artistico, in chiara flagranza criminale e vandalica, rispetto alle leggi di tutela. L'annunciata, in televisione, e quindi programmata e criminale distruzione, con la dinamite,

Sant'Agostino, demolito municipio. Sgarbi contestato. Lui: "Siete amici di Ingroia"

del Municipio di Sant'Agostino, come di alcuni campanili con oscena esibizione di riprese televisive, è un crimine di cui riterremo responsabili le autorità competenti a conoscenza del crimine annunciato .

Per Sgarbi, che oggi era in città per cercare di fermare la demolizione del palazzo decorato all'interno con affreschi risalenti allo scorso secolo, fischiato dalla folla che lo ha definito "buffone", il provvedimento è stato firmato "certamente all'insaputa del ministro dei Beni Culturali". Perché "nessuna ragione, tanto meno se contrabbandata con ragioni di sicurezza, dopo due mesi dal terremoto, può essere invocata come necessaria". Ma nemmeno le sue telefonate al ministro Lorenzo Ornaghi hanno potuto salvare il municipio. "Nessuna demolizione con la dinamite è obbligatoria – ha insistito, tra le grida della folla che lo invitava per nulla velatamente ad andarsene – le bombe si usano in guerra, in tempo di pace non si distrugge un edificio storico.

"E' un grosso dolore – spiegano commossi gli abitanti della cittadina ferrarese, che invece la demolizione la aspettavano – ma non c'era soluzione, abbiamo bisogno di recuperare il nostro centro storico, di riaprire i negozi, tornare nelle nostre case. Vedere che demoliscono il municipio fa venire i brividi, ma dobbiamo pur ricominciare".

L'appello degli intellettuali comunque è arrivato tardi. Solo ieri, quando si è appreso Tg3 delle 12.00 che la decisione di procedere con la demolizione di quell'edificio costruito nel 1875 e sventrato dal terremoto, che da decenni ospitava l'amministrazione cittadina, era stata presa. Probabilmente lo si era già stabilito dopo il 29 maggio, quando le condizioni del palazzo si erano rivelate sempre più critiche. Ma tutto era stato posticipato di settimana in settimana allo scopo di riuscire a salvare il prezioso lampadario in vetro di Murano, del peso di 400 chili, collocato nella sala consiliare del palazzo, un tempo salone delle feste, a partire dagli anni '20. Quando Italo Balbo lo fece spostare, assieme ad altri 4 lampadari, dalla sala degli stemmi del castello Estense di Ferrara fino a Sant'Agostino.

"Porterò in tribunale tutti quelli che hanno contribuito a questa azione criminale e risponderanno di questa decisione davanti alla legge – ha aggiunto Sgarbi, un attimo prima che l'esplosione mettesse a tacere persino le polemiche e che la polvere avvolgesse tutto quanto – e le persone che protestano contro il mio tentativo di salvare il municipio sono dei barbari che si divertono a veder saltare un edificio. E' la stessa popolazione che sta con Ingroia".

Sgarbi contestato dai terremotati. Lui: "Siete amici di Ingroia" (video)

Sgarbi contestato dai terremotati. Lui: Siete amici di Ingroia (video) Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

Sgarbi contestato dai terremotati. Lui: Siete amici di Ingroia (video)

Il critico d'arte, originario proprio della bassa ferrarese, aveva lanciato un appello, assieme a Italia Nostra, per cercare di salvare il Comune di Sant'Agostino fatto saltare con le mine perché pericolante

di Annalisa Dall'Oca | Sant'Agostino (Ferrara) | 19 luglio 2012

Commenti

Per informazioni su: comune demolito, demolito municipio, dinamite, italo balbo, san'agostino, video, Vittorio Sgarbi.

Un'esplosione e una nube di polvere che ha oscurato il cielo. E il municipio di Sant'Agostino in provincia di Ferrara, uno dei simboli del terremoto che il 20 maggio ha terrorizzato l'Emilia intera, è stato demolito. Così, senza nessun preavviso, senza nemmeno lo squillo delle sirene che avrebbero dovuto allertare la popolazione dello scoppio imminente. Tanto che il boato che ha squarciato l'aria ha spaventato la folla che si era radunata attorno alle transenne per dare l'ultimo addio all'edificio, costruito nei primi del 900', e qualcuno ha rischiato di sentirsi male. In molti hanno protestato, hanno gridato contro le istituzioni locali e le forze dell'ordine, "dovevate avvertire" dice chi era presente, anziani, bambini e molte famiglie.

Ma per le autorità cittadine non c'era altra soluzione perché il palazzo, danneggiato al punto che sulla facciata si era creato un grosso squarcio, "come se ci fosse stata buttata una bomba" raccontavano gli abitanti della cittadina, non aveva retto alle scosse di assestamento e col passare dei giorni, e dei terremoti, era sempre più pericolante. "A rischio crollo" spiegava Adriano Gumina, responsabile della Protezione civile dell'associazione nazionale dei carabinieri di Ferrara. Da demolire, insomma.

Inutili si sono rivelati gli appelli televisivi di chi ha cercato di salvare l'edificio costruito nel 1875. Di Vittorio Sgarbi, Salvatore Settis, Tommaso Montanari e della sezione regionale dell'Emilia Romagna di Italia Nostra, che in un ultimo tentativo di preservare il palazzo dalla demolizione hanno contattato il ministero dei Beni Culturali e denunciato pubblicamente il programmato abbattimento dello stabile storico con la dinamite.

Chiediamo urgentemente al Ministro dei Beni Culturali, al Prefetto Tronca e ai prefetti di Ferrara e Modena – aveva detto Sgarbi – di non procedere con ulteriori distruzioni contro il patrimonio artistico, in chiara flagranza criminale e vandalica, rispetto alle leggi di tutela. L'annunciata, in televisione, e quindi programmata e criminale distruzione, con la dinamite,

Sgarbi contestato dai terremotati. Lui: "Siete amici di Ingroia" (video)

del Municipio di Sant'Agostino, come di alcuni campanili con oscena esibizione di riprese televisive, è un crimine di cui riterremo responsabili le autorità competenti a conoscenza del crimine annunciato .

Per Sgarbi, che oggi era in città per cercare di fermare la demolizione del palazzo decorato all'interno con affreschi risalenti allo scorso secolo, fischiato dalla folla che lo ha definito "buffone", il provvedimento è stato firmato "certamente all'insaputa del ministro dei Beni Culturali". Perché "nessuna ragione, tanto meno se contrabbandata con ragioni di sicurezza, dopo due mesi dal terremoto, può essere invocata come necessaria". Ma nemmeno le sue telefonate al ministro Lorenzo Ornaghi hanno potuto salvare il municipio. "Nessuna demolizione con la dinamite è obbligatoria – ha insistito, tra le grida della folla che lo invitava per nulla velatamente ad andarsene – le bombe si usano in guerra, in tempo di pace non si distrugge un edificio storico .

L'ex sindaco di Salemi ha acuito lo scontro polemizzando con le persone che gli stavano attorno. Prima ha telefonato a Paolo Liguori accusandolo di essere come il pm Ingroia, poi si è rivolto alla folla urlando: Siete tutti amici di Ingroia

"E' un grosso dolore – spiegano commossi gli abitanti della cittadina ferrarese, che invece la demolizione la aspettavano – ma non c'era soluzione, abbiamo bisogno di recuperare il nostro centro storico, di riaprire i negozi, tornare nelle nostre case. Vedere che demoliscono il municipio fa venire i brividi, ma dobbiamo pur ricominciare".

L'appello degli intellettuali comunque è arrivato tardi. Solo ieri, quando si è appreso Tg3 delle 12.00 che la decisione di procedere con la demolizione di quell'edificio costruito nel 1875 e sventrato dal terremoto, che da decenni ospitava l'amministrazione cittadina, era stata presa. Probabilmente lo si era già stabilito dopo il 29 maggio, quando le condizioni del palazzo si erano rivelate sempre più critiche. Ma tutto era stato posticipato di settimana in settimana allo scopo di riuscire a salvare il prezioso lampadario in vetro di Murano, del peso di 400 chili, collocato nella sala consiliare del palazzo, un tempo salone delle feste, a partire dagli anni '20. Quando Italo Balbo lo fece spostare, assieme ad altri 4 lampadari, dalla sala degli stemmi del castello Estense di Ferrara fino a Sant'Agostino.

"Porterò in tribunale tutti quelli che hanno contribuito a questa azione criminale e risponderanno di questa decisione davanti alla legge – ha aggiunto Sgarbi, un attimo prima che l'esplosione mettesse a tacere persino le polemiche e che la polvere avvolgesse tutto quanto – e le persone che protestano contro il mio tentativo di salvare il municipio sono dei barbari che si divertono a veder saltare un edificio. E' la stessa popolazione che sta con Ingroia".

Prevenzione: 450mila euro da imprenditori e lavoratori**Gazzettino, Il**

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

RISCHIO ALLUVIONI

Prevenzione: 450mila euro da imprenditori e lavoratori

Giovedì 19 Luglio 2012,

Confindustria Veneto e le organizzazioni sindacali regionali a seguito dell'alluvione che nel novembre 2010 ha colpito il Veneto, hanno promosso una raccolta fondi a favore delle aree più colpite, raccogliendo più di 540 mila euro. Il conto corrente "Fuori dal fango" ha ospitato contributi volontari dei lavoratori, pari a mezz'ora di lavoro e un contributo equivalente, per ogni adesione, da parte delle imprese. Il comitato promotore, in collaborazione con la Protezione Civile regionale e con l'Assessorato regionale competente, ha deciso di destinare la somma raccolta per realizzare degli interventi di prevenzione e di pubblica utilità. Installando cioè una rete di web-cam in punti strategici delle province coinvolte per monitorare i flussi dei corsi d'acqua a rischio: le immagini arriveranno in tempo reale nelle sedi del centro funzionale Decentrato della Regione del Veneto ed in altre sedi strategiche. Il secondo progetto prevede invece la fornitura di motopompe centrifughe autoadescanti che, in caso di alluvioni, permetteranno di intervenire tempestivamente nelle azioni di soccorso e di bonifica da parte di Protezione civile e Vigili del fuoco.

Per entrambi i progetti verrà aperto un bando di gara a partire da venerdì 20 luglio a cui le aziende venete potranno partecipare. Il bando si chiuderà il prossimo 4 settembre. Informazioni sul sito di Confindustria Veneto e sui siti di Cgil, Cisl e Uil regionali.

ER: carcere e sanzioni salate per chi provoca incendi

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"ER: carcere e sanzioni salate per chi provoca incendi"

Data: **19/07/2012**

Indietro

ER: carcere e sanzioni salate per chi provoca incendi

Il 21 luglio segna in Emilia Romagna l'inizio dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi: una vera e propria task force verrà messa in campo per attività di spegnimento ma soprattutto prevenzione e sorveglianza. Reclusione fino a 10 anni e risarcimento dei danni per chi provoca volontariamente un incendio, multe sino a 10mila euro per chi contravviene ai divieti

Giovedì 19 Luglio 2012 - Dal territorio -

A partire da sabato 21 luglio entra in vigore in Emilia-Romagna lo stato di grave pericolosità per gli incendi di bosco. Lo rende noto l'agenzia stampa della giunta regionale: fino al 2 settembre (termine soggetto a proroga o revoca a seconda delle condizioni meteorologiche) squadre del Corpo Forestale dello Stato, dei Vigili del Fuoco e del Volontariato di Protezione Civile saranno impegnate su tutto il territorio regionale in attività di spegnimento, ma anche di prevenzione e avvistamento, con il coordinamento della Sala operativa dell'Agenzia regionale di Protezione Civile. La task force regionale antincendi sarà supportata da funzionari delle Prefetture, delle Province, dei Comuni e delle Comunità Montane. E' quanto stabilisce l' Agenzia regionale di protezione civile sulla base delle previsioni meteo dell'Arpa.

Il Corpo Forestale dello Stato metterà a disposizione un elicottero "AB 412", due nuclei operativi specializzati per le attività di spegnimento e pattuglie su tutto il territorio regionale per l'avvistamento, la prevenzione, repressione e primo intervento. Altri due elicotteri "AB 206" e un "AB 412" saranno messi a disposizione dalla Direzione regionale dei Vigili del Fuoco insieme a 5 squadre composte da cinque unità ciascuna. A supporto opereranno i volontari di Protezione civile.

La Sala operativa unificata permanente dell'Agenzia regionale di protezione civile è già operativa dall'1 luglio e lo rimarrà fino al 2 settembre, tutti i giorni, dalle 8.00 alle 20.00 ed in orario notturno con servizio di reperibilità. La sala svolge azione di monitoraggio, di coordinamento e, in caso di incendi estesi, mobilita uomini e mezzi spostando se occorre squadre da una provincia all'altra. In caso di necessità, il Direttore dell'Agenzia regionale di PC richiede l'attivazione dei mezzi aerei del Dipartimento nazionale dedicati allo spegnimento degli incendi di bosco.

Un grande lavoro dunque di prevenzione, sorveglianza e intervento, ma cosa rischia chi provoca un incendio?

"Durante il periodo di grave pericolosità - si legge ancora nella nota della regione ER - all'interno delle aree forestali è vietata l'accensione di qualsiasi fuoco e di qualsiasi strumento che produca fiamme, scintille o braci; il divieto riguarda anche la pulizia dei pascoli e dei terreni mediante abbruciamento delle stoppie e vale anche a meno di 200 mt dalle aree forestali o dai pascoli. Sono vietati anche gli abbruciamenti controllati.

Le sanzioni per chi non rispetta tali disposizioni arrivano fino a 10 mila euro. Sotto il profilo penale è prevista anche la reclusione da 4 a 10 anni, se l'incendio è provocato volontariamente in maniera dolosa; da 1 a 5 anni, nel caso di negligenza, imprudenza o imperizia. Chi provoca un incendio può essere condannato anche al risarcimento dei danni che possono raggiungere cifre anche molto elevate.

Presso ogni Comando provinciale è presente almeno una squadra specializzata nella ricerca delle cause degli incendi

ER: carcere e sanzioni salate per chi provoca incendi

boschivi che effettua indagini e recupera reperti utilizzando tecniche proprie della polizia scientifica".

L'Agenzia regionale di Protezione civile ha realizzato insieme al Corpo Forestale dello Stato e al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco dell'Emilia-Romagna la campagna di comunicazione sul rischio incendi di bosco "Prevenire gli incendi si può. Noi siamo pronti e tu?" destinata ai cittadini (consultabile su www.protezionecivile.emilia-romagna.it)

Infine questi numeri gratuiti da chiamare in caso di avvistamento incendio:

1515 Pronto intervento del Corpo forestale dello Stato

115 Pronto intervento del Dipartimento Vigili del Fuoco

8008-41051 Numero verde regionale per la segnalazione degli incendi boschivi (Corpo Forestale dello Stato- Regione Emilia-Romagna)

red/pc

fonte: uff. stampa Giunta regionale ER

Maltempo: in arrivo temporali e vento su Veneto e Friuli

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Maltempo: in arrivo temporali e vento su Veneto e Friuli"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: in arrivo temporali e vento su Veneto e Friuli

A partire da domani pomeriggio, si prevedono forti rovesci, vento e fulmini sull'Italia nord orientale in particolare Veneto e Friuli Venezia Giulia

Giovedì 19 Luglio 2012 - Attualità -

Un sistema frontale atlantico in avvicinamento interesserà a partire da domani la nostra Penisola, favorendo condizioni di instabilità: i primi fenomeni temporaleschi sono attesi, nel pomeriggio, sulle regioni settentrionali e in particolare su quelle nord-orientali.

Il Dipartimento della Protezione Civile, sulla base delle previsioni disponibili, ha emesso un "avviso di avverse condizioni meteorologiche" che prevede, dal pomeriggio-sera di domani, venerdì 20 luglio 2012, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Veneto e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni, che interesseranno inizialmente i settori alpini e prealpini per estendersi successivamente alle pianure potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

red/pc

fonte: DPC

4zi

La Pro.Civ. Viterbo all'opera contro i numerosi incendi

- Presa Diretta - Presa Diretta - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"La Pro.Civ. Viterbo all'opera contro i numerosi incendi"

Data: **19/07/2012**

Indietro

La Pro.Civ. Viterbo all'opera contro i numerosi incendi

Riceviamo e pubblichiamo una nota pubblicata dalla Pro.Civ. Viterbo relativamente al loro intervento sui diversi incendi che stanno interessando la provincia

Giovedì 19 Luglio 2012 - Presa Diretta -

Sono stati giorni di superlavoro per il gruppo di Protezione Civile: "Pro.Civ. Viterbo".

Sin dalle prime ore del mattino di martedì 17, in continuità, numerose squadre dell'antincendio boschivo, competenti e professionalizzate, sono intervenute sui diversi roghi che stanno attanagliando la nostra provincia, capoluogo compreso. Segnaliamo infatti il nostro intervento, con due squadre e due mezzi, a Santa Barbara dalle 10 del mattino di martedì per un modesto rogo di sterpaglia a bordo strada, seguito da un successivo intervento per il rogo di un oliveto in strada Cassia Sud e senza soluzione di continuità, le nostre squadre si sono dirette presso San Martino al Cimino dove sono state impegnate sino alle 23.00 per contribuire ad estinguere uno dei grandi roghi sul versante dei Monti Cimini che hanno interessato, per estensione, circa 10 ettari di bosco.

Segnaliamo anche il recentissimo intervento di ieri, mercoledì 18 luglio, nell'immenso e doloso rogo del "Bosco della Valle di Vico". Una nostra "partenza", più cambio successivo, si è diretta a dar man forte ai numerosissimi mezzi aerei e di terra, al centinaio di operatori di vari corpi ed enti dello stato che si stavano adoperando con ogni forza per spegnere un incendio dalle proporzioni e dalla gravità veramente rimarcabile. Al momento altre due squadre stanno provvedendo ad un servizio di ulteriore bonifica, pulizia del manto stradale della provinciale chiusa interessata e della sua definitiva sistemazione.

Per segnalazioni, anche urgenti, in merito ad incendi e roghi di qualsiasi natura nel viterbese potete contattare il nostro gruppo direttamente al 389/9703000 o altrimenti il numero della Sala Operativa di Protezione Civile della Regione Lazio al 803.555

Un'estate questa, purtroppo, di fuoco e che ci trova sempre pronti ad intervenire.

Emanuele Ricucci

Addetto stampa gruppo Protezione Civile Nazionale "PRO.CIV. VITERBO"

4zi

Fondi per emergenza neve: le precisazioni del Dipartimento

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Fondi per emergenza neve: le precisazioni del Dipartimento"

Data: **19/07/2012**

Indietro

Fondi per emergenza neve: le precisazioni del Dipartimento

Pare che Bruxelles non sia disposta a risarcire all'Italia, tramite il Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea, i 2.7 miliardi di danni causati dalla neve di febbraio: questo ha scatenato e proteste e polemiche, soprattutto da parte delle Regioni maggiormente danneggiate (Emilia Romagna e le Marche) preoccupate per le ripercussioni di un eventuale mancato rimborso. La replica del DPC

Giovedì 19 Luglio 2012 - Attualità -

"In riferimento alle diverse "voci" - europee e nostrane - sulle modalità di richiesta di accesso al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea istituito dal Regolamento CE n. 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002 (GU L 311) per gli eventi atmosferici che hanno coinvolto, tra gennaio e febbraio 2012, undici regioni italiane, il Dipartimento della Protezione civile ritiene necessario fornire tutti gli elementi per fare chiarezza".

Così il DPC, che con un comunicato delle 18 di ieri sera, ha deciso di fare chiarezza sull'iter di accesso al Fondo di Solidarietà per i danni causati dall'eccezionale nevicata dello scorso febbraio. Alcune regioni, lo ricordiamo, soprattutto le Marche e l'Emilia Romagna, sono state messe in ginocchio dalla neve che ha raggiunto livelli record, fino anche a 3 metri, e che ha distrutto aziende, colture, stalle, abitazioni, ha isolato per giorni centri abitati, bloccato treni, strade, scuole, ecc e ha reso necessario l'intervento massiccio di mezzi e forze per risolvere l'emergenza e soccorrere la popolazione.

"Visti i danni e i disagi subiti dai cittadini italiani - si legge dunque nella nota del DPC - nelle undici regioni colpite (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Marche, Molise, Puglia, Toscana e Umbria), il Vicepresidente della Commissione Europea, Antonio Tajani, anche a seguito dell'esito di un incontro a Bruxelles del 13 febbraio, propose di fare una richiesta comune per accedere al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea. La documentazione predisposta da ogni regione per quanto di propria competenza e uniformata dal Dipartimento della Protezione civile, è stata poi trasferita alla Rappresentanza Permanente d'Italia a Bruxelles che ha provveduto al successivo inoltramento della richiesta alla Direzione Generale competente a valutare il fascicolo".

La somma dei danni registrati e dei costi sostenuti dalle undici regioni per far fronte all'ondata di maltempo ammonta a oltre 2,7 miliardi di euro; tale cifra è data dalla somma tra la stima dei danni diretti e il totale dei costi di intervento (solo questi ultimi sono eleggibili per l'eventuale attivazione del Fondo di Solidarietà).

"Dato che i Presidenti di alcune province dell'Emilia-Romagna - prosegue la nota - si sono lanciati in dichiarazioni e accuse (che, forse, queste sì, danneggiano l'immagine dell'Italia) senza conoscere le modalità di funzionamento dell'iter europeo, è bene spiegarlo nel dettaglio.

Originariamente, il Fondo nasce e interviene per far fronte a eventi nazionali con danni superiori, per l'Italia, a 3,6 miliardi di euro. Solo eccezionalmente viene concesso per eventi che causano danni inferiori a quella soglia purché si rispettino

Fondi per emergenza neve: le precisazioni del Dipartimento

alcuni parametri:

- deve essere colpita la maggior parte della popolazione (più del 50%) della regione affetta dall'evento e
- deve essere dimostrata l'esistenza di profonde e durature ripercussioni sulle condizioni di vita e la stabilità economica (per un periodo di tempo maggiore di un anno dal verificarsi dell'evento calamitoso).

È proprio su questo secondo elemento di valutazione che la maggior parte delle richieste di accesso al Fondo per "catastrofi regionali" (come è stata definita dall'Europa quella legata ai fenomeni meteorologici di questo inverno) finisce per arrestarsi. E, dalle indicazioni che da Bruxelles arrivano al Dipartimento, sarebbe proprio la mancanza di questo riscontro a indirizzare la Direzione competente verso un eventuale respingimento della domanda (non certo fantomatici "conti gonfiati").

"Di norma - spiegano ancora dal Dipartimento - sono gli eventi molto concentrati in un'area e ad alto impatto come i terremoti o le alluvioni violente, che accedono al Fondo in base ai criteri per catastrofi "regionali". Dal novembre 2002, quando è stato istituito il Fondo di Solidarietà, l'Italia ne ha richiesto l'accesso in dodici occasioni (compresa quella legata all'emergenza neve): cinque volte l'Unione Europea ha accettato, sei volte ha respinto. Nello specifico, sono state accolte le richieste in seguito al terremoto in Molise e all'eruzione vulcanica e attività sismica sull'Etna nel 2003 (rispettivamente furono concessi 30,826 milioni di euro e 16,798), per il terremoto in Abruzzo nel 2009 (con 493,771 milioni di euro), l'alluvione nel Veneto del 2010 (16,9 milioni) e quella in Toscana e Liguria del 2011 (18 milioni). Al contrario, sono state respinte le domande in seguito alle alluvioni nell'Italia settentrionale nel 2003, a Giampileri e in Toscana nel 2009, alle inondazioni in Friuli Venezia Giulia nel 2003 e Sardegna nel 2005, agli incendi boschivi che nell'estate del 2007 hanno messo a dura prova nove Regioni. Nella maggior parte di questi ultimi casi, riferiti a catastrofi cosiddette "regionali", non è stato possibile dimostrare che la catastrofe avesse comportato "profonde e durevoli ripercussioni sulle condizioni di vita dei cittadini e sulla stabilità economica" della regione interessata.

Inoltre, bisogna rilevare che, da Regolamento, è lo Stato che accede al Fondo, non le singole amministrazioni locali; quindi, una richiesta da parte di una amministrazione locale sarebbe, di fatto, non presentabile".

"Proprio al fine di evitare di ricevere richieste da parte degli Stati per eventi che non si qualificano per aver accesso al fondo - conclude il comunicato - è allo studio da parte della Commissione europea una riforma del Regolamento sul Fondo di solidarietà al fine di disciplinare anche gli eventi regionali in base a criteri non soggetti ad interpretazione. Se questa riforma andasse in porto, situazioni di questo tipo sarebbero limitate al minimo".

red/pc

Fondi per emergenza neve: le precisazioni del Dipartimento

fonte: DPC

Cortina d'Ampezzo: diversi interventi del Cnsas Veneto

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Cortina d'Ampezzo: diversi interventi del Cnsas Veneto"

Data: **19/07/2012**

Indietro

Cortina d'Ampezzo: diversi interventi del Cnsas Veneto

Sulle Dolomiti orientali ieri sono avvenuti diversi incidenti: una donna è volata per una decina di metri mentre era in cordata, recuperata dal Cnsas e dal Suem è in gravi condizioni; diversi turisti tedeschi invece sono usciti dal tracciato e si sono trovati in difficoltà

Giovedì 19 Luglio 2012 - Dal territorio -

Intenso lavoro ieri per il Soccorso Alpino Veneto e per l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore, che sono stati chiamati ad intervenire più volte a causa di diversi incidenti avvenuti nelle montagne di Cortina d'Ampezzo.

Un'alpinista è volata ieri per una decina di metri a circa metà della via Ada, parete sud del Col dei Bos, rilievo montuoso facente parte del "gruppo delle Tofane", all'interno delle Dolomiti Ampezzane (catena delle Dolomiti orientali) a ovest di Cortina d'Ampezzo. La donna, secondo quanto comunicato dal Cnsas Veneto, sarebbe in gravi condizioni.

La donna, straniera, ma al momento non sono note le generalità, stava scalando in cordata con un'amica quando è caduta ed è finita più sotto su una cengia (sporgenza pianeggiante di una parete rocciosa che interrompe la verticalità di una montagna), dove altri rocciatori l'hanno raggiunta per aiutarla, lanciando l'allarme al 118.

L'elicottero del Suem di Pieve di Cadore si è avvicinato alla parete, a circa 2.300 metri di altitudine, sbarcando sul terrazzino un medico e un tecnico del Soccorso alpino. Imbarellata, la rocciatrice è stata recuperata con un verricello di circa 10 metri, per essere poi imbarcata e trasportata all'ospedale di Belluno con sospetti politraumi.

Sempre all'interno del "gruppo delle Tofane" ieri sera l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore è intervenuto sulla Tofana di Rozes, dove tre alpinisti tedeschi si sono trovati in difficoltà. Attaccata la via Eotvos-Dimai, infatti, i tre rocciatori sono completamente usciti dal tracciato, ritrovandosi bloccati a circa 2.650 metri di quota, all'altezza dell'anfiteatro (parete di roccia così chiamata data la sua somiglianza ad un antico anfiteatro) e, attorno alle 21, hanno chiamato il 118.

L'elicottero, dopo averli individuati, li ha recuperati in hovering e accompagnati a valle.

Redazione/sm

Emergenza superata, chiude il campo della ProCiv bresciana

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Emergenza superata, chiude il campo della ProCiv bresciana"

Data: **19/07/2012**

Indietro

Emergenza superata, chiude il campo della ProCiv bresciana

Il campo allestito a San Giacomo delle Segnate (Mantova) dalla Protezione Civile bresciana è stato smantellato poiché è terminata la fase emergenziale. L'Assessore Mandelli ne ha illustrato operatività e risultati

Giovedì 19 Luglio 2012 - Dal territorio -

Superata la fase dell'emergenza, l'8 luglio scorso ha chiuso il campo allestito a San Giacomo delle Segnate (Mantova) dalla Protezione Civile Bresciana: i circa 300 sfollati ospiti del campo verranno ospitati nel rimanente campo di Moglia o presso strutture alberghiere.

L'assessore alla Protezione Civile della Provincia di Brescia, Fabio Mandelli ha presentato i numeri del campo di San Giacomo delle Segnate: "Il 29 maggio scorso dopo l'ultima forte scossa in provincia di Mantova, siamo stati chiamati ad allestire e coordinare un campo presso il comune di San Giacomo delle Segnate. Il campo è rimasto aperto fino all'8 luglio ospitando una media di 250 ospiti al giorno. I gruppi di Protezione Civile bresciana sono stati impegnati principalmente alla gestione della mensa per la preparazione dei pasti; sono stati 100 i volontari intervenuti con turnazione (di 11 gruppi provinciali), 3 funzionari della Provincia di Brescia e 17.130 i pasti distribuiti".

"L'ennesima dimostrazione del funzionamento del sistema della Protezione Civile della Provincia di Brescia: tanti i volontari che sono stati impegnati presso il campo di San Giacomo delle Segnate, ma molti di più sono quelli che sarebbero voluti intervenire. Il ringraziamento più grande deve andare a tutti loro, per la preparazione e la disponibilità quotidiana. Terminata la fase dell'emergenza ci dedicheremo a quella della ricostruzione; l'appello a tutti i cittadini bresciani, che volessero dare una mano ai terremotati, è proprio quella di indirizzare gli aiuti nella raccolta fondi per la ricostruzione nel comune di San Giacomo delle Segnate. Lunedì prossimo- ha concluso l'assessore Mandelli- sarò impegnato personalmente in una riunione con gli assessori provinciali alla Protezione Civile della Regione, per fare il punto della situazione e definire le prossime iniziative da intraprendere per affrontare il dopo terremoto".

red/pc

fonte: uff. stampa Provincia BS

Cani bagnini sorvegliano le acque del lago di Como

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Cani bagnini sorvegliano le acque del lago di Como"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

Cani bagnini sorvegliano le acque del lago di Como

Terranova, Labrador, splendide bestie che insieme ai loro conduttori, veglieranno su adulti e bambini immersi nelle acque del lago di Como, e si tufferanno dalle motovedette per trarre in salvo i bagnanti in difficoltà

Articoli correlati

Giovedì 5 Luglio 2012

Spiaggia di Baratti: in azione

i cani bagnini fino 26 agosto

tutti gli articoli » *Giovedì 19 Luglio 2012* - Dal territorio -

Le unità cinofile (cane e conduttore) della Scuola Italiana Cani Salvataggio, sede operativa di Milano Idroscalo, vigileranno sulle acque del Lario insieme agli agenti della Polizia provinciale di Lecco, già impegnati nei servizi estivi di polizia lacuale in attuazione del Patto per la Sicurezza dell'Area del Lago di Como.

I cani da salvataggio (come i Terranova e i Labrador), dotati di uno speciale brevetto della S.I.C.S. riconosciuto a livello nazionale, saranno imbarcati sulle unità navali della Polizia provinciale e collaboreranno, a titolo completamente gratuito, nel presidio delle sponde lecchesi in funzione di prevenzione e soccorso.

"Partita in via sperimentale domenica 15 luglio - spiega una nota della provincia di Lecco - l'iniziativa proseguirà per tutte le domeniche estive sino a metà settembre e prevede anche la possibilità di sbarco delle unità cinofile sui principali lidi lariani del ramo lecchese, con finalità ludico-dimostrative.

Questi prodigiosi amici a quattro zampe sono in grado di tuffarsi dalle motovedette e dai gommoni con l'unico obiettivo di soccorrere chi è in difficoltà, grazie a un addestramento rigoroso e a una perfetta intesa con il conduttore".

"L'opportunità di avere un cane a bordo dei natanti della Polizia provinciale - commenta il Presidente della provincia di Lecco Daniele Nava - potrà offrire ai volontari della S.I.C.S. operanti sul nostro territorio un'ulteriore occasione per migliorare le proprie capacità operative e nel contempo alle pattuglie della Polizia provinciale, impegnate per garantire il controllo e la sicurezza della navigazione, un efficace supporto nella prevenzione e nel soccorso dei fruitori del lago, soprattutto bagnanti".

"La sicurezza in acqua e il rispetto per l'ambiente, obiettivi già perseguiti attraverso l'Operazione Lario Sicuro, sono fondamentali - aggiunge l'Assessore alla Protezione Civile Franco De Poi - Per questo, un'unità cinofila ben addestrata, insieme a chi opera istituzionalmente sul lago per una navigazione più sicura, può trasmettere un messaggio positivo in un'ottica di sensibilizzazione, consentendo di coniugare al valore tecnico dell'iniziativa un legame più concreto tra le istituzioni deputate al controllo e il cittadino. E' innegabile che la presenza di questi cani sulle spiagge e le loro performance destino la curiosità e l'interesse di adulti e bambini e creino un contatto più ravvicinato tra le forze di polizia

Cani bagnini sorvegliano le acque del lago di Como

e i bagnanti".

red/pc

fonte: provincia di Lecco

I volontari liguri costretti a lasciare l'Emilia

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 19/07/2012

Indietro

Liguria Cronaca

19-07-2012

LA DECISIONE DELLA REGIONE**I volontari liguri costretti a lasciare l'Emilia*****La nostra Protezione civile va via da San Felice sul Panaro, sostituita dal Trentino-Alto Adige***

Smonta le tende e se ne va via. La Regione Liguria lascia i luoghi terremotati dell'Emilia a circa due mesi dai giorni del sisma e si fa sostituire dalla protezione civile del Trentino Alto Adige. Una decisione presa dalla Regione che ritira i volontari sul campo di San Felice sul Panaro che, invece, sarebbero rimasti ancora e volentieri per dare il proprio contributo alla popolazione in difficoltà. La denuncia arriva proprio dai volontari e viene ripresa dal consigliere regionale del Popolo della Libertà Roberto Bagnasco che si è mosso istituzionalmente per comprendere su quali basi la Liguria ha scelto di tornare già a casa. «Ho presentato una interrogazione urgente alla giunta e per quello che mi risulta le squadre di volontari liguri avevano dato disponibilità a continuare il lavoro, fino ad oggi svolto in maniera eccellente e che ho avuto modo di constatare personalmente insieme ad altri colleghi, fino a quando ce ne fosse stata la necessità», spiega Bagnasco.

Il consigliere del Pdl dubita della decisione che, tra l'altro, sembra quasi sminuire il lavoro degli operatori impegnati in terra emiliana: «Chiedo spiegazioni precise e puntuali anche in merito alla organizzazione del dipartimento dell'ente regionale - prosegue -, vorrei sapere quanto personale ha in carico l'amministrazione regionale nei suoi uffici e capire come sono ripartite le singole mansioni dei dipendenti regionali inquadrati in questo settore».

Intanto, continua l'iniziativa della redazione di Genova del Giornale per raccogliere fondi in favore della ripresa della piccola impresa colpita dal terremoto, ma vera anima dell'economia della regione. Ieri sono stati raccolti altri bonifici per i quali ringraziamo Gianluigi Diotti, Angela Polli, Antonio Cabula, Luigi Raineri. Per chi volesse ancora fornire il proprio contributo a fianco le coordinate bancarie.

Due milioni di euro per iniziative in campo sociale e sportivo in favore dell'Aquila e dei Comuni del cratere sismico: sono i fondi donati dalla rete delle banche del gruppo Monte

Il Tempo

Il Tempo.it

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

Sport

- 17:37 - Ciclismo: Tour de France, Valverde vince 17a tappa e Wiggins resta in giallo Economia
- 17:29 - Crisi: Grilli, rischio contagio Spagna? Situazione non e' cambiata Sport
- 17:04 - Calcio: Zeman ai tifosi, spero che riusciremo a farvi divertire Salute
- 17:03 - Salute: il medico, in cantiere pericoli non solo da superficialita' operai Salute
- 17:03 - Estate: Iss, 400 annegamenti l'anno, costa Adriatica fra le piu' a rischio Salute
- 17:02 - Aborto: Consulta su no a ricorso giudice Spoleto, decisione spetta a donna Salute
- 17:02 - Aids: Lila, mezzo mld euro per farmaci e spicci per prevenzione, invertire marea Sport
- 16:58 - Londra 2012: Nadal non disputerà i Giochi per infortunio Cronaca
- 16:57 - Sicurezza lavoro: Roma, operai senza casco e imbracature in cantiere ministero Esteri
- 16:44 - Siria: veto di Russia e Cina sulla nuova risoluzione Onu Politica
- 16:40 - Governo: Maroni a Berlusconi, con spread sopra 500 revochi fiducia Economia
- 16:39 - Fiat: fissato per il primo agosto incontro tra azienda e sindacati firmatari Politica
- 16:38 - Lega: Maroni a Bossi, ha scelto congresso, questione e' chiusa Salute
- 16:22 - Sanita': Camera proroga intramoenia allargata al 31 dicembre 2012 Salute
- 16:21 - Farmaci: Celgene, bene apremilast contro artropatia psoriasica Salute
- 16:21 - Sanita': Codacons, risparmio da 114 mln con taglio vaccini inutili Salute
- 16:20 - Salute: allergia all'uovo 'vinta' con mini-dosi quotidiane, cura piu' vicina Salute
- 16:19 - Salute: bere 'energy drink' annulla benefici sport, troppe calorie Salute
- 16:17 - Sanita': Balduzzi, riorganizzazione Cri in 3 fasi per renderla forte e libera da politica Esteri
- 15:57 - Caso Urru: Rossella arriverà questa sera a Ciampino Cronaca
- 15:51 - Torino: con soldi truffe acquistarono castello, pm chiede 15 condanne Politica
- 15:49 - Bulgaria: Monti, piu' forte nostro legame e vicinanza con Israele Esteri
- 15:32 - Siria: al-Arabiya, sobborgo Aleppo sotto controllo Esercito libero Esteri
- 15:30 - Spagna: Schaeuble, aiuti a Madrid sono nell'interesse tedesco Sostenibilita
- 15:17 - Liguria, 150mila euro per promuovere la responsabilità sociale Esteri
- 15:14 - Bulgaria: su attentato indagine congiunta con Usa e Israele Economia
- 15:13 - Titoli Stato: spread scende a 476 punti, rendimento Btp sotto 6% Sostenibilita
- 15:11 - Agricoltura, per il 69% degli italiani si dà poca attenzione al settore Esteri
- 15:07 - India: folla ai funerali di Rajesh Khanna, superstar di Bollywood Cronaca
- 14:54 - Appalti Enav: Naro, Pugliesi e altri due a giudizio per finanziamento a Udc Esteri
- 14:51 - Tanzania: naufragio traghetto, almeno 37 i morti Economia
- 14:50 - Ilva: Governo, un patto per Taranto, prossima settimana intesa quadro Cronaca
- 14:46 - Carceri: Radicali, oltre 14mila adesioni a protesta per amnistia Esteri
- 14:37 - Siria: ambasciatore a Mosca, Assad e la moglie si trovano a Damasco Esteri

Due milioni di euro per iniziative in campo sociale e sportivo in favore dell'Aquila e dei Comuni del cratere sismico: sono i fondi donati dalla rete delle banche del gruppo Monte

14:34 - Cina: Pechino annuncia 20 miliardi di aiuti per i terremotati Interni

14:26 - Bulgaria: Peres, colpiremo i terroristi in ogni parte del mondo Esteri

14:17 - Siria: Terzi, opposizione si impegni nei fatti per liberta' religiosa Esteri

14:05 - Bulgaria: Teheran nega ruolo in attentato Burgas, e' gesto inumano Spettacolo

13:59 - Tv: Sport Mediaset vuole ingaggiare Del Piero Cronaca

13:52 - Caso Urru: Sgrena, esperienza che non si supera, si impara a convivere

Tempo.it nel Web con

POLITICA

INTERNI-ESTERI

ECONOMIA

SPORT

SPETTACOLI

PIZZI..cati channel

VIAGGI

HI TECH

SHOPPING

MULTIMEDIA

SONDAGGI

LAVORO

Roma

Latina

Frosinone

Lazio Nord

Abruzzo

Molise

ABBONAMENTI

CASE

FINANZA

La Camera approva il Fiscal Compact

Bersani: ma tirare la cinghia non basta

economia Il fiscal compact è passato con 368 sì, 65 no e 65 astensioni. Nel Pdl si sono registrati alcuni interventi a titolo personale, tra cui quelli di Antonio Martino, Guido Crosetto e Sabrina De Camillis, che hanno votato contro in dissenso dal gruppo. L'istituzione dell'Esm (Meccanismo europeo di stabilità) è passata, a sua volta, con 325 sì, 53 no e 36 astenuti.

Ecco il testo del Trattato che cambia l'Europa - Confcommercio: in Italia il record del mondo di pressione fiscale

Due milioni di euro per iniziative in campo sociale e sportivo in favore dell'Aquila e dei Comuni del cratere sismico: sono i fondi donati dalla rete delle banche del gruppo Monte

politica

Non bastano le province, tagliate le Regioni

18 commenti di Marlowe Lo ammettiamo: c'eravamo sbagliati. Avevamo peccato di ottimismo. Pensavamo che bastasse abolire le province per dare un po' più di razionalità al nostro sistema pubblico, ridurre sprechi e privilegi, risparmiare qualche miliardo. Invece dovremmo mirare al bersaglio grosso: le regioni.

economia

Il ministro spagnolo Montoro: "Abbiamo finito i soldi"

La Spagna «non ha un soldo in cassa per pagare i servizi pubblici». Senza aiuto Bce il Paese è fallito.

Rossella Urru è stata liberata

Rossella Urru è libera. L'annuncio ufficiale del ministro degli Esteri Giulio Terzi. Napolitano: gioia e soddisfazione, grazie ai servizi segreti.

Siria, uccisi il ministro della Difesa e il generale della cellula anti-ribelli

Il ministro della Difesa siriano è rimasto ucciso nell'attentato a Damasco.

Dell'Utri indagato per estorsione al Cav

Marina Berlusconi convocata come teste a Palermo

L'inchiesta di Palermo. Convocata come testimone e parte offesa anche Marina Berlusconi.

Il presidente della Federal Reserve:

"Europa verso l'instabilità finanziaria"

Il presidente della Federal Reserve: "Europa ancora lontana dalla soluzione dei suoi problemi. Va probabilmente verso un periodo di instabilità finanziaria".

La Sicilia è sull'orlo del fallimento. Monti a Lombardo: si dimette o no?

Monti teme il default della Sicilia e scrive a Lombardo: "Confermi o meno le dimissioni".

Incontro urgente tra Monti e Napolitano

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, avrà oggi «un incontro urgente» con il presidente del Consiglio, Mario Monti.

Bersani si rottama da solo. Civati: "Populista senza coraggio"

Parla Civati, uno dei rottamatori del democratici: "Così il Pd rischia di chiudersi".

Napolitano solleva il conflitto con i pm alla Consulta

Due milioni di euro per iniziative in campo sociale e sportivo in favore dell'Aquila e dei Comuni del cratere sismico: sono i fondi donati dalla rete delle banche del gruppo Monte

Scontro con la procura di Palermo sulle banche del gruppo Monte e sulle comunicazioni telefoniche.

Simboli e partiti. Cacciatori di stelle e aquiloni

di Federico Guglia Con l'ultima trovata di Silvio Berlusconi, un aquilone tricolore quale simbolo a sorpresa del partito ancora da battezzare, siamo entrati nella quarta stagione non di Vivaldi, ma della politica: come evocare una nuova primavera con emblemi che ispirino sogni. È inevitabile che accada in periodo di crisi.

L'Italia e l'amico dell'amico yankee

di Francesco Damato Un americano, George, che confronta le sue analisi sull'Italia, il giudizio di Moody's e la realtà di una politica che anche nel centrosinistra si contraddice. La continuità con Monti per Enrico Letta ci sarà, per Franceschini no. Un esempio del caos prossimo venturo.

L'illusione dello scudo anti-spread

di Antonio Martino Lo scudo anti spread non è in grado di modificare l'opinione degli operatori, facendoli diventare meno ottimisti sulla Germania e meno pessimisti sull'Italia. Lo "scudo" è solo una delle tante manifestazioni di velleitario intervento contro i (non sui) mercati e farà la fine di tutti i suoi predecessori, con buona pace degli euro-illusi.

Più dei tagli, serve il recupero dell'efficienza

di Paolo Cirino Pomicino Sui tagli ai dipendenti pubblici gli effetti finanziari, tra prepensionamenti e liquidazioni, sarebbero, zero per il 2012, un aggravio di spesa di 172 milioni nel 2013, un risparmio di 114 milioni nel 2014, di 29 milioni nel 2015 e 2016 e zero nel 2017. Il problema non è tagliare, ma recuperare efficienza.

Berlusconi candidato premier. Primarie archiviate

Cicchitto conferma: "Berlusconi sarà il candidato premier". Le primarie non si faranno.

Quagliariello: "Sulla legge elettorale ora si va in Parlamento"

di Carlo Antonio Solimene Preferenze, proporzionale e premio di maggioranza basso da assegnare al partito.

Il tesoretto della Fiat: 18 miliardi. Vale il doppio di Renault

Fornero: "Deve restare in Italia".

Shock a Parigi: Peugeot chiude una fabbrica

Mr Mapei, deve ricordare

che Confindustria non è il bar dello sport

di Marlowe Caro Squinzi, come è noto una frase da bar pronunciata al bar può strappare una risata. La stessa frase detta da un palco diventa pesante come un macigno. Chi sta nella classe dirigente, e si è fatto largo per entrarci, non può ignorare queste differenze.

I partiti si meritano il richiamo

stanno giocando allo sfascio

di Francesco Damato Il richiamo del Presidente della Repubblica è sacrosanto. I partiti sono invitati a darsi una mossa e a

Due milioni di euro per iniziative in campo sociale e sportivo in favore dell'Aquila e dei Comuni del cratere sismico: sono i fondi donati dalla rete delle banche del gruppo Monte

non perdere altro tempo con i giochi delle banche del gruppo Monte. Il denaro è stato messo per loro ma non per gli elettori.

La tirannia delle minoranze è nella spesa pubblica

di Antonio Martino E non è sempre vero che la democrazia realizza il bene comune.

Senza la politica il governo tecnico marcia

di Francesco Perfetti Togliatti sarebbe in imbarazzo di fronte a un governo tecnico che marcia senza i partiti.

Il governatore di Bankitalia:

"Solo 200 punti di spread colpa nostra"

il governatore di Bankitalia in un'intervista sul Corriere della Sera dipinge lo scenario economico e mette in luce i falsi miti economici della Germania, l'impegno dell'Italia e i mali della turbofinanza. "Soltanto 200 punti di spread sono colpa nostra". L'attuale sistema dell'Euro favorisce la Germania.

Gli italiani hanno pagato l'Imu. Obiettivo centrato: 9,5 miliardi

Obiettivo centrato per l'Imu: i versamenti di giugno sono in linea con le stime, a 9,5 miliardi e le aliquote per il saldo di dicembre non aumenteranno.

Monti scontenta tutti. E va bene così

di Mario Sechi I tagli scontentano tutti, partiti, lobbies e sindacati, quindi le cose stanno andando benissimo.

Accorpati 37 tribunali e 38 procure

Soppresse 220 sezioni distaccate

Il ministro della Giustizia Severino rivoluziona la mappa delle sedi giudiziarie.

Monti fa tagli per 26 miliardi. Via 60 Province, piccoli ospedali salvi

L'aumento dell'Iva slitta a metà 2013.

Eletto il cda Rai. Quattro al Pdl, due al Pd e uno all'Udc

Sbloccate le nomine. Polemiche sui veti.

Il commento di Mario Sechi: Rai all'anno zero, Santoro a La7

Napolitano non vuole il bis. Ma sarebbe la scelta giusta

di Francesco Damato Il quadro politico imporrebbe la scelta di una costituente e una proroga del mandato.

La ricetta sbagliata di Hollande. L'Europa tra Parigi e Berlino

di Marlowe Edouard Carmignac, patron di una delle maggiori società di gestione di fondi d'investimento, ha di nuovo preso carta e penna e pubblicato una lettera aperta indirizzata a Hollande: «Signor Presidente, i primi progetti annunciati dal suo governo costituiscono un accumulo di minacce funeste» scrive Carmignac.

Due milioni di euro per iniziative in campo sociale e sportivo in favore dell'Aquila e dei Comuni del cratere sismico: sono i fondi donati dalla rete delle banche del gruppo Monte

Grillo for President. Ecco il potere 5Stelle

Esce oggi «Grillo for president» di Alberto Di Majo, pubblicato da Editori Internazionali Riuniti. Un viaggio nel MoVimento 5 Stelle.

La lobby irrimediabile è la magistratura di Francesco Damato

I partiti si chiamano fuori e si fanno fuori Di Paolo Cirino Pomicino

C'è Weimar

dietro l'angolo Di Gennaro Malgieri

Partiti nella palude

compreso il Pd di Francesco Damato

I mercati europei

e i soggetti invisibili Paolo Cirino Pomicino

D'Alema e Veltroni

gli anomali Dioscuri Di Francesco Damato

Adinolfi: terrorismo

e istituzioni assenti Di Davide Giacalone

Silvio Berlusconi

riceve il Premio Carli

Merkel Bocciata

ed euro da rifare Di Antonio Martino

Due milioni di euro per iniziative in campo sociale e sportivo in favore dell'Aquila e dei Comuni del cratere sismico: sono i fondi donati dalla rete delle banche del gruppo Monte

Una legge contro

il caos greco Di Giuseppe Sanzotta

Nel Pdl troppi errori

e troppi silenzi Di Francesco Damato

La tentazione di Passera

per le elezioni del 2013 Di Francesco Damato

Tagli alla spesa pubblica

Meno compiti dello Stato Di Paolo Cirino Pomicino

I destini comuni di tre

distinti economisti Di Antonio Martino

Aggiornato al: 19/07/2012 - 17:22

La liberazione che dà respiro a tutto il Paese La liberazione di Rossella Urru ha un grande significato per il Paese in questo momento. Leggo i lanci d'agenzia, le reazioni di gioia, e mi rendo conto che l'Italia ha bisogno di ritrovare un clima positivo, ha fame di storie in cui riconoscersi, desidera riscatto, chiede azione e reazione. Il ritorno a casa, a Samugheo, di questa ragazza che ha fatto della missione per gli altri la sua vita, è una gioia di cui dobbiamo fare tesoro.
di Mario Sechi

[Leggi e commenta](#)

[Leggi il giornale \(gratuitamente\)](#)

[Prova GRATIS per 2 giorni](#) [Abbonati](#)

[Login](#)

[Password](#)

[Password dimenticata?](#)

[Web tv](#)

[Tredicenne al volante salva scuolabus](#)

Due milioni di euro per iniziative in campo sociale e sportivo in favore dell'Aquila e dei Comuni del cratere sismico: sono i fondi donati dalla rete delle banche del gruppo Monte

Jeremy Wuitschick ha agito d'istinto e ha agitato il gruppo di lavoro al quale si trovava a bordo assieme ad altri 15 compagni di scuola, lunedì a Milton, nello stato di Washington.

ULTIMI VIDEO

Confronta i prezzi di Cellulari e Palmari con Kelkoo, il motore di ricerca dello shopping online. Trova le migliori offerte di Cellulari e Palmari e i prezzi pi? bassi di Cellulari e Palmari tra i negozi di Kelkoo.

CARABINIERI

198° anniversario fondazione Arma

SCIENZA

Venere Venere come non lo avete mai visto

mondo digitale

Tecnologia È on line Hi! Tech, il canale dedicato al digital entertainment.

Vai al canale

le previsioni

Il meteo

in tempo reale Consulta il clima città per città.

lettere

Ci pensa Il Tempo Il filo diretto con la cronaca.

Roma, tutte le notizie

vacanze

Registrati subito Scopri il Club esclusivo che offre innumerevoli vantaggi.

Pianifica il tuo viaggio

NOTIZIE

EDIZIONI

Due milioni di euro per iniziative in campo sociale e sportivo in favore dell'Aquila e dei Comuni del cratere sismico: sono i fondi donati dalla rete delle banche del gruppo Monte

RUBRICHE**SERVIZI****STRUMENTI**

#149 Politica

#149 Roma

#149 Sondaggi

#149 Viaggi & Svago

#149 Contatti

#149 Italia & Mondo

#149 Latina

#149 Foto & Video

#149 Trova lavoro

#149 Pubblicità

#149 Economia

#149 Frosinone

#149 PIZZI cati channel

#149 Finanza

#149 Diventa reporter

#149 Cultura

#149 Vit. Rieti Civitav.

#149 Tecnologia

#149 Meteo

#149 RSS

#149 Sport

#149 Abruzzo

#149 Abbonamenti

#149 Molise

#149 Rassegna stampa

#149 Shopping

#149 Case

Torna alla HOME - © Copyright 2002 Quotidiano Il Tempo s.r.l. - Powered by
4zi

Incendi in Toscana a Massa Marittima, al rogo venti ettari di bosco

| News-LR

LiberoReporter

"Incendi in Toscana a Massa Marittima, al rogo venti ettari di bosco"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

Incendi in Toscana a Massa Marittima, al rogo venti ettari di bosco

Firenze, 19 lug. Un incendio di vaste proporzioni sta interessando da circa tre ore la zona di Massa Marittima, in localita La Polveriera, in Maremma (Grosseto). Gia al lavoro tre elicotteri regionali, da poco e intervenuto anche un Canadair della protezione civile nazionale. Si stima che la superficie di bosco distrutta sia per ora di una ventina di ettari.

(Adnkronos)

Incendi: fiamme bei boschi di Arezzo, Pisa e Prato

| News-LR

LiberoReporter*"Incendi: fiamme bei boschi di Arezzo, Pisa e Prato"*Data: **19/07/2012**

Indietro

Incendi: fiamme bei boschi di Arezzo, Pisa e Prato

Firenze, 19 lug. -Continua in varie zone della Toscana l'impegno di squadre di volontari, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale ed operai degli enti competenti per fronteggiare la situazione degli incendi boschivi. La Sala Operativa Unificata Permanente della Protezione civile regionale informa che stamattina un solo elicottero è entrato in azione, in Casentino, al Corsalone (Arezzo), dove da ieri un incendio ha provocato la distruzione di circa 6 ettari di pineta. Adesso è in corso il lavoro di bonifica.

(Adnkronos)

4zi

Defibrillatore, boom di partecipanti al primo corso di formazione

Articolo

Libertà

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

Defibrillatore, boom di partecipanti
al primo corso di formazione

Una cinquantina le persone in grado di utilizzarlo

VILLANOVA - Numerosa partecipazione al primo corso di formazione, voluto dal Comune di Villanova, per l'insegnamento corretto dell'utilizzo del defibrillatore semiautomatico. Circa una cinquantina le persone che hanno aderito all'iniziativa promossa dall'amministrazione e realizzata grazie all'impegno degli istruttori dell'associazione Il Cuore di Piacenza - Progetto Vita. Nessuno si aspettava che il volantinaggio divulgativo sul territorio e il passaparola fossero così "potenti" da poter coinvolgere un numero di cittadini così significativo. «E' andata davvero molto bene - ha dichiarato il vicesindaco Emanuele Emani che assieme ai colleghi amministratori Paolo Ramelli e Francesco Illica Magrini ha partecipato al corso -. Siamo rimasti stupiti della positiva risposta della popolazione nei confronti di questa iniziativa. Un risultato molto significativo soprattutto perché erano presenti in tanti e in rappresentanza dei diversi settori della società: dai rappresentanti delle associazioni sportive ai portavoce dei gruppi di volontariato locali (Protezione Civile, Pubblica Assistenza, Avis e Pro loco), ad intere famiglie con i propri figli adolescenti. E' stato un vero esempio per tutti». Lo strumento salvavita donato alla popolazione dall'esercente e residente Walter Bulla (il primo ad aver messo in pratica le nozioni teoriche del corso di formazione, posizionando gli elettrodi sul manichino-paziente e seguendo le istruzioni del Dae, *ndc*) è stato ufficialmente installato in corrispondenza degli spogliatoi presso il campo polivalente comunale. Il defibrillatore, in opportuna teca protettiva, è stato collocato in una posizione ben accessibile a tutti. «La risposta della cittadinanza è stata davvero soddisfacente - ha puntualizzato il vicesindaco Emani - con la presenza di giovani ragazzi che hanno imparato ad utilizzare lo strumento in caso di emergenza. Sono molto felice, non me lo aspettavo e spero che la rete di defibrillatori sul territorio possa svilupparsi. Per questo auspico che il vivo interesse dimostrato dai residenti nel partecipare all'iniziativa diventi stimolo anche per altri privati perché donino alla comunità altri strumenti salvavita». A Villanova, dunque, oltre ai defibrillatori in dotazione ai volontari della Protezione Civile e della Pubblica Assistenza, il Comune ora può contare su uno strumento accessibile all'intera popolazione residente.

v. p.

19/07/2012

Protezione civile, nuova missione nelle zone colpite dal terremoto

Articolo

Libertà

""

Data: 19/07/2012

Indietro

Protezione civile, nuova missione
nelle zone colpite dal terremoto

Tra il materiale consegnato anche condizionatori

Livraga - Ci sono anche tre volontari di Livraga tra i generosi che hanno deciso di partire per Moglia, nel Mantovano, in soccorso dei terremotati. Martedì li ha raggiunti l'assessore provinciale Matteo Boneschi che era stato incaricato dal sindaco di Valera Fratta, Giorgio Bozzini, di consegnare il denaro raccolto in paese al primo cittadino del posto. Con lui c'erano anche il comandante della polizia provinciale Arcangelo Miano, responsabile dell'unità operativa di protezione civile, il referente provinciale Marco Vignati e il responsabile operativo Francesco Morosini. Sono stati accolti dal coordinatore della colonna mobile lodigiana Luigi Remigi e dal referente per la logistica Giuseppe Rapelli, oltre che dagli e stessi appartenenti ai gruppi comunali di Livraga, Tavazzano, Lodi Vecchio, Valera Fratta, Graffignana, Borgo San Giovanni e Castiraga Vidardo.

«Doveroso un ringraziamento sentito a queste persone che, in alcuni casi, hanno anche deciso di rinunciare alle ferie o di accorciare il periodo di vacanza pur di essere qui a prestare la loro opera a servizio delle popolazioni colpite dalla tragedia del terremoto - ha introdotto Boneschi tra le macerie della zona rossa - La riconoscenza della giunta provinciale va anche a chi ci ha permesso di far partire da Lodi un camion Iveco eurocargo della colonna mobile provinciale con un carico di beni di prima necessità e di condizionatori messi insieme con il prezioso contributo della Unilever di Casalpusterlengo e del Brico Center Lodi di Pieve Fissiraga».

p. a.

19/07/2012

4zi

Stasera musica e solidarietà per i terremotati

Articolo

Libertà

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

San Nicolò

Stasera musica

e solidarietà

per i terremotati

SAN NICOLÒ' - - (fz) Una serata dedicata ai terremotati è quella che attende oggi San Nicolò. Tornano infatti i "Giovedì in... sieme" in piazza Donatori degli organi e, con loro, una raccolta di offerte liberali promossa dal gruppo di protezione civile "Com Pc 1" a favore delle popolazioni emiliane colpite dal grave sisma del 20 e 29 maggio. Solidarietà che - a partire dalle 21 - andrà a braccetto con la musica e i balli latino americani curati dalla scuola di ballo "Latin Lover". A completare l'evento, il buffet offerto dal bar Isolotto sulla sua terrazza e un'esposizione di auto d'epoca.

19/07/2012

NAPOLI - La rivoluzione arancione di Luigi De Magistris in Comune a Napoli passa per il primo pit stop con tanto di cambio in corsa di due assessori

Articolo

Libertà

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

NAPOLI - La rivoluzione arancione di Luigi De Magistris in Comune a Napoli passa per il primo pit stop con tanto di cambio in corsa di due assessori

NAPOLI - La rivoluzione arancione di Luigi De Magistris in Comune a Napoli passa per il primo pit stop con tanto di cambio in corsa di due assessori. Agli uscenti Narducci (sicurezza) e Realfonzo (bilancio), per quest'ultimo l'allontanamento da Palazzo San Giacomo è un déjà vu visto che già la Iervolino lo rimosse dalla sua Giunta, subentrano Salvatore Palma al bilancio e Enrico Panini, cui va la delega al lavoro. Come già era successo sotto la gestione Iervolino, Realfonzo viene sostituito dal presidente del collegio dei revisori dei conti (all'epoca Michele Saggese, adesso Salvatore Palma) entrambi nominati dalla gestione Iervolino.

Enrico Panini è un sindacalista, componente nazionale della Cgil: a lui toccheranno le deleghe a lavoro, sviluppo e la novità della delega alle crisi aziendali, non di poco conto considerando che lo stesso Comune è considerato per numero di dipendenti la più grande azienda del Mezzogiorno d'Italia.

Il sindaco diventa sempre più un super assessore: infatti, tiene per sé la delega alla polizia municipale e conferma di aver assegnato ad Attilio Auricchio, suo capo di gabinetto, il comando della polizia municipale al posto del generale Luigi Sementa. Inoltre, assegna a sé la delega al personale e quella alla città metropolitana che dovrebbe nascere già nel 2014. De Magistris avrà già la gestione dei grandi eventi e la delega alla protezione civile e ai fondi europei.

Nasce anche l'assessorato al welfare che sostituisce di fatto quello alle politiche sociali e ne completa l'assegnazione delle competenze divise in precedenza con altri assessorati. L'assessore responsabile rimane Sergio D'Angelo. Vengono alleggeriti, inoltre - secondo quanto riferito dallo stesso De Magistris - gli assessorati di Bernardino Tuccillo e Marco Esposito. «Pensate che Bernardino - ha detto il sindaco - aveva le deleghe che con la precedente Giunta appartenevano a due assessorati».

Il vicesindaco Tommaso Sodano perde la delega alla sanità a favore di Giuseppina Tommasielli che già si occupava di sport e politiche giovanili. «Nella sanità - precisa De Magistris - vogliamo avere maggiore peso decisionale e non dovere accettare scelte errate che vengono dall'alto e che portano Napoli a subire campagne mediatiche diffamatorie». Chiaro il riferimento alla recente emergenza "blatte" che ha visto uno scontro tra la Asl, la Regione e il Comune sulle competenze della prevenzione e risoluzione.

19/07/2012

A Bobbio Parmigiano per aiutare l'Emilia

Articolo

Libertà

""

Data: 19/07/2012

Indietro

Solidarietà alle aziende terremotate

A Bobbio Parmigiano

per aiutare l'Emilia

Continua la campagna di Coldiretti

Bobbio - Quello di domenica a Bobbio, sarà un "Mercato di Campagna Amica" speciale. Tutto dedicato alla solidarietà per le settemila aziende agricole emiliane colpite dal sisma. Così come lo scorso fine settimana a Carpaneto, anche l'amministrazione comunale di Bobbio ha raccolto l'invito di Coldiretti a collaborare a questa iniziativa, per fare un gesto concreto a favore di quelle popolazioni che con grande dignità stanno cercando di rialzarsi, ma che in certi casi hanno perso tutto.

Domenica a Bobbio è previsto l'appuntamento mensile con Campagna Amica e con le aziende di Agrimercato che propongono ai numerosi visitatori della Valtrebbia nel periodo estivo, le eccellenze enogastronomiche del territorio piacentino, con momenti di degustazione e di "educazione alimentare". «All'interno del Mercato - sottolinea il direttore della Bottega di Campagna Amica, Camillo Tiramani - sarà presente il nostro gazebo con il Parmigiano della solidarietà. Siamo certi che anche la Valtrebbia saprà cogliere l'invito di Coldiretti e dell'amministrazione comunale a favore dell'Emilia ferita con questo gesto concreto».

«Coldiretti, attraverso queste iniziative - conclude il presidente Luigi Bisi - vuole far sentire la propria vicinanza a chi è stato colpito dal terremoto; il titolo della nostra ultima assemblea nazionale era "L'Italia che fa l'Italia"; l'Italia si fa attraverso i piccoli gesti concreti di ognuno di noi. Tutti possiamo fare qualcosa di significativo e abbiamo il dovere di contribuire alla rinascita del territorio emiliano, a testimonianza della centralità del mondo agricolo quale espressione della laboriosità rurale, che ancora ci caratterizza una parte importante del Paese».

19/07/2012

Soldi dei partiti ai terremotati gli azzurri: licenziamo il personale

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 19/07/2012

Indietro

Giovedì 19 Luglio 2012

Chiudi

Soldi dei partiti ai terremotati
gli azzurri: licenziamo il personale

di MARIO AJELLO

ROMA - Prima i soldi li ha tagliati Silvio Berlusconi, diventato sparagnino nei confronti del Pdl non più in cima alle proprie passioni. Adesso ci si mette il terremoto in Emilia a rendere sempre meno pingui le casse del partito berlusconiano e a scatenare il panico tra i dipendenti di via dell'Umiltà. «Siccome i soldi dei rimborsi elettorali, quelli della tranche di luglio, il governo li ha voluti destinare per i paesi colpiti al sisma - così annuncia il tesoriere del Pdl, Maurizio Bianconi - noi non possiamo pagare gli stipendi di 110 persone che lavorano al partito. Sia nella sede centrale sia in quelle periferiche. Dovremo licenziare il 50 per cento del nostro personale. E siccome si tratta di persone che in gran parte ho assunto io, la cosa mi dispiace terribilmente».

Un annuncio choc. I berlusconiani senza busta paga, gli azzurri in via di licenziamento, insceneranno una sorta di Occupy via dell'Umiltà, metteranno le tende della protesta davanti al quartier generale di quello che grazie ai sostanziosi aiutini del Cavaliere era il partito più ricco d'Italia e ora non lo è più? E' stato vissuto come un trauma di partito l'autoriduzione che Berlusconi si è imposto nei mesi scorsi: quando ha diminuito di circa un milione di euro la fidejussione che il leader-imprenditore ha sempre assicurato alla sua creatura politica. Egli dava al Pdl 5.366.096 euro, mentre ora la spending review berlusconiana ha convinto l'ex generoso Silvio a devolvere soltanto 4.064.996 euro al partito per il 2011. E si prevede un altro taglio sostanzioso per il 2012, quando di soldi invece ne serviranno di più per finanziare la campagna elettorale della quale di nuovo il Cavaliere sarà protagonista. Il ritorno a Forza Italia, secondo molte voci interne all'universo azzurro, sarebbe anzitutto per Berlusconi un modo per risparmiare o comunque per utilizzare i propri denari per un adorato figliol prodigo e non per un corpaccione informe che egli non riconosce più. I soldi per i terremotati sono un ulteriore problemaccio. «Io non ce l'ho con le persone che hanno perso la casa e in certi casi la vita a causa del sisma - concede Bianconi - e sono arrabbiato invece con chi ha avuto la brillante idea di aiutarli con i nostri soldi. Togliendoli, entro l'anno, alla metà dei nostri impiegati». Che nell'ultimo anno sono cresciuti di 60 unità, così come le 70 sedi periferiche del partito sono lievitate fino a quota 92 con la naturale crescita delle spese e del debito (aumentato di 8,5 milioni nel bilancio 2011). «Se non interveniamo sugli organici, tra due mesi staremo senza una lira nella cassa», conclude Bianconi.

Come reagire? L'ex ministro Rotondi ha un'idea che è la stessa di Bianconi e dell'altro tesoriere (Crimi): «Invece di chiedere sempre a Berlusconi di mettere i suoi soldi nel partito, mettiamo anche noi più generosamente mano al portafoglio». Chi lo avrebbe mai detto. Il partito del miliardario si è ridotto a dover fare la colletta.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Un incendio anche nel vostro cielo, ma si tratta del fuoco chiamato "divina intuizione", L...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 19 Luglio 2012

[Chiudi](#)

Un incendio anche nel vostro cielo, ma si tratta del fuoco chiamato "divina intuizione", Luna nuova ispira pensieri veramente buoni per l'attività, Urano per le finanze, Marte dà tutta la grinta e il coraggio necessario. Azione! Vi riposerete in serata (con l'amore).

Abruzzo, i fondi per il sisma fuori dai vincoli

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 19/07/2012

Indietro

Giovedì 19 Luglio 2012

Chiudi

Abruzzo, i fondi
per il sisma
fuori dai vincoli

ROMA I fondi che i Comuni dell'Abruzzo spenderanno per la ricostruzione post terremoto, con il passaggio dalla gestione commissariale a quella ordinaria, saranno esclusi dal Patto di stabilità, in altre parole non saranno rilevanti ai fini dei vincoli di spesa posti agli enti locali. È questa la principale novità sul decreto sviluppo da parte delle commissioni Attività produttive e Finanze della Camera, che hanno votato un emendamento della maggioranza che va in questa direzione. Emendamento contrastato fino all'ultimo dalla Lega Nord che ha fatto ostruzionismo per l'intera giornata, permettendo di votare solo poche proposte.

Le commissioni hanno iniziato ad esaminare l'emendamento del governo, presentato la scorsa settimana dal ministro Fabrizio Barca, dedicato alla ricostruzione post-terremoto dell'Abruzzo. Il testo chiude la gestione commissariale il 31 agosto prossimo e apre quella ordinaria dal 16 settembre, con tutti i poteri che vengono attribuiti ai Comuni.

E su questo punto, dopo due ore di ostruzionismo del Carroccio, sono passati due sub-emendamenti identici che prevedono l'esclusione dal patto di stabilità interno delle somme che i Comuni utilizzeranno per la ricostruzione. La Lega, per cambiare atteggiamento, chiede che vengano discussi degli emendamenti sul sisma in Emilia, Lombardia e Veneto. «Sono due situazioni completamente diverse - ha osservato Marcello De Angelis (Pdl) - perchè l'Emilia è ancora in una fase di emergenza, mentre per l'Abruzzo si vuole passare a strumenti di gestione ordinaria».

4zi

Los incendios en Tenerife han arrasado ya 4.000 hectáreas

El incendio de Tenerife sigue sin estar completamente estabilizado | Política | EL PAÍS

Pais, El

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

El incendio de Tenerife sigue sin estar completamente estabilizado

Las autoridades autorizan el regreso de 1.800 vecinos que habían sido evacuados

El Gobierno canario es optimista en la evolución de los fuegos este jueves

FOTOGALERÍA Incendios en Canarias

Agencias Santa Cruz de Tenerife 19 JUL 2012 - 05:49 CET

Archivado en: Tenerife Cabildo insular Incendios forestales Incendios Canarias Administración local Accidentes España Sucesos Administración pública

El fuego durante la noche del miércoles en Tenerife. / D. M. (AFP)

Recomendar en Facebook 0

Twittear 0

Enviar a LinkedIn 0

Enviar a Tuenti Enviar a Menéame Enviar a Eskup Enviar Imprimir

Los 1.800 vecinos de Vilaflor, Ifonche y Tijoco Alto, que habían sido desalojados por el incendio desatado el domingo en el Sur de Tenerife, ya pueden volver a sus casas. En la zona sur hay humo, pero no entraña peligro, han comunicado las autoridades canarias. Estas han informado asimismo de que este jueves gran parte del perímetro del fuego se encuentra asegurado, excepto en la zona noroeste, donde el fuego sigue activo. Allí los efectivos antiincendio trabajan por tierra y por mar. Las llamas, de acuerdo con los técnicos, avanzan contrapendiente y no hay peligro para las personas. Un centenar de vecinos de Taucho y La Quinta, en el municipio de Adeje, ya pudieron dormir este miércoles en sus casas.

A pesar de que la temperatura es elevada y la humedad relativamente baja, no hay viento fuerte, por lo que el jefe de sección de Protección Civil y Emergencias del Gobierno de Canarias, Humberto Gutiérrez, se ha mostrado optimista. De acuerdo con Gutiérrez, el incendio se encuentra anclado y bastante estable.

José Antonio Valbuena, consejero de Seguridad del Cabildo tinerfeño, ha señalado que las carreteras se irán abriendo conforme regresen los vecinos a sus poblaciones. No obstante, las carreteras TF-21 y TF-38 van a permanecer cerradas el fin de semana, a modo preventivo, y para facilitar el desplazamiento de maquinaria.

Mariano Zafra / El País

El Cabildo tinerfeño ha dado las cifras que se conocen hasta el momento del impacto del incendio. La zona afectada tiene un perímetro de unos 41 kilómetros. En las 5.200 hectáreas de terreno que abarca el fuego, se estima que se han quemado unas 1.000 hectáreas, de las que en torno a 500 son de masa arbórea. Este número representa alrededor del 1% del total insular.

Incendio en La Palma

Por otra parte, el Gobierno canario dio por controlado el miércoles a mediodía el incendio que afectaba a La Palma, y que ha arrasado unas 900 hectáreas de superficie y once viviendas, una de las cuales ha quedado totalmente calcinada.

Allerta meteo, temporali sul nord-est

- Panorama

Panorama.it

"Allerta meteo, temporali sul nord-est"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

Allerta meteo, temporali sul nord-est

Avviso Protezione Civile, prima sulle Alpi, poi in pianura 19-07-2012 16:26 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

[Leggi anche](#)

Tag: [Allerta meteo temporali sul nord-est ANSA](#)

(ANSA) - ROMA, 19 LUG - Maltempo in arrivo sull'Italia: a partire da domani piogge e temporali interesseranno le regioni settentrionali e in particolare nel nord-est. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo: a partire dal pomeriggio-sera di domani sono attesi temporali localmente anche molto intensi e grandinate, accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento, su Veneto e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni interesseranno prima i settori alpini e prealpini e poi le pianure.

Grecia: incendi a Patrasso e Creta

- Panorama

Panorama.it

"Grecia: incendi a Patrasso e Creta"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

Grecia: incendi a Patrasso e Creta

Boschi e campi coltivati distrutti, evacuato villaggio Papadiana 19-07-2012 12:31 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

[Leggi anche](#)

Tag: [Grecia ANSA](#)

(ANSA) - ATENE 19 LUG - Continua a bruciare la Regione di Achaia, nella zona intorno alla citta' di Patrasso, in Grecia. l'incendio e' scoppiato mercoledi' mattina vicino a Sella, dove si celebrava una festa religiosa in onore di Santa Marina e i vigili del fuoco sono ancora al lavoro per spegnere le fiamme. Un altro grande incendio e' scoppiato nella zona di Kissamos, sull'isola di Creta, distruggendo boschi e coltivazioni. Il villaggio di Papadiana e' stato evacuato.

Incendi: rogo nel Pescara minaccia centro commerciale

PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"Incendi: rogo nel Pescara minaccia centro commerciale"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

Incendi: rogo nel Pescara minaccia centro commerciale

Il forte vento rende difficili le operazioni di spegnimento

CITTA' SANT'ANGELO. Vigili del fuoco in azione a Città Sant'Angelo da circa due ore.

Un rogo di sterpaglie di proporzioni significative sta minacciando alcuni magazzini nei pressi del centro commerciale all'ingrosso "Ibisco", sulla strada Lungofino. Continua la serie di roghi che da settimane ormai si registrano su tutto il territorio regionale e non c'è giorno che non scatti un nuovo allarme.

Al lavoro ci sono al momento tre squadre provenienti da Pescara e Montesilvano, cinque mezzi e il Drago 58, l'elicottero dei Vigili del Fuoco che fa la spola tra bacini artificiali e il luogo dell'incendio.

Le fiamme hanno investito una zona «abbastanza estesa», confermano dalla centrale di viale Pindaro, e ha coinvolto anche alcune scarpate vicino all'autostrada. Le prime chiamate al centralino del 115 sono arrivate infatti proprio da alcuni automobilisti di passaggio sul tratto autostradale, intorno alle 14, che hanno notato il fuoco e l'intensa colonna di fumo. Secondo le prime indicazioni a bruciare, su un terreno piuttosto ampio, sarebbero sterpaglie e boscaglia, con le fiamme che starebbero risalendo la collina, minacciando gli edifici del centro commerciale. Sull'origine dell'incendio è ancora presto per avanzare ipotesi.

La preoccupazione maggiore nella prima fase dell'intervento è stata per alcuni capannoni industriali che si trovano in zona. Ma l'incendio è stato circoscritto e al momento la situazione è sotto controllo. Le operazioni di spegnimento sono rese particolarmente difficili dal forte vento.

Questa mattina, invece, i Vigili del Fuoco sono intervenuti nel comune di Bolognano per lo spegnimento di diversi focolai di piccola entità. L'allarme è rientrato poche ore dopo e le fiamme sono state completamente spente.

Visualizzazione ingrandita della mappa

19/07/2012 16:17

Incendi: domato dopo cinque ore il rogo a Città Sant'Angelo

PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it*"Incendi: domato dopo cinque ore il rogo a Città Sant'Angelo"*Data: **20/07/2012**

Indietro

Incendi: domato dopo cinque ore il rogo a Città Sant'Angelo

Il forte vento rende difficili le operazioni di spegnimento

CITTA' SANT'ANGELO. Vigili del fuoco in azione a Città Sant'Angelo dalle 14.

Un rogo di sterpaglie di proporzioni significative sta minacciando alcuni magazzini nei pressi del centro commerciale all'ingrosso "Ibisco", sulla strada Lungofino. Continua la serie di roghi che da settimane ormai si registrano su tutto il territorio regionale e non c'è giorno che non scatti un nuovo allarme.

Al lavoro ci sono al momento tre squadre provenienti da Pescara e Montesilvano, cinque mezzi e il Drago 58, l'elicottero dei Vigili del Fuoco che fa la spola tra bacini artificiali e il luogo dell'incendio.

Le fiamme hanno investito una zona «abbastanza estesa», confermano dalla centrale di viale Pindaro, e ha coinvolto anche alcune scarpate vicino all'autostrada. Le prime chiamate al centralino del 115 sono arrivate infatti proprio da alcuni automobilisti di passaggio sul tratto autostradale, intorno alle 14, che hanno notato il fuoco e l'intensa colonna di fumo. Secondo le prime indicazioni a bruciare, su un terreno piuttosto ampio, sarebbero sterpaglie e boscaglia, con le fiamme che starebbero risalendo la collina, minacciando gli edifici del centro commerciale. Sull'origine dell'incendio è ancora presto per avanzare ipotesi.

La preoccupazione maggiore nella prima fase dell'intervento è stata per alcuni capannoni industriali che si trovano in zona. Ma l'incendio è stato circoscritto e al momento la situazione è sotto controllo. Le operazioni di spegnimento sono rese particolarmente difficili dal forte vento.

Questa mattina, invece, i Vigili del Fuoco sono intervenuti nel comune di Bolognano per lo spegnimento di diversi focolai di piccola entità. L'allarme è rientrato poche ore dopo e le fiamme sono state completamente spente.

ROGO SPENTO

E' stato spento in tardo pomeriggio l'incendio sul terreno nei pressi della strada Lungofino. Al momento sono ancora in corso le operazioni di bonifica, ma la situazione è sotto controllo. A bruciare, in un'area di sette ettari, sono state boscaglia e sterpaglie. Sul posto hanno lavorato per diverse ore cinque squadre dei Vigili del fuoco di Pescara e del distaccamento di Montesilvano, uomini della Protezione civile e Carabinieri. Oltre all'azione dell'elicottero dei vigili, era stato allertato anche un Canadair, pronto a partire in caso di necessità. Secondo le prime informazioni fornite dai Carabinieri, il rogo sarebbe di natura accidentale. Le fiamme sarebbero partite da Montesilvano, nell'area dell'ex discarica, e poi - complice anche il vento - si sarebbero propagate fino al territorio comunale di Città Sant'Angelo, lambendo i capannoni dell'Ibisco e il magazzino di "Acqua & Sapone". Il rogo ha interessato anche un'area non lontana dall'autostrada A14, che passa a pochi metri dall'Ibisco. Dal Centro operativo autostradale (Coa) della Polstrada, comunque, fanno sapere che la circolazione non ha subito disagi o rallentamenti.

Visualizzazione ingrandita della mappa

19/07/2012 19:23

4zi

Cinecittà, fuoco allo Studio 5 Distrutti i set di Fellini

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Cinecittà, fuoco allo Studio 5 Distrutti i set di Fellini"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

Cinecittà, fuoco allo Studio 5

Distrutti i set di Fellini

Bruciate le scenografie

[Commenti](#)

Cinecittà: lo Studio 5 è stato la location della maggior parte dei film di Fellini come la Dolce vita

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#)

Vigili del fuoco (foto Sabatini)

Roma, 19 luglio 2012 - Bruciate nella notte le scenografie dello Studio 5 di Cinecittà. I Vigili del fuoco sono intervenuti intorno all'una con cinque automezzi, quando un'alta colonna di fumo era ben visibile dallo stabile. L'incendio è stato spento alle cinque di questa mattina. Non sono ancora chiare le cause dell'incendio.

Lo Studio 5 di Cinecittà è stato la location della maggior parte dei film di Federico Fellini, dalla 'Dolce vita' ad 'Amarcord', fino a 'L'intervista'. Ma è stato anche sede di diverse produzioni televisive di Rai e Mediaset, come 'Ciao Darwin', 'Amici' e lo show di Fiorello. È inoltre il teatro di posa più grande d'Europa con i suoi 3.200 metri quadrati di superficie e gli oltre 14 metri di altezza.

Fonte Adnkronos

[Condividi l'articolo](#)

Cinecittà brucia nella notte

Rainews24 |

Rai News 24*"Cinecittà brucia nella notte"*Data: **19/07/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 19 July 2012 13:12

Cinecittà (da www.cinecittastudios.it)

Roma.

Nel corso della notte un incendio ha parzialmente distrutto le scenografie dello Studio 5 di Cinecittà. I vigili del fuoco sono intervenuti nell'area intorno all'una con cinque automezzi, in seguito alla segnalazione di una colonna di fumo. Le fiamme - secondo quanto si è appreso - sono state domate intorno alle cinque stamane. "Al momento - si sottolinea - si indaga sulle cause". Le indagini sono coordinate dalla Questura.

Nell'area sono stati girati i film di Federico Fellini e registrate numerose trasmissioni tv della Rai e di Mediaset.

Il teatro - secondo quanto riferito da 'Cinecittà si Mostra' su twitter - è stato "solo lievemente danneggiato dall'incendio" ed al più presto "sarà reso nuovamente agibile".

Nei giorni passati si era parlato di Cinecittà a proposito dell'ipotesi di una sua trasformazione (la voce è di uno smembramento della struttura). Ieri si era espresso Giuseppe Tornatore: "Cinecittà? E' inaccettabile l'idea che diventi un'altra cosa". E due giorni fa Pier Luigi Bersani ha incontrato una delegazione delle lavoratrici e dei lavoratori di Cinecittà per discutere il difficile momento che sta vivendo l'azienda di Via Tuscolana.

Sulla vertenza di Cinecittà, dopo l'audizione ieri dei sindacati dei lavoratori, ricevuti dall'ufficio di presidenza, la commissione cultura del Senato ascolterà oggi anche Luigi Abete. Lo annuncia il vicepresidente della commissione di Palazzo Madama, Vincenzo Vita (pd), precisando che la decisione di audire il presidente degli Studios e' stata presa all'unanimità'.

Centri di accoglienza calabresi, regione tranquillizza sindaci e enti gestori**Redattore sociale***"Centri di accoglienza calabresi, regione tranquillizza sindaci e enti gestori"*Data: **19/07/2012**

Indietro

19/07/2012

15.55

IMMIGRAZIONE

Centri di accoglienza calabresi, regione tranquillizza sindaci e enti gestori

La regione interviene sulla protesta dei sindaci dei centri che accolgono gli immigrati. Torchia: "Il Governo ha destinato 500 milioni di euro per coprire i costi dell'emergenza migranti fino al mese di giugno di quest'anno"

REGGIO CALABRIA - Il sottosegretario alla presidenza della giunta regionale calabrese con delega alla Protezione civile, Franco Torchia, interviene in merito all'emergenza immigrati che sta creando situazioni di tensione in alcuni centri di accoglienza calabresi come Riace, Acquaformosa ed altri ancora. L'esponente dell'amministrazione regionale sottolinea: Già dall'inizio sapevamo che ci sarebbero state delle difficoltà ed il sistema di accoglienza aveva rischiato di saltare in tutta Italia. Tutto è scaturito - ammette Torchia - dal mancato pagamento dei rimborsi agli enti gestori che, finora, sono stati costretti ad anticipare i soldi per l'accoglienza. Dobbiamo ricordare che le regioni hanno più volte sottoposto all'attenzione dell'esecutivo nazionale la necessità di prevedere i fondi per coprire i costi dell'emergenza che lo stesso Governo Monti non aveva inserito nella legge di Stabilità 2012. Finalmente, dopo le varie sollecitazioni attivate anche di concerto con il capo dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli, il Governo nel decreto sulla spending review, e quindi solo ieri, ha ripristinato questa esigenza destinando 500 milioni di euro per coprire i costi dell'emergenza migranti fino al mese di giugno di quest'anno.

Torchia tiene quindi a precisare che in questo modo, c'è almeno la certezza che gli enti gestori potranno essere rimborsati per le spese sostenute da gennaio a giugno 2012. Purtroppo il provvedimento arriva in forte ritardo e tutti gli enti sono arrivati ormai al collasso dal punto di vista economico. Nella nostra regione, però, la questione è resa ancora più drammatica dal mancato visto della Corte dei Conti sugli atti di liquidazione del soggetto attuatore, il quale, già in precedenza, si è assunto la responsabilità di erogare agli enti gestori una parte dei rimborsi. Anche questo problema è stato più volte sollevato in sede di Conferenza Stato Regioni, ma il Governo è stato silente.

Il sottosegretario Torchia ha, poi, espresso vicinanza ai sindaci che manifestano il loro disagio intraprendendo anche lo sciopero della fame e che sono quelli dei comuni che fanno parte della rete Sprar. Conosciamo il loro lavoro - sottolinea Torchia - per garantire ai migranti un'accoglienza dignitosa e finalizzata all'integrazione dei profughi con la popolazione. Si tratta di modelli ormai consolidati che sono l'orgoglio della nostra regione. Ma la loro situazione è certamente meno drammatica delle cooperative sociali. Essi infatti ospitano soltanto il 16% dei profughi che sono presenti in Calabria (149 su 930 presenze) e di conseguenza anche i rimborsi loro dovuti rappresentano la stessa percentuale rispetto alle somme che devono ancora essere erogate nella nostra regione. Tra l'altro, questi comuni hanno ottenuto solo parzialmente i rimborsi dello scorso anno perché, nonostante più volte sollecitati, hanno inviato con ritardo le loro schede. La regione Calabria intende tener fede all'impegno assunto in sede di Conferenza Stato-Regioni del 7 aprile 2011, subito dopo la dichiarazione dello stato di emergenza umanitaria. Per questi motivi, le difficoltà operative manifestatesi nella nostra regione sono state portate all'attenzione del prefetto Gabrielli che ha prontamente interessato il presidente della Corte dei Conti Luigi Giampaolino, affinché l'orientamento della sezione di Catanzaro si possa uniformare con quella delle altre sezioni regionali. Torchia aggiunge: Del resto, tutta la questione, legata al controllo preventivo degli atti legati all'emergenza, è stata affrontata durante la discussione parlamentare sul decreto legge di riordino della Protezione civile. Il Governo, nonostante, le pressioni delle regioni è rimasto fermo sulle proprie scelte. Le passerelle in Calabria ribadisce ancora il sottosegretario Torchia - e le lodi al sistema di accoglienza tessute dai ministri di questo governo non servono a nessuno e tantomeno a chi ogni giorno opera sul territorio. E non serve neanche interrogare i ministri su un argomento

Centri di accoglienza calabresi, regione tranquillizza sindaci e enti gestori

scottante che già da tempo hanno cercato di eliminare dalla loro agenda. La Protezione civile calabrese e lo stesso governatore Scopelliti sono vicini alla popolazione ed ai sindaci che manifestano il loro disagio. Noi stiamo lavorando in silenzio - conclude Torchia - per affrontare l'emergenza per giungere in tempi ravvicinati alla soluzione del problema .
(msc)

Terremoto, la Caritas attiva i gemellaggi**Redattore sociale***"Terremoto, la Caritas attiva i gemellaggi"*Data: **19/07/2012**

Indietro

19/07/2012

17.39

TERREMOTO

Terremoto, la Caritas attiva i gemellaggi

Nelle 7 diocesi colpite, coinvolte 185 parrocchie, 17 zone pastorali e le delegazioni regionali Caritas di tutta Italia. Grazie alla colletta del 10 giugno la stessa Caritas Italiana ha finora messo a disposizione complessivamente tre milioni di euro

ROMA Con l'obiettivo di stringere relazioni di Chiesa e di reciproco scambio di esperienze, per dare frutti di fraternità, a due mesi dalle prime scosse, sono stati avviati i gemellaggi, con l'impegno delle delegazioni regionali Caritas di tutta Italia. Ne dà notizia la Caritas Italiana, secondo cui ogni delegazione regionale ha già fatto una prima visita nelle zone gemellate, incontrando i parroci, gli operatori pastorali e l'équipe Caritas per definire un percorso che durerà nel tempo e che sarà un cammino condiviso tra chiese sorelle.

Nei prossimi giorni Caritas Italiana, presente finora anche con operatori a sostegno delle realtà locali, attiverà un centro di coordinamento a Mirandola. Grazie alla colletta del 10 giugno la stessa Caritas Italiana ha finora messo a disposizione complessivamente tre milioni di euro per le 7 diocesi colpite: Bologna, Ferrara-Comacchio, Modena-Nonantola, Carpi, Reggio Emilia-Guastalla, Adria-Rovigo, Mantova.

In queste zone ricorda la Caritas - erano già avviate, grazie al lavoro degli uffici pastorali e delle associazioni locali, le attività estive per i ragazzi. Ora grazie ai gemellaggi, che coinvolgono 185 parrocchie e 17 zone pastorali, si rafforza questa presenza di ascolto e animazione, sostegno alle attività socio-pastorali e caritative, rilevazione continua dei bisogni. Le parrocchie nonostante molto colpite nelle chiese e nelle strutture annesse, come oratori e scuole materne - si erano anche prontamente attivate nell'immediato, spesso diventando centri di aggregazione per piccoli campi improvvisati dove Caritas ha fatto giungere aiuti di prima necessità.

Al momento le progettualità riguardano in particolare il potenziamento dei servizi di ascolto, incontro, socializzazione, animazione delle comunità e la realizzazione di strutture per spazi di aggregazione. Uno dei problemi che coinvolgerà anche le Caritas è quello degli stranieri che sono in prevalenza nelle tendopoli. Molti vivevano in affitto nei centri storici e non avranno il problema della ricostruzione della casa, ma quello del lavoro.

Gli interventi Caritas, dopo la prima fase di emergenza si precisa -, vedranno, come sempre, un affiancamento duraturo, nel medio e lungo termine, nella fase più difficile della ricostruzione materiale e del tessuto sociale con attenzione alla ricostruzione socio-economica. In particolare si curerà la ricostruzione, con Centri di comunità (strutture polifunzionali per attività liturgiche, sociali e ricreative), strutture per servizi sociali e caritativi, servizi in risposta alle vecchie e nuove povertà. Fondamentale sarà anche la progettazione sociale per la ripresa socio-economica del territorio.

Caldo e vento: divampa incendio a Bagno a Ripoli**Reporter.it,Il**

"Caldo e vento: divampa incendio a Bagno a Ripoli"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

Caldo e vento: divampa incendio a Bagno a Ripoli

Caterina Gentileschi Giovedì 19 Luglio 2012 13:28

Il caldo non dà tregua, il vento insiste e gli incendi divampano in mezza Toscana.

L'INCENDIO. Compresa l'area di Firenze, dove le fiamme si sono innalzate a San Romolo, frazione di Bagno a Ripoli. Subito sono intervenuti i vigili del fuoco e i volontari dell'associazione Vigilanza Antincendi Boschivi, ma le condizioni meteo non fanno ben sperare.

LE PRECAUZIONI. Il sindaco della cittadina Luciano Bartolini e l'assessore alla Protezione civile Silvia Tacconi, lanciano un appello ai cittadini: "Prestate attenzioni e date immediatamente l'allarme", dicono.

[Share](#)

*a fuoco la pineta di ginosa marina i villeggianti salvati con gli elicotteri -
francesca russi*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 19/07/2012

Indietro

Pagina IX - Bari

L'emergenza

Fiamme anche in Salento. Il prefetto di Bari: "Contro i piromani dotare i boschi di telecamere"

A fuoco la pineta di Ginosa marina i villeggianti salvati con gli elicotteri

FRANCESCA RUSSI

ELICOTTERI in volo sopra le ville e le abitazioni per portare in salvo i residenti rimasti intrappolati tra le fiamme. Sono decollati dalla base di Grottaglie alle 16.40 e, in pochi minuti, sono arrivati sopra Ginosa. Un SH 3D ed un AB212 del 4° Gruppo elicotteri della Marina militare ieri pomeriggio sono intervenuti per evacuare la popolazione civile in difficoltà. Il rogo che da martedì sera è divampato nella pineta Regina di Ginosa Marina si è autoalimentato per tutta la notte e ieri è diventato un inferno di fuoco.

Le fiamme si sono estese tra Ginosa Marina e Castellaneta Marina, vicino a Riva dei Tessali, e hanno bruciato ettari di pineta. La nube di fumo ha messo in allarme tutti i villeggianti della zona: oltre cento persone sono state costrette a evacuare le case. Chi non è riuscito a mettersi in salvo è stato aiutato dagli elicotteri della Marina Militare mentre gli uomini della protezione civile, i forestali e i vigili del fuoco hanno lavorato per ore per cercare di domare il rogo spinto da un forte vento di maestrale. I fire boss della protezione civile, dopo diversi lanci di acqua, si sono dovuti spostare a Massafra per circoscrivere un incendio divampato da martedì notte all'interno della gravina in località Famosa - Citignano.

Stesso copione in Capitanata e in Salento. A Vieste, Casarano e Porto Badisco sono andati in fumo ettari di campi coltivati, alberi di ulivo, macchia mediterranea e boschi. Sul Gargano a bruciare è ancora Vieste: due gli incendi divampati in località "Cupari", una zona boschiva collinare e impervia. A lavoro per tutto il giorno un velivolo fire boss a supporto delle squadre a terra del Corpo forestale, dei Vigili del fuoco, dei volontari di Protezione civile e della Polizia municipale. Nel Lecce invece è stata chiusa al traffico la strada 274 all'altezza dello svincolo di Casarano per chi andava verso Lecce, e allo svincolo di Melissano per chi scendeva verso Leuca a causa delle fiamme che hanno avvolto uliveti e campi. Salvi, grazie all'intervento dei vigili del fuoco di Lecce, diversi campi con pannelli fotovoltaici presenti in zona. Nel sud Salento, a Porto Badisco, in località Terme Nuove, i forestali hanno spento un incendio scoppiato ieri mattina e che ha distrutto otto ettari di incolto.

È stata invece forse l'esplosione di una bombola di gas difettosa la causa dell'incendio divampato in una villetta in contrada Muscia, nel quartiere Sant'Elia di Brindisi. Una donna di 63 anni, salvata dalla polizia, ha riportato una frattura a una gamba mentre tentava di scavalcare un muretto sul retro della casa per trarsi in salvo dalle fiamme, che hanno completamente distrutto l'immobile. Intanto ieri si è riunito in prefettura a Bari il comitato per l'ordine e la sicurezza per fare il punto sull'emergenza incendi. «La maggior parte dei roghi è di origine dolosa - ha spiegato il prefetto Mario Tafaro

- c'è la necessità di dotare le aree boschive di telecamere per individuare i piromani. Il Corpo forestale è pronto a individuare le aree più a rischio. Faccio un invito ai cittadini a denunciare i responsabili

».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

oggi mercato per aiutare i terremotati

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 19/07/2012

Indietro

Pagina III - Firenze

L'iniziativa

Oggi mercato per aiutare i terremotati

LE AZIENDE agricole mantovane colpite dal terremoto e i loro prodotti sono i protagonisti dell'edizione straordinaria del "mercatale" che si tiene oggi in piazza delle Repubblica dalle 9 alle 20. Il tradizionale mercato della filiera corta stavolta parla lombardo per sostenere l'economia di una terra provata dal sisma di maggio, che ha coinvolto 34 paesi dell'Oltrepo mantovano. Il Comune annuncia l'assessore all'ambiente Caterina Biti - ospiterà 10 aziende che, oltre al parmigiano reggiano, producono mostarde, salumi, formaggi, lambrusco e aceto balsamico provenienti da Bondeno di Gonzaga, Quistello, San Giacomo delle Segnate, Ostiglia e Felonica.

4zi

anastacia non canta "a causa delle scosse"

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

Pagina XVII - Bologna

Parco Nord

Anastacia non canta "a causa delle scosse"

È STATO annullato e rimandato ad ottobre (il 2 o il 3, i biglietti restano validi) il concerto di Anastacia che si sarebbe dovuto svolgere stasera all'Arena Parco Nord. L'organizzazione ha giustificato l'annullamento parlando «delle nuove scosse di terremoto che stanno interessando da due giorni le zone di Mirandola e Bologna», che però non sono niente di diverso dallo sciame di piccole scosse che da settimane interessano la zona. Il concerto era stato previsto inizialmente a Modena, ma, sempre a causa del terremoto, era stato deciso di spostarlo a Bologna organizzando contestualmente una raccolta di fondi per i terremotati.

saccardi: dal governo soltanto tagli non possiamo cacciarli coi manganelli

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 19/07/2012

Indietro

Pagina III - Firenze

L'intervista

Saccardi: dal governo soltanto tagli non possiamo cacciarli coi manganelli

L'assessore: Polfer e Ferrovie provino a gestire meglio l'area

ASSESSORE Saccardi, cosa fate per queste persone che bivaccano a Santa Maria Novella?

«Siamo a conoscenza del fatto da giorni. Mi ha avvertito tra i primi il presidente dell'Ataf Filippo Bonaccorsi. Ci abbiamo mandato i vigili ma la stazione è un presidio della Polfer. Ogni giorno passa la Ronda della carità a portargli pasti caldi. Ci ho anche spedito l'associazione Acisijf, che si occupa di marginalità e gestisce per noi un centro d'accoglienza in via Nazionale. Abbiamo offerto a tutti una sistemazione alternativa. Alcuni hanno accettato per poi tornare. Altri si sono rifiutati direttamente. Non possiamo mandarli via coi manganelli».

La Polfer dice che non può far nulla: il marciapiede è di loro competenza ma non possono fare fogli di via né arrestare le persone. Dicono che c'è un vuoto normativo che solo il Comune potrebbe colmare. Farete un'ordinanza per sgomberarli?

«In una situazione del genere un'ordinanza non serve a nulla e non intendiamo farla. Noi la nostra parte la stiamo già facendo. La Polfer e le Ferrovie dello Stato - quella zona è territorio loro provino piuttosto a gestire un po' meglio la situazione, a organizzare una presenza più attenta. Si inventino anche degli escamotage. Per esempio gli avevamo suggerito di mettere delle piante, dei fiori: elementi di arredo urbano che potrebbero spingere queste persone ad allontanarsi. Nessuno vuole scacciarli. Cosa gli facciamo, una bella multa? Sprechiamo la carta per il verbale! Gli facciamo il Tso anche se non ce ne sono gli estremi? Firenze è una grande città e attira, nelle sue pieghe, una marginalità disperata e anche nuova. Vecchi relitti e nuovi poveri. E' un corpo a corpo quotidiano. Noi Comuni abbiamo le armi spuntate. E il ministro del welfare dov'è? Che fa?».

Ha il problema degli esodati.

«Sì, ma non l'ho mai sentita parlare di fondo sociale! Il mio collega di Roma mi ha riferito della Fornero che, in un incontro, avrebbe spiegato che per l'anno prossimo intende confermare il fondo nazionale per la non autosufficienza: ma è azzerato da tempo ormai! Noi abbiamo un bilancio di una cinquantina di milioni l'anno per il sociale: ce ne hanno tagliati 2,3 rispetto al 2011 e 7-8 rispetto a due anni fa. Tagli e solo tagli: secondo l'Anci il 70% delle spese sociali è finanziato dai Comuni. Eppure, nonostante un fondo sociale 2012 ridotto del 55% rispetto al 2011, abbiamo fatto tanto: 540 posti letto messi a disposizione per le accoglienze temporanee, 10 per il pronto intervento sociale per le emergenze quotidiane, 150 posti letto per l'accoglienza invernale. Tra il 2009 e il 2012 abbiamo accolto 600 persone reduci da sgomberi. Senza considerare i 180 posti letto giornalieri per i richiedenti asilo, i 650 pasti al giorno nelle mense, le 60 docce gratis al giorno, 120 la domenica».

E l'anno prossimo? Con la spending review sarete costretti a tagliare sull'accoglienza?

«Quest'anno ci siamo salvati grazie alla tassa di soggiorno e alla sana gestione di alcuni progetti europei. Altrimenti sarebbe stato un casino. La cosa che più mi preoccupa è che ora - e lo dico anche da neo assessore alla casa - abbiamo a che fare con emergenze nuove e strumenti vecchi oltre che deboli. Nel 2009 avevamo 30 sfratti mensili, sono passati a 42 nel 2010, 54 nel 2011 e ben 70 nel 2012. Ora sono bloccati ma dopo? Dove le mettiamo queste persone? La marginalità non aumenta, ma cambia la fisionomia. A settembre inaugureremo con la Caritas a San Paolino una struttura per donne con bambini da 24 posti. Con l'Asl e la Protezione civile faremo un protocollo d'intesa per gestire le emergenze ai pronto soccorso. Ci servirà una grande mano dalle associazioni, che sono la nostra forza».

(e.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sisma non ferma la meccanica

- BOLOGNA «È un dato straordinario la - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

"*Il sisma non ferma la meccanica*"

Data: 19/07/2012

Indietro

Il sisma non ferma la meccanica

Ilaria Vesentini

BOLOGNA

«È un dato straordinario la conferma della presenza di tutte le aziende terremotate al prossimo salone internazionale della meccanica agricola, che testimonia l'incredibile capacità di reazione delle nostre imprese e di un distretto chiave nel panorama produttivo mondiale». Le parole con cui il presidente di BolognaFiere, Duccio Campagnoli, ha presentato ieri l'edizione 2012 di Eima International (che si svolgerà dal 7 all'11 novembre nel quartiere bolognese e ha già raccolto adesioni record) sono l'ennesima riprova della voglia di reagire e guardare avanti di un'industria meccanica che attorno all'epicentro sismico concentra un terzo del proprio business.

A dettagliare gli effetti del sisma sul settore, anticipati a fine giugno al Sole-24 Ore, ma anche la forza di ripartire che vede in Eima 2012 il «palcoscenico internazionale del rilancio a dispetto non solo del terremoto ma anche di una crisi che sta decimando il mercato italiano e mediterraneo dei trattori» è stato ieri Massimo Goldoni, presidente di Federunacoma, la federazione confindustriale della meccanizzazione agricola che organizza Eima.

Anche l'azienda di Goldoni, a Carpi nel Modenese, è stata ferma 15 giorni a causa delle scosse di maggio, pur non riportando danni di rilievo. Sui 300 costruttori di macchine agricole associati in Italia, sono 104 quelli che operano tra Modena, Reggio Emilia, Bologna, Ferrara, Mantova e Rovigo - le cinque province toccate dal terremoto - e hanno generato 2,4 miliardi di fatturato nel 2011 sui 7,3 miliardi a livello nazionale. Le stime dei danni, considerando che 39 imprese (994 milioni di ricavi) hanno base proprio nel cratere e che lo stop produttivo ha colpito tutte, al di là delle lesioni dirette più o meno gravi, vanno dai 450 milioni di mancati guadagni dell'industria al miliardo di euro, se si soppesa l'effetto inceppamento a catena lungo tutta la filiera, in cui operano centinaia di Pmi e con clienti ai due estremi del globo. «Federunacoma sta varando in questi giorni un pacchetto di misure ad hoc per alleviare l'impatto economico del sisma sulle associate - spiega Goldoni - tra cui una riduzione significativa della nostra quota associativa, così da consentire a molte imprese terremotate di partecipare all'evento fieristico di novembre». Un'opportunità di business impareggiabile per avvicinare mercati come l'India (la cui domanda è cresciuta nel 2011 del +20%), la Russia (+76%), la Turchia (+68%), ma anche la Germania. Perché è rimasto solo l'export a trainare questo distretto emiliano fiore all'occhiello del made in Italy: +18,4% le vendite estere di trattori nei primi quattro mesi del 2012, +8,3% le altre macchine per l'agricoltura.

Dopo la precedente edizione 2010 di Eima con presenze record (1.660 espositori e 166.400 visitatori da 140 Paesi), quest'anno sono già 1.700 le industrie espositrici registrate, tanto che BolognaFiere allestirà cinque padiglioni prefabbricati per ampliare gli spazi espositivi. Complice il ritorno, dopo sei anni, della sezione giardinaggio (Eima green) e il rinnovo del sodalizio con Federunacoma fino al 2014. Anche BolognaFiere è impegnata ad aiutare i comuni terremotati, cui devolve fino a dicembre l'1% degli ordini per servizi e allestimenti acquistati online, concedendo alle aziende espositrici con sede nel cratere una dilazione di un anno nei pagamenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Uno sportello unico per l'edilizia**L'agenda per la crescita IL CANTIERE PARLAMENTARE*

foto="/immagini/milano/photo/201/1/3/20120719/edilizia.JPG" XY="283 190" Croprect="25 6 246 190"
 foto="/immagini/milano/photo/201/1/10/20120718/01.JPG" XY="307 204" Croprect="77 35 279 204"
 foto="/immagini/milano/photo/201/1/10/20120718/03.JPG" XY="307 205" Croprect="2 0 242 197"
 foto="/immagini/milano/photo/201/1/3/20120719/expo.JPG" XY="354 177" Croprect="48 0 259 177"

In arrivo misure per semplificare i lavori: procedura snella sulla licenza per costruire

Marco Rogari ROMA Il Governo è pronto ad avviare subito la "fase due" delle semplificazioni. Un nuovo pacchetto di misure, tarate soprattutto sull'edilizia, è in avanzato stato di definizione. E tra oggi e domani potrebbe essere inserito con un emendamento ad hoc nel decreto sviluppo, all'esame delle commissioni Finanze e Attività produttive della Camera. Anche se resta aperta l'ipotesi di un provvedimento mirato da varare nei prossimi giorni. Tre i pilastri su cui poggiano gli interventi su cui sta lavorando da diversi giorni il Governo d'intesa con Regioni, enti locali e parti sociali: sportello unico per l'edilizia rafforzato, semplificazione del permesso di costruire e acquisizione d'ufficio della documentazione amministrativa già in possesso degli uffici pubblici. A queste misure si aggiungerebbero altri interventi di sburocratizzazione per facilitare la definizione dei contratti nel settore delle costruzioni e per ridurre i passaggi amministrativi nell'intero settore dell'edilizia. Il ministero della Pubblica amministrazione, che ha gestito il grosso dell'operazione, e quello delle Infrastrutture starebbe apportando gli ultimi ritocchi prima di dare l'ok definitivo all'intervento. Ma appare già chiaro che se il pacchetto sarà presentato dal Governo nell'attuale configurazione, il cuore della nuova fase di semplificazione sarà rappresentato dallo sportello unico per l'edilizia che funzionerebbe quasi a 360 gradi. Attualmente questo strumento anti-burocrazia funziona solo per un numero limitato di atti. Con le nuove misure la gamma di procedure, adempimenti e autorizzazioni gestita verrebbe sensibilmente ampliata. Tra le ipotesi allo studio c'è anche quello della Valutazione di impatto ambientale (Via) "standardizzata", senza più distinzioni tra livello nazionale e regionale. Ma nelle ultime ore questa opzione sembra aver perso quota. Il lavoro compiuto dall'Esecutivo in sinergia con i governatori, anche sulla base delle indicazioni provenienti dalle imprese, ha comunque consentito di mettere a punto altri interventi. A cominciare dalla semplificazione del permesso di costruire cui si aggiungerebbe un'altra sburocratizzazione delle procedure sulla demolizione delle costruzioni. Un sensibile cambiamento di rotta ci sarebbe sul fronte documentazione: gli atti già in possesso della Pa verrebbero considerati acquisiti d'ufficio. Già ieri sembrava che il nuovo pacchetto di semplificazioni fosse pronto ad entrare nel decreto sviluppo. Ma alla fine è stato deciso di valutare se ricorrere oggi o domani a un emendamento ad hoc dei relatori del provvedimento alla Camera, Raffaele Vignali (Pdl) e Alberto Fluvi (Pd). Sempre oggi dovrebbe essere presentato dai relatori l'emendamento sul rafforzamento dell'Iva per cassa. Intanto ieri le commissioni hanno lavorato fino a tarda notte ma con diversi stop and go per un lungo braccio di ferro tra Lega e maggioranza sulle misure sul terremoto per l'Abruzzo. Per effetto del l'approvazione di due sub-emendamenti (presentati rispettivamente da Udc e Pd e Pdl e Idv) all'emendamento originario del ministro Fabrizio Barca sono stati esclusi dal patto di stabilità interno i fondi che i Comuni del l'Abruzzo spenderanno per la ricostruzione post terremoto, con il passaggio dalla gestione commissariale a quella ordinaria. Ma il Carroccio ha continuato a fare ostruzionismo chiedendo che venissero discussi anche gli emendamenti sul sisma in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto. Prima della maratona notturna le commissioni hanno comunque approvato qualche altro ritocco: la velocizzazione delle procedure per realizzare le opere di Expo 2015; la remunerazione dei servizi di flessibilità energetica offerti dagli impianti appositi che entrano in funzione quando quelli a energia rinnovabile "staccano"; l'istituzione a Palazzo Chigi del Comitato per le politiche urbane (Cipu) che coordinerà l'azione delle amministrazioni centrali e di quelle locali. La commissione Giustizia, nel suo parere al Dl, ha chiesto di «riscrivere» la norma sull'udienza filtro in appello, voluta dal ministro Severino per accorciare la definizione dei processi civili. RIPRODUZIONE RISERVATA

Le modifiche al decreto sviluppo EDILIZIA Sportello unico rafforzato Il Governo, d'intesa con le Regioni, sta lavorando a tre misure principali: rafforzamento dello sportello unico per l'edilizia, semplificazione del permesso di costruire e acquisizione d'ufficio della documentazione amministrativa già in possesso degli uffici pubblici. Previsti altri interventi di sburocratizzazione per facilitare la definizione dei contratti nel settore delle costruzioni e per ridurre i passaggi amministrativi nell'intero settore dell'edilizia. Tra le ipotesi allo studio c'è anche quella della Valutazione di impatto ambientale (Via) "standardizzata", senza più distinzioni tra livello nazionale e regionale IVA PER CASSA Platea di imprese allargata Atteso un emendamento che amplierebbe la platea di imprese che possono avvalersi dell'esigibilità

Uno sportello unico per l'edilizia

dell'Iva "all'atto del pagamento" del corrispettivo della fattura (Iva per cassa), posticipando il versamento dell'imposta a questo momento. L'opzione sarebbe estesa alle aziende con un fatturato annuo non superiore ai 2 milioni di euro (oggi la soglia è 200mila euro). L'Iva andrebbe comunque pagata entro un anno. Il meccanismo dell'Iva per cassa viene giudicato una boccata d'ossigeno per le Pmi alle prese con la mancanza di liquidità. TERREMOTO Abruzzo, niente patto stabilità. Con l'approvazione di due sub-emendamenti all'emendamento originario del ministro Fabrizio Barca, sono stati esclusi dal patto di stabilità interno i fondi che i Comuni dell'Abruzzo spenderanno per la ricostruzione post terremoto, con il passaggio dalla gestione commissariale (prevista il 31 agosto) a quella ordinaria (a partire dal 16 settembre). Il Carroccio ha continuato a fare ostruzionismo, bloccando i lavori nelle commissioni, chiedendo che venissero discussi anche gli emendamenti sul sisma in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto. EXPO 2015 Iter più veloce. Approvato un emendamento che velocizza le procedure per realizzare le opere dell'Expo 2015. Il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici va espresso entro «30 giorni non prorogabili». Per le opere che necessitano il parere dei Comitati tecnici amministrativi, «il termine è fissato entro trenta giorni non prorogabili». Prevista inoltre l'istituzione a Palazzo Chigi del Comitato per le politiche urbane (Cipu) che coordinerà l'azione delle amministrazioni centrali e locali; e la remunerazione dei servizi di flessibilità energetica offerti dagli impianti appositi.

ALL'INTERNO

DOPO IL TERREMOTO Il terremoto non ferma la voglia di ripartire della meccanica agricola. Nonostante siano un centinaio i costruttori colpiti dal sisma e un miliardo i danni stimati nel distretto emiliano, dove si concentra un terzo del business nazionale delle macchine per l'agricoltura. Nessuna disdetta tra gli espositori del cratere e già tutto esaurito per gli spazi di Eima 2012, il salone internazionale della meccanica agricola che si terrà in novembre a Bologna. L'ennesima conferma della vitalità del cluster a dispetto anche del forte calo di domanda interna. *pag. 41 POMIGLIANO pag. 43 TELEVISIONE pag. 43 GIOIELLERIA pag. 44 OCEANIA pag. 45*

Nessun limite di tempo per chiedere la surroga del mutuo

Un cliente che comprando casa si è accollato il mutuo dell'impresa costruttrice, dopo quanto tempo dal rogito notarile può procedere a un'eventuale surroga del mutuo stesso? Alcune banche dicono che deve trascorrere un anno dal rogito, altre che deve trascorrere un anno dall'iscrizione dell'ipoteca, considerando come data di iscrizione quella eseguita dal mutuo fondiario dell'impresa. In pratica se l'impresa ha acceso un mutuo per costruire una palazzina nel gennaio 2011, il cliente ha rogitato a marzo 2012, accollandosi una quota del mutuo frazionato, se quest'ultimo vuole surrogare il mutuo accollato, a partire da che data può iniziare a farlo? F.L. - Legnano Un cliente che comprando casa si è accollato il mutuo dell'impresa costruttrice può procedere a un'eventuale surroga quando vuole, ovvero non esistono tempi minimi da attendere dopo il rogito. La stessa circolare dell'agenzia del Territorio numero 5 del 28 luglio 2008 ha consacrato tale principio prevedendo e disciplinando espressamente la portabilità di un mutuo accollato dopo frazionamento: «Nell'ipotesi in cui il finanziamento sia stato suddiviso in quote, il debito, originariamente unitario, si fraziona in una pluralità di obbligazioni, ognuna delle quali assistita da distinte quote dell'ipoteca, che gravano su beni specificatamente individuati. Tale circostanza determina che ogni singola quota del debito sia potenzialmente soggetta, sotto questo profilo, a vicende autonome e distinte. Ciò avviene, di norma, con riferimento al lato passivo dell'obbligazione, essendo il frazionamento preordinato, in linea generale, all'accollo del mutuo da parte dei singoli acquirenti degli immobili ipotecati. Il medesimo fenomeno, tuttavia, potrebbe avvenire anche in relazione a fenomeni di subingresso nel credito quali la surrogazione». In altri termini la banca uscente non può in alcun modo rifiutare di concedere la surroga od opporre tempi minimi prima dei quali non è possibile il trasferimento e la concessione della surroga medesima. Peraltro, al riguardo, si ricorda che un mutuo proveniente da accollo gode delle stesse caratteristiche e benefici della surroga di un «mutuo ordinario». Evidentemente si può ipotizzare le banche cerchino di porre ostacoli alla suddetta pratica solo per cercare di non perdere i clienti o perché non vogliono concedere la surroga. Massimo Cavallari Mutui, solo la polizza incendio e scoppio è obbligatoria Sto per stipulare un mutuo per ristrutturazione (forse verrà modificato in mutuo per costruzione, essendo un ampliamento), con polizza multirischi annessa (il 5% dell'importo finanziato). Vi chiedo: posso recedere dalla polizza dopo la stipula (la considero troppo onerosa)? Contestualmente devo obbligatoriamente accendere un'altra polizza? Mi vogliono inoltre "imporre" spese di istruttoria pari all'1,5 per cento: posso rifiutarmi? E se sì, in che modo? B.W. - Venezia In primo luogo vale la pena di precisare che la legge impone, in sede di stipula di un mutuo, solo la sottoscrizione della polizza scoppio e incendio, che offre copertura nel caso di perdita dell'immobile a seguito di incendio o esplosione ed è quindi diretta a fare in modo che qualora si verificassero tali eventi, comportanti la distruzione dell'immobile stesso, la banca non si ritrovi senza garanzia. Esistono poi altre polizze a protezione dei mutui che tuttavia sono solo facoltative e coprono solitamente eventuali danni al mutuatario, come morte, infermità o perdita del lavoro. Esse, in buona sostanza, mirano a tutelare il cliente, e conseguentemente anche la banca, in caso di eventi che possano compromettere la sua capacità di rimborso. Accade spesso che tali ultime polizze quand'anche non obbligatorie vengano comunque imposte dalla banca per ottenere condizioni di mutuo maggiormente vantaggiose. In tal caso, si rammenta che il mutuatario non è certo obbligato a sottoscriverle con le compagnie di riferimento o convenzionate con la banca erogatrice del prestito. Infatti, non esiste alcuna norma che obblighi il cliente a sottoscrivere alcuna polizza con la compagnia indicata dalla banca. Pertanto, colui che ha posto il quesito, se ritiene che la polizza multi-rischio offerta dal suo istituto di credito sia troppo onerosa, ben potrebbe decidere di sottoscriverla con una compagnia che pratica prezzi più vantaggiosi. Infine, con riferimento alle spese di istruttoria, da intendersi per tali quelle che compensano l'istituto per il compimento di tutte le formalità necessarie a erogare il prestito (raccolta della documentazione, valutazione della domanda di mutuo, affidabilità creditizia eccetera), esse normalmente si aggirano tra lo 0,1% e l'1 per cento. Anzi, qualche istituto, pur di acquisire nuova clientela, tende a farsi carico integralmente di esse o di ridurle al minimo. Si suggerisce quindi colui che ha posto il quesito di chiedere alla banca uno sconto su tali spese che concorrono a pieno titolo a determinare il costo complessivo del finanziamento. Massimo Cavallari Cambiamento di rendita catastale operativa da subito Con procedura Doc-Fa del 5 luglio 2011 ho riaccatastato un mio alloggio, dopo avere effettuato dei lavori interni. L'agenzia del Territorio mi ha recapitato il 4 aprile scorso un accertamento che aumenta la rendita catastale dell'alloggio. Da quale data vale quest'ultima rendita catastale aumentata ai fini del pagamento di Imu e Irpef? Dal 5 luglio 2011? Dal 24 aprile 2012 o dal 1 gennaio 2013? R.M. - Torino Le rendite «proposta», secondo la procedura Doc-Fa di cui al Dm 701/94, trova immediata applicazione, essendo iscritta in Catasto sulla base della dichiarazione di parte (5 luglio 2011) e quindi è giuridicamente

Nessun limite di tempo per chiedere la surroga del mutuo

conosciuta dal dichiarante (Cm 4/FL del 13 marzo 2001). Soltanto nel caso in cui l'ufficio locale dell'agenzia del Territorio competente modifichi, come nel caso di specie, la rendita entro il termine di dodici mesi, la nuova rendita dovrà essere notificata e sarà efficace dalla data della sua notificazione (24 aprile 2012). Ciò significa che bene farebbe il contribuente a liquidare le imposte con riferimento alla rendita attribuita, dato che in caso di utilizzo della rendita modificata gli uffici potranno legittimamente richiedere la differenza delle imposte, con applicazione di sanzioni e interessi (conforme, Corte di cassazione, sezioni unite civili, sentenza 3160 del 9 febbraio 2011; sezione tributaria, fra tante, sentenza n. 267 del 12 gennaio 2012). Antonio Piccolo

Chiarimenti sui fondi per il maltempo**Tempo, Il**

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

Chiarimenti sui fondi per il maltempo

19-07-2012

Pallone all'Ue «Ho voluto presentare un'interrogazione parlamentare al Commissario europeo alle Politiche Regionali Johannes Hahn per avere chiarimenti sulle modalità con le quali la Protezione Civile nazionale ha aperto l'istruttoria per ottenere le risorse dal Fondo Sociale Europeo. Mi risulta, infatti, che in merito al risarcimento dei danni causati dall'emergenza neve dello scorso febbraio, siano state incluse ben 11 regioni italiane tra quelle colpite da eventi e danni eccezionali. Non credo che sia stata davvero la strategia migliore». Lo afferma in una nota l'europarlamentare Alfredo Pallone. «Piuttosto ritengo sia urgente e opportuno che la Protezione Civile riferisca su questa situazione. I ritardi sull'erogazione dei fondi Ue potrebbe infatti nascere da alcune perplessità sulla scelta di inserire nell'istruttoria così tante regioni e sul fatto di aver messo sullo stesso piano regioni che normalmente sono attrezzate per rispondere a questo tipo di calamità con altre, come il Lazio e l'Abruzzo e più generale le regioni dell'Italia centrale, che invece sono state colte di sprovvisa perché non abituate a fare i conti con condizioni climatiche particolarmente rigide - prosegue in una nota - Sono preoccupato perché non risultano ancora disponibili le risorse».

Devastante incendio nella riserva naturale del lago di Vico**Tempo, Il**

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

Devastante incendio nella riserva naturale del lago di Vico

19-07-2012

Nel Viterbese: il fronte delle fiamme coinvolge 80 ettari di bosco VITERBO Si è esteso su una superficie di circa 80 ettari di bosco ad alto fusto l'incendio divampato nella riserva naturale del lago di Vico (Viterbo). Per tentare di arginare l'avanzata delle fiamme, alimentate dal vento, all'opera quattro mezzi aerei: un canadair (nella foto del sito ontuscia.it) e tre elicotteri, un CH 47 dell'esercito e due della ProciV regionale. Imponente anche lo schieramento di uomini a terra: sono impegnate varie squadre di vigili del fuoco, tanto che il comandante provinciale Gennaro Tornatore ha fatto rientrare numerosi pompieri dal riposo o dalle ferie. Le operazioni sono coordinate dai tecnici del Dos (Direzione operazioni spegnimento) della Forestale, che dirige sia i lanci d'acqua dai mezzi aerei che le squadre a terra. Intanto il fuoco continua a estendersi lungo le pendici del cratere vulcanico nel versante di Poggio Nibbio. I danni ambientali s'annunciano pesantissimi.

In fiamme il Pollino, due i Canadair

tiscali.notizie |

Tiscali news

"In fiamme il Pollino, due i Canadair"

Data: **19/07/2012**

Indietro

In fiamme il Pollino, due i Canadair

Ansa

Commenta

(ANSA) - CASTROVILLARI (COSENZA), 19 LUG - Continua a bruciare il Parco nazionale del Pollino dove da tre giorni e' in corso un incendio che sta interessando i comuni di Castrovillari e Morano Calabro. Da stamane stanno lavorando due Canadair che stanno effettuando il lancio di acqua e liquido infiammabile. Il fronte del fuoco e' di circa due chilometri. A Morano la situazione sta nettamente migliorando e l'incendio e' stato ormai circoscritto. Desta ancora preoccupazione il rogo che interessa Castrovillari.

19 luglio 2012

Incendi, P. civile: canadair ed elicotteri in azione su 33 roghi

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Incendi, P. civile: canadair ed elicotteri in azione su 33 roghi"*Data: **20/07/2012**

Indietro

Incendi, P. civile: canadair ed elicotteri in azione su 33 roghi

TMNews

Commenta

Roma, 19 lug. (TMNews) - Ancora una giornata impegnativa per i piloti dei Canadair e gli elicotteri della Flotta aerea anti-incendio boschivo, che sono intervenuti, a supporto delle squadre di terra, su 33 incendi distribuiti su quasi tutte le regioni del centro-sud. E' dalla regione Lazio e dalla Campania che è arrivato il maggior numero di richieste di intervento, otto ognuno, al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione civile nazionale. A seguire la Puglia con 7 richieste, la Calabria con 3, la Toscana con 2, mentre Emilia, Marche, Umbria, Sardegna e Sicilia hanno inviato una richiesta ognuno.

Fino ad ora - spiega il Dipartimento della protezione civile - sono stati messi sotto controllo o spenti, 12 roghi. Sui 21 incendi attivi sono dispiegati dodici canadair, cinque fire-boss, tre S64 e due AB412. Il lancio di acqua e liquido ritardante e estinguente prosegue finché le condizioni di luce consentono di effettuare le operazioni in sicurezza.

19 luglio 2012

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Insieme al Fai per l'Emilia del dopo terremoto

BOLOGNA: TERREMOTO EMILIA ROMAGNA INSIEME AL FAI - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: 20/07/2012

Indietro

BOLOGNA / 19-07-2012

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Insieme al Fai per l'Emilia del dopo terremoto

Il Fai - Fondo Ambiente Italiano - lancia un appello per sostenere il restauro del municipio di Finale Emilia

Sono tante le ferite inferte ai paesi toccati dal terremoto in Emilia dello scorso maggio. Il Fai – Fondo Ambiente Italiano è vicino alle popolazioni colpite dalle disastrose scosse e si è subito attivato per intervenire coerentemente con la propria funzione civile e il proprio know-how. Ultime notizie Bologna - Dopo un confronto con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna e con il Sindaco di Finale Emilia, il Fai ha deciso di agire offrendo un contributo forte e concreto per il restauro del settecentesco Municipio di Finale Emilia e chiede ai propri iscritti e a tutti gli italiani di mobilitarsi per sostenere la ricostruzione di quello che è il centro della vita cittadina di quel paese: un atto dovuto e rivolto alla collettività prima ancora che al monumento stesso. Insieme per recuperare un luogo simbolo perché il Municipio è il cuore pulsante della comunità, il centro di aggregazione di tutte le funzioni da cui ripartire per tornare alla normalità.

“Mettiamo la nostra competenza al servizio della ricostruzione dopo il terremoto, mobilitandoci per il restauro di un bene fondamentale per la rinascita di Finale Emilia – dice Ilaria Borletti Buitoni, presidente Fai – Il Fai vuole dare un segnale concreto di sostegno alle popolazioni provate dal sisma con un progetto nel quale metteremo tutto il nostro impegno per realizzare in tempi brevi questo obiettivo.”

Epicentro della prima scossa dello scorso 20 maggio, Finale Emilia è il luogo che per primo è stato toccato dalla furia del terremoto che ha devastato le abitazioni, le fabbriche, oltre a numerose testimonianze del patrimonio artistico tra cui il Duomo, la Torre dell'Orologio – le cui immagini hanno fatto il giro del mondo – il Mastio della Rocca Estense e il settecentesco Municipio, che ha subito numerosi danni sia all'interno dell'immobile che alla facciata principale, con il crollo della torretta campanaria che scandiva con i suoi rintocchi la vita della cittadina.

La gente emiliana ha reagito come sempre con una grande forza d'animo, ma ora il Fai chiede l'aiuto di tutti per il recupero del Municipio, per poter ripensare a una vita normale che ricominci a scorrere dalla piazza principale dove le campane torneranno a suonare, per dare il segno che la vita è ripresa.

IL Fai si impegna a redigere gratuitamente un progetto, in collaborazione con l'ufficio tecnico comunale e con la direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna, che possa concretamente definire l'intervento necessario per restituire il Palazzo Comunale alla popolazione e a lanciare una raccolta fondi, il cui ricavato verrà interamente destinato a sostenere i lavori di restauro.

“Sapere che il Fai e i suoi iscritti hanno 'adottato' il nostro simbolo è motivo di forza, orgoglio e speranza – dice Fernando Ferioli, sindaco di Finale Emilia – Immaginare il giorno in cui le campane dell'orologio torneranno a suonare e potremo liberare la nostra piazza e le nostre anime da questa ferita tremenda ci dà la certezza del futuro.”

Rai/ Radio3Scienza e Radio3 Mondo speciale dall'Emilia

- Spettacoli - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Rai/ Radio3Scienza e Radio3 Mondo speciale dall'Emilia"

Data: **20/07/2012**

Indietro

Rai/ Radio3Scienza e Radio3 Mondo speciale dall'Emilia postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Roma, 19 lug. (TMNews) - Puntata speciale di "Radio3Scienza" e "Radio3 Mondo" venerdì 20 luglio dalle 11.00 alle 12.00 dall'Emilia e dagli altri territori colpiti dal sisma due mesi fa. Il terremoto ha danneggiato non solo il cuore produttivo, ma anche una delle aree a maggiore densità culturale del nostro Paese. Tutti i programmi di Radio3 adottano un pezzo di quei luoghi. Una fabbrica, un teatro, un mercato, un centro di ricerca. E lo raccontano. "Qui Comincia" adotta e racconta la Torre dell'Orologio di Finale Emilia "Pagina3" il Palazzo Ducale di Mantova, "Primo Movimento" l'Orchestra Regionale dell'Emilia Romagna, "Tutta la città ne parla" il mercato di Carpi, "Radio3Scienza" e "Radio3Mondo" Palazzo Schifanoia a Ferrara, gli affreschi del Salone dei Mesi e il Distretto Biomedicale di Mirandola "Alza il volume" il Teatro Sociale dei Gualtieri di Reggio Emilia.

Una giornata di solidarietà, di informazione, ma anche di conoscenza e di vicinanza alle donne e agli uomini che sono impegnati nei giorni difficili della ricostruzione. "Il terremoto dell'Emilia ha molti aspetti drammatici, uno dei quali sembra sottovalutato. Le scosse hanno colpito il cuore non solo produttivo ma anche culturale del nostro paese - dice il direttore di Radio3, Marino Sinibaldi -. La stessa dimensione industriale è legata a poli di ricerca avanzata. E non è casuale che nella zona del terremoto stiano alcune delle sedi dei più importanti Festival culturali italiani come Mantova Modena (con Carpi e Sassuolo), Ferrara. Questa qualità è ora in pericolo. Vorremmo per un giorno intero raccontarla e, per così dire, adottarla."

La puntata speciale di "Radio3 Scienza" e "Radio3 Mondo" ospiterà Chiara Nielsen, vice direttore del settimanale Internazionale, per parlare del Festival che la rivista organizza anche quest'anno a Ferrara (dal 5 al 7 ottobre); Giovanni Sassu, conservatore storico-artistico dei Musei civici di Arte Antica di Ferrara, racconterà gli affreschi del Salone dei Mesi di Palazzo Schifanoia; Stefano Rimondi, presidente di Assobiomedica, presenterà il Distretto Biomedicale di Mirandola

Terremoti/ Cgil: A due mesi da sisma 14.000 in

cassintegrazione - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Terremoti/ Cgil: A due mesi da sisma 14.000 in"

Data: **20/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoti/ Cgil: A due mesi da sisma 14.000 in cassintegrazione

Sindacato chiede proroga accordo del 25 maggio con Regione postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Bologna, 19 lug. (TMNews) - Dopo la prima fase dell'emergenza terremoto i lavoratori emiliano-romagnoli per i quali è stata chiesta la cassintegrazione erano 36.000 (26.000 nel modenese, 2.400 nel reggiano, 1.100 nel bolognese, 6.500 nel ferrarese), collocati in circa 3.000 aziende, tra brevi e lunghe sospensioni. Dopo 2 mesi sono ancora più di 1.500 le aziende inattive per un totale di 14.000 lavoratori. Lo ha reso noto la Cgil regionale che ha chiesto una proroga dell'accordo sottoscritto il 25 maggio dalle parti sociali con la Regione.

"La proroga della cassa integrazione per evento sismico, oltre che dell'accordo regionale e delle risorse messe a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna - ha spiegato Antonio Mattioli, responsabile politiche contrattuali di Cgil Emilia-Romagna -, ha bisogno di un intervento del Governo che deve alimentare in forma straordinaria il fondo degli ammortizzatori sociali. La ricostruzione ed il futuro dell'Emilia-Romagna passano anche dal sostegno al reddito dei lavoratori, già colpiti nei beni primari".

Incendio Pollino: arrivano due Canadair

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Incendio Pollino: arrivano due Canadair"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

Fronte del fuoco di due chilometri

Incendio Pollino: arrivano due Canadair Preoccupazione per rogo a Castrovillari

Castrovillari - Non accennano a placarsi le fiamme che da giorni stanno divorando il Parco nazionale del Pollino.

L'incendio sta interessando i comuni di Castrovillari e Morano Calabro, bruciando ettari di vegetazione. Da questa mattina sono operativi due Canadair che stanno lanciando acqua sulle fiamme per cercare di arrestare il fronte del fuoco, di circa due chilometri. Situazione in miglioramento invece a Morano, dove l'incendio è stato circoscritto mentre a Castrovillari l'incendio desta ancora preoccupazione.

19/7/2012

[Segui @Voce_Italia](#)

Articoli correlati dal nostro network:

Terremoto magnitudo 2.3 tra Modena e Bologna

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Terremoto magnitudo 2.3 tra Modena e Bologna"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto magnitudo 2.3 tra Modena e Bologna La scossa registrata alle 4:18. Non si registrano danni
Bologna - Erano le 4:18 di questa mattina quando tra le province di Modena e Bologna è stata registrata una scossa di terremoto di magnitudo 2.3.

In base ai rilievi effettuati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il sisma ha avuto un epicentro in prossimità dei comuni modenesi di Camposanto, Medolla, Ravarino e San Felice sul Panaro, e di quello bolognese di Crevalcore, con un ipocentro a 31,8 km di profondità.

Al momento non sarebbero stati segnalati danni a persone o cose.

19/7/2012

[Segui @Voce_Italia](#)

Articoli correlati dal nostro network:

Da sabato 21 luglio il Piano di Salvamento a mare estate 2012

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Da sabato 21 luglio il Piano di Salvamento a mare estate 2012"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

19/Jul/2012

Da sabato 21 luglio il Piano di Salvamento a mare estate 2012 FONTE : Provincia di Oristano

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 19/Jul/2012 AL 19/Jul/2012

LUOGO Italia - Oristano

Da sabato 21 luglio il Piano di Salvamento a mare estate 2012 19 luglio 2012 Partirà da sabato 21 luglio la Campagna di Prevenzione "Tutti al mare.....ma con prudenza" predisposta anche per questa stagione estiva dall'Assessorato all'Ambiente e Protezione Civile della Provincia di Oristano, in collaborazione con la Capitaneria di Porto, i Comuni costieri di Arborea, Cabras, Cuglieri, Magomadas, Narbolia, Oristano, Santa Giusta e Tresnuraghes, il servizio del 118, l'Associazione Volontari...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Polizia locale. 181 moto in dotazione, completata la sostituzione di quelle in servizio

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Polizia locale. 181 moto in dotazione, completata la sostituzione di quelle in servizio"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

19/Jul/2012

Polizia locale. 181 moto in dotazione, completata la sostituzione di quelle in servizio FONTE : Comune di Milano

ARGOMENTO : LAVORO/LEGGE/FISCO

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 19/Jul/2012 AL 19/Jul/2012

LUOGO Italia - Milano

Granelli:"Moto e scooter fondamentali per le operazioni di presidio del territorio e la sicurezza urbana" Marco Granelli Sicurezza e coesione sociale Polizia locale Protezione civile Volontariato 19/07/2012 E' di 181 il totale dei veicoli a due e tre ruote in dotazione alla Polizia locale di Milano, con un aumento di 26 unità rispetto al passato. È stata completata in queste settimane la sostituzione, iniziata a marzo, dei veicoli che gli agenti utilizzano per le attività di...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com